

SOCIETA' TRENNO S.R.L.

PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2016 E NOTE ESPLICATIVE

Milano, 16 dicembre 2016

Milano – Via Ippodromo n. 100
Capitale sociale EURO 1.932.230 i.v.
Codice fiscale 02044330468
Registro Imprese di Milano n. 02044330468
REA Milano n. 1820350

INDICE

PROSPETTI CONTABILI AL 30 SETTEMBRE 2016	
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PAG. 3
- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 4
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 5
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	PAG. 6
NOTE ESPLICATIVE :	
- PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE	PAG. 7
- ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE	PAG. 9
- CONTO ECONOMICO	PAG. 9
- STATO PATRIMONIALE	PAG. 15
- BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SNAI S.P.A. AL 31/12/2015	PAG. 24

Società Trenno S.r.L.
Conto economico complessivo
 valori in unità di euro

	Note	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	6.104.374	7.449.587
Altri ricavi e proventi	5	224.877	169.943
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		-	-
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	6	(147.379)	(184.014)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	(3.518.968)	(3.668.060)
Costi per il personale	8	(3.187.570)	(3.343.521)
Altri costi di gestione	9	(370.007)	(435.421)
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte		(894.673)	(11.486)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(284.743)	(347.058)
Altri accantonamenti		(100.000)	(145.486)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		(1.279.416)	(504.030)
Proventi e oneri da partecipazioni		-	-
Proventi finanziari	11	5.712	431
Oneri finanziari	12	(490.778)	(272.453)
Totale oneri e proventi finanziari		(485.066)	(272.022)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.764.482)	(776.052)
Imposte sul reddito	13	446.300	186.731
Utile (perdita) del periodo		(1.318.182)	(589.321)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte			
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte			
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte			
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte			
Utile (perdita) complessivo netto del periodo		(1.318.182)	(589.321)



Società Trenno S.r.l.
Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
 valori in unità di euro

	Note	30/09/2016	31/12/2015
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		728.876	928.631
Beni in locazione finanziaria		-	-
Totale immobilizzazioni materiali	14	728.876	928.631
Aviamento		-	-
Altre attività immateriali		18.594	26.041
Totale immobilizzazioni immateriali	15	18.594	26.041
Partecipazioni in imprese controllate e collegate		-	-
Partecipazioni in altre imprese		-	-
Totale partecipazioni		-	-
Altre attività finanziarie		-	-
Imposte anticipate	16	772.362	709.832
Altre attività non finanziarie	17	17.581	17.588
Totale attività non correnti		1.537.413	1.682.092
Attività correnti			
Rimanenze	18	37.983	37.983
Crediti commerciali	19	1.739.410	2.489.409
Altre attività	20	7.502.378	6.874.530
Attività finanziarie correnti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	3.100.582	2.515.153
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale attività correnti		12.380.353	11.917.075
TOTALE ATTIVO		13.917.766	13.599.167
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		1.932.230	1.932.230
Riserve		1.574.918	1.817.708
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.318.182)	(1.842.790)
Totale Patrimonio Netto	22	2.188.966	1.907.148
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	23	1.666.752	1.887.581
Passività finanziarie non correnti		-	-
Imposte differite	24	-	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	25	416.840	600.000
Debiti vari ed altre passività non correnti	26	54.365	54.365
Totale Passività non correnti		2.137.957	2.541.946
Passività correnti			
Debiti commerciali	27	2.014.175	2.072.613
Altre passività	28	1.002.846	1.137.934
Passività finanziarie correnti		6.573.822	5.939.526
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		-	-
Totale Passività finanziarie correnti	29	6.573.822	5.939.526
Totale Passività correnti		9.590.843	9.150.073
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO		13.917.766	13.599.167

Società Trenno S.r.l.
Rendiconto finanziario
valori in unità di euro

	Note	30/09/16	30/09/15
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.318.182)	(589.321)
<i>Flussi non monetari:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	10	284.743	347.058
Variatione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	16-24	(78.036)	(136.245)
Variatione fondo rischi	25	(183.160)	145.487
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	5-9		(5)
Variatione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variationi	17-26	7	45.194
Variatione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variationi	27-28	(71.375)	(2.745.968)
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	23	(164.442)	(207.508)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		(1.530.445)	(3.141.308)
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali (-)	14	(77.541)	(247.559)
Investimenti in attività immateriali (-)	15		
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	14		748
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(77.541)	(246.811)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
Variatione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie			
Variatione netta delle passività finanziarie	29	634.296	4.226.342
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	22	1.559.119	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		2.193.415	4.226.342
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)			
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		585.429	838.223
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		2.515.153	868.772
G. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F)		3.100.582	1.706.995
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		2.515.153	868.772
		2.515.153	868.772
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	21	3.100.582	1.706.995
		3.100.582	1.706.995

Gli interessi passivi pagati nei primi nove mesi del 2016 ammontano a circa € 472.792 (€ 258.129 nei primi nove mesi del 2015).

Nei primi nove mesi del 2016 e 2015 non sono state pagate imposte.



Società Trenno S.r.l.
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

valori in unità di euro

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva versamento soci	Utile (perdite) a nuovo	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 01/01/2015		1.932.230	0	0	5.014.107	0	(361.657)	(2.875.623)	3.709.057
Risultato complessivo al 30/09/2015								(589.321)	(589.321)
Copertura perdita esercizio 2014					(2.875.623)	0		2.875.623	0
Aumento Capitale Sociale									0
Copertura perdite in corso							1		1
Altre variazioni							(361.656)	(589.321)	3.119.737
Saldo al 30/09/2015	22	1.932.230	0	0	2.138.484	0	(361.656)	(589.321)	3.119.737
							Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		
Saldo al 01/01/2016		1.932.230	0	0	2.138.484	0	(320.776)	(1.842.790)	1.907.148
Risultato complessivo al 30/09/2016							0	(1.318.182)	(1.318.182)
Copertura perdita esercizio 2015					(1.842.790)	0		1.842.790	0
Copertura perdite in corso					1.600.000				1.600.000
Altre variazioni				0					0
Saldo al 30/09/2016	22	1.932.230	0	0	1.895.694	0	(320.776)	(1.318.182)	2.188.966



NOTE ESPLICATIVE

1) Informazioni di carattere generale

Attività della Società

La Società Trenno S.r.l. si occupa della gestione degli ippodromi di Milano e di Montecatini ed appartiene al Gruppo SNAI, che esercita la direzione e il coordinamento tramite la Società SNAI S.p.A., la quale redige il bilancio consolidato (alla nota 35 si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società SNAI S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2015).

La società nasce nel 2006 in seguito al conferimento di ramo d'azienda effettuato con le operazioni di riassetto societario del Gruppo SNAI avvenute nel 2006. Si ricorda che in passato, la società conferente Società Trenno S.p.A. deteneva la proprietà delle strutture immobiliari di San Siro e di Montecatini, ora iscritte nell'attivo della società controllante Snai S.p.A..

La sede della società si trova a Milano, in Via Ippodromo 100.

Valutazione della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi esercizi, per effetto della difficoltà del comparto ippico e della riduzione delle risorse statali destinate al settore, la Società ha riportato perdite che hanno reso necessari ripetuti interventi da parte del Socio Unico SNAI S.p.A., finalizzati al supporto finanziario e alla ripatrimonializzazione della Società.

Proseguono le trattative ed i confronti tra il MiPAAF, le società di corse e le Associazioni di Categoria per la riforma del settore ippico.

Al momento, pertanto, la continuità aziendale è legata all'impegno confermato formalmente dal Socio Unico SNAI S.p.A., a mantenere il supporto finanziario che risulterà necessario per proseguire la normale attività aziendale per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Circa la capacità finanziaria del Socio Unico, appare opportuno richiamare quanto indicato dagli Amministratori di SNAI S.p.A. nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, in relazione alla loro valutazione del presupposto della continuità aziendale del gruppo. In particolare in tale valutazione, gli Amministratori della controllante richiamano il Piano industriale 2016-2018 e, pur evidenziando la permanenza di alcune incertezze che potrebbero influire sul raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, concludono che gli obiettivi previsti nel Piano sono ragionevoli e che il Gruppo sarà in grado di superare le incertezze individuate.

Tenuto conto di tutto quanto esposto sopra, gli Amministratori hanno pertanto redatto il bilancio secondo i criteri applicabili ad un'azienda in funzionamento.

2) Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio infrannuale abbreviato al 30 settembre 2016 è stato redatto in base allo IAS 34 (Bilanci Intermedi). Il bilancio infrannuale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio infrannuale abbreviato unitamente al bilancio al 31 dicembre 2015.

I criteri di redazione, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee come di seguito esposti. L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Come richiesto dallo IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, applicati dalla Società:

Le diverse modifiche ai principi contabili applicate per la prima volta nel 2016 non hanno avuto impatti sul bilancio infrannuale abbreviato.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio,

sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Non ci sono stati impatti sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Non ci sono stati impatti sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- **materialità:** viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- **disaggregazione e subtotali:** viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- **struttura delle note:** viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio.
- **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:** la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Non ci sono stati impatti sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Non ci sono stati impatti sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

I miglioramenti sono effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di dismissione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio". La modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2016 e non ancora recepiti dalla UE

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Le nuove disposizioni si applicheranno a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio abbreviato.

Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) – Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate

Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario) - Disclosure Initiative

IFRS 9 (Strumenti finanziari)

IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers, incluse le relative modifiche)
IFRS 16 (Leasing)
Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture):
Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture
Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers)
Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni)

Gli schemi adottati dalla società per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dalla Società si compongono come segue:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

Conto Economico Complessivo

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo del periodo, l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti del periodo e alla fine del periodo.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

3) Accordi per servizi in concessione

La Società è titolare delle concessioni per la gestione degli impianti, per i servizi relativi alla organizzazione e la ripresa delle immagini televisive delle corse, in forza dei contratti stipulati con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF subentrato all'Assi ex-Unire).

I rapporti economico-giuridici tra le Società di corse e il MiPAAF contenuti nel contratto stipulato nel 2006 (cd. Convenzione Deloitte) sono proseguiti in regime di proroga dal 2009 fino al 31 luglio 2015; per il periodo agosto-dicembre 2015 è stato sottoscritto un Accordo per la disciplina transitoria in modo da garantire alle società il mantenimento dei corrispettivi erogati in base alla cd. Convenzione Deloitte.

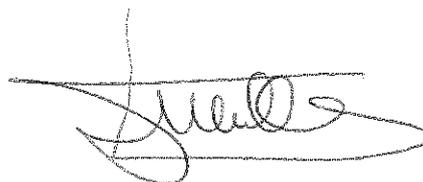
Nelle more dell'applicazione del nuovo sistema di finanziamento, che entrerà in vigore a partire dall'anno 2017, per l'anno 2016 è stato sottoscritto un Accordo in conformità ai criteri già in vigore nella disciplina transitoria adottata nel 2015.

Note alle principali voci del Conto Economico Complessivo

Il confronto tra i valori, sempre espressi in euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispettivi saldi al 30 settembre 2015.

4) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totale è pari ad € 6.104.374 (€ 7.449.587 nei primi nove mesi del 2015) ed è così composto:



DESCRIZIONE	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	VARIAZIONE
Ricavi gestione scommesse Ippica	4.666.653	6.038.093	-1.371.440
Ricavi scommesse sportive e eventi virtuali	10.138	15.891	-5.753
Ricavi per ingressi ippodromi	97.235	104.554	-7.319
Ricavi per uso immobili e impianti	538.607	540.317	-1.710
Ricavi degli ippodromi	417.395	364.199	53.196
Ricavi diversi di produzione	77.809	76.493	1.316
Ricavi per prestazioni e riaddebiti a società del gruppo	296.537	310.040	-13.503
Totale	6.104.374	7.449.587	-1.345.213

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- Ricavi per gestione scommesse Ippica

DESCRIZIONE	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	VARIAZIONE
Sovvenzione impianti	2.943.675	4.402.868	-1.459.193
Percentuale delega scommesse	315.637	331.772	-16.135
Aggio scom.m.tot.ippico (ipp.naz.) Gestore	87.289	57.589	29.700
Sovvenzione corse	592.376	690.447	-98.071
Sovvenzione riprese televisive	647.700	495.900	151.800
Ricavi ippica QF	55.284	38.673	16.611
Ricavi ippica RIF	24.692	20.844	3.848
Totale	4.666.653	6.038.093	-1.371.440

La diminuzione dei ricavi per gestione scommesse Ippica è dovuta principalmente alla voce "Sovvenzione impianti", che nel 2015 ha registrato il conguaglio economico per le annualità 2012-2013 di € 1.698.419 al netto dell'IVA, riconosciuto dal MiPAAF con l'accordo transattivo sottoscritto in data 5 giugno 2015.

Tale effetto è stato in parte compensato nel 2016 dalle quote dei mesi da gennaio ad aprile della sovvenzione impianti dell'ippodromo del trotto "La Maura" a Milano, che ha iniziato l'attività a partire dal mese di maggio 2015.

Per lo stesso motivo la voce "Sovvenzione riprese televisive" ha avuto un aumento rispetto al periodo precedente giustificato dalla disputa di 33 giornate di corse in più all'ippodromo del Trotto di Milano

Nel seguente prospetto di confronto si evidenziano le giornate di corse:

CALENDARIO CORSE	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	VARIAZIONE
Trotto Milano	55	22	33
Trotto Montecatini	38	36	2
Galoppo Milano	56	57	-1
Totale	149	115	34

- Ricavi per uso immobili e impianti

DESCRIZIONE	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	VARIAZIONE
Ricavi per uso impianti galoppo	421.609	425.293	-3.684
Ricavi per uso impianti galoppo - tickets	62.497	63.705	-1.208
Ricavi per uso piste allenamento galoppo	27.186	33.441	-6.255
Ricavi per uso impianti trotto	22.017	9.463	12.554
Altri ricavi uso impianti	1.212	5.051	-3.839
Ricavi casa albergo/camerette	4.086	3.364	722
Totale	538.607	540.317	-1.710

La variazione in aumento dei ricavi per uso impianti trotto, relativi al servizio di preparazione box per i cavalli partecipanti, provenienti da allevamenti esterni, è dovuta all'attività dell'impianto di Milano da inizio anno rispetto a quella iniziata a maggio nel precedente esercizio.

- Ricavi degli ippodromi

DESCRIZIONE	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	VARIAZIONE
Ricavi per vendita programmi	6.370	7.247	-877
Ricavi per concessione aree e spazi ippodromi	232.026	203.611	28.415
Ricavi eventi	89.500	4.000	85.500
Ricavi per sponsorizzazioni	67.693	126.250	-58.557
Ricavi per concessione campo golf	20.098	20.133	35
Ricavi per gestione slot machines e videolottery	1.708	2.958	1.250
Totale	417.395	364.199	53.196

La variazione in aumento dei ricavi degli ippodromi è dovuta all'aumento dei ricavi derivanti dalla concessione di spazi ed aree e per lo svolgimento di eventi extra ippici, mentre i ricavi per sponsorizzazioni sono diminuiti per il mancato rinnovo del contratto stipulato nel precedente esercizio con la società controllante per la pubblicità del marchio Snai sugli ippodromi di Milano e Montecatini.

- Ricavi diversi di produzione

Ammontano a € 77.809 (€ 76.493 nei primi nove mesi del 2015) e si riferiscono principalmente al riaddebito di spese accessorie per la concessioni di aree, bar, ristoranti e chioschi (utenze, imposte, spese varie).

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano ad € 224.877 (€ 169.943 nei primi nove mesi del 2015) e sono principalmente relativi a:

- affitti attivi per € 86.937 (€ 92.659 nei primi nove mesi del 2015) per locazioni di immobili e locali diversi;
- ricavi per risarcimento danni e assicurazioni per € 58.644.

6) MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO UTILIZZATI

Ammontano ad € 147.379 (€ 184.014 nei primi nove mesi del 2015).

La voce include costi per acquisti di materiali di consumo del magazzino generale, biglietti per ingressi e scommesse, modulistica e cancelleria.

7) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 3.518.968 (€ 3.668.061 nei primi nove mesi del 2015).

Descrizione	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	Variazione
Utenze	515.737	567.209	-51.472
Prestazioni da imprese	1.086.286	992.510	93.776
Prestazioni di servizi intragruppo	169.119	166.401	2.718
Prestazioni da autonomi	193.797	147.968	45.829
Prestazioni da professionisti	140.771	262.555	-121.784
Prestazioni servizi generali	101.955	96.728	5.227
Spese di pubblicità	197.025	291.445	-94.420
Spese di manutenzioni e riparazioni	628.918	692.032	-63.114
Contributi enti ippici	35.625	27.544	8.081
Locazione ippodromi	184.577	195.934	-11.357
Locazione Azienda Ippica (Centro Allenamento, Area Cavallo, Scuderie)	152.396	126.874	25.522
Locazioni diverse	12.915	12.514	401
Noleggi Automezzi e mezzi operativi	50.566	31.678	18.888
Noleggi diversi	49.281	56.668	-7.387
Totale	3.518.968	3.668.060	-149.092

I minori costi prestazioni da professionisti sono principalmente dovute a minori spese legali e notarili. I costi per servizi da imprese e prestazioni da autonomi sono aumentati per l'attività da inizio anno dell'ippodromo del trotto di Milano, inaugurato nel maggio del 2015.

8) COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano ad € 3.187.570 (€ 3.343.521 nei primi nove mesi del 2015) e risultano così composti:

Descrizione	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	Variazione
Salari e stipendi	2.142.666	2.198.671	-56.005
Contributi su salari e stipendi	747.828	670.261	77.567
Accantonamento per piani a contributi definiti	152.821	147.563	5.258
Personale prestato/distaccato	-	15.931	-15.931
Altri costi del personale	144.255	311.095	-166.840
Totale costi del personale	3.187.570	3.343.521	-155.951

Nei costi del personale, il decremento della voce relativa agli "Altri costi", che nel precedente periodo ha registrato le integrazioni al fondo per conciliazioni previste con i dipendenti, riflette l'utilizzo del fondo esistente.

La composizione dell'organico è illustrata nella seguente tabella:

30.09.2015	31.12.2015	Entrate del periodo	Uscite del periodo	30.09.2016	Consistenz a media del periodo
2	2	0	1	1	1,11
78	44	50	26	68	59,89
54	54	0	2	52	53,44
134 *	100 **	50	29	121 ***	114,44

* di cui n.64 part-time e n.1 in maternità

** di cui n.27 part-time e n.0 in maternità

*** di cui n.60 part-time e n.2 in maternità

9) ALTRI COSTI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad € 370.007 (€ 435.421 nei primi nove mesi del 2015).

Descrizione	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015	Variazione
Imposte comunali, regionali e diritti erariali	153.087	164.313	-11.226
Imposta aggiuntiva su ADI	-	4.295	-4.295
Imposta autoproduzione energia da gruppi elettrogeni	13.383	8.765	4.618
Spese societarie	1.793	3.993	-2.200
Spese di rappresentanza	34.660	21.727	12.933
Spese diverse	14.640	13.390	1.250
Controlli ambiente e salute	60.515	52.889	7.626
Minusvalenze su alienazione attività non correnti	-	743	-743
Penalità e risarcimento	13.749	93	13.656
Transazioni passive	38.542	22.560	15.982
Percentuale indetraibilità IVA	38.017	33.418	4.599
Soprawvenienze passive diverse	1.621	9.235	-7.614
Svalutazione crediti	-	100.000	-100.000
Totale altri costi di gestione	370.007	435.421	-65.414

Negli altri costi di gestione, il minor costo per la voce "Svalutazione crediti" esprime l'adeguata capienza del fondo rispetto alla stima effettuata dalla Società dei crediti al valore di presumibile realizzo e quindi nel periodo corrente non si è reso necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano a complessivi € 284.743 (€ 347.058 nei primi nove mesi del 2015), sono stati computati secondo criteri economico-tecnici che tengono conto della vita utile residua dei cespiti.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 14 e 15.

11) PROVENTI FINANZIARI

Ammontano ad € 5.712 (€ 431 al 30/9/2015) e si riferiscono ad interessi attivi su depositi cauzionali € 121, interessi attivi bancari € 680 e interessi attivi di mora, su crediti e su dilazione pagamenti € 4.912.

12) ONERI FINANZIARI

Ammontano ad € 490.778 (€ 272.453 nei primi nove mesi del 2015).
La variazione in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di € 218.325 è dovuta essenzialmente all'aumento degli interessi passivi maturati sul conto corrente finanziario infragruppo in essere con la controllante Snai S.p.A. per € 219.465 (maggiori dettagli alla nota 29).

13) IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, confrontate con quelle dei primi nove mesi del 2015, risultano così composte:

Descrizione	Primi nove mesi del 2016	Primi nove mesi del 2015
Ires	383.455	61.433
Irap	0	7.967
Imposte relative ad esercizi precedenti	314	-2.981
Imposte anticipate	123.277	139.122
Imposte differite	-	-
Utilizzo credito imposte anticipate	-60.746	-3.122
Utilizzo fondo imposte differite	0	246
Totale	446.300	186.731

Per il triennio 2016-2018 la Società ha rinnovato, in qualità di controllata, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale di Snai S.p.A., previsto dagli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986.

L'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni benefici effetti sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali, ad esempio, l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

Nel bilancio infrannuale al 30 settembre 2016 la Società, per effetto della perdita fiscale trasmessa, ha rilevato un credito verso la società consolidante per complessivi € 383.455.

Si ricorda, inoltre, che SNAI S.p.A. in qualità di consolidante è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per il residuo, entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Società da parte della consolidante.

Nel caso in cui la Società trasferisca alla consolidante crediti d'imposta, essi comporteranno un indennizzo a favore della stessa Società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società controllate stesse.

Non vi sono accertamenti e vertenze con l'amministrazione fiscale ai fini dell'IVA e delle imposte dirette che potrebbero originare ulteriori passività fiscali.

Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2010.

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio infrannuale al 30 settembre 2016 e quello teorico (in migliaia di euro):

	30.09.2016	30.09.2015
<i>Utile ante imposte</i>	-1.764	-776
Onere fiscale teorico IRES	27,50% -485	27,50% -213
Onere fiscale teorico IRAP	3,90% -69	3,90% -30
Totale onere fiscale teorico	-554	-244
Diff temp deduc eserc succ	169	143
Diff temp tass eserc succ	0	0
Saldo diff temp eserc precedenti	-87	-9
Differenze permanenti	20	18
Perdite fiscali	0	0
	102	152
IRAP		
Diff temp deduc eserc succ	0	0
Diff temp tass eserc succ	0	0
Saldo diff temp eserc precedenti	-11	0
Differenze permanenti (compreso personale dipendente)	80	38
	69	38
Effetto imposte anticipate	-123	-139
Effetto utilizzo imposte anticipate	61	3
Effetto imposte differite	0	0
Effetto utilizzo imposte differite	0	-1
Imposte e tasse esercizi precedenti	-1	3
Onere fiscale effettivo	25,29% -446	24,15% -187



Note alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Il confronto tra i valori, sempre espressi in euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispettivi saldi al 31 dicembre 2015.

ATTIVITA'

Attività non ricorrenti

14) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 728.876 (€ 928.631 al 31 dicembre 2015) al netto dei relativi fondi ammortamento, come di seguito esposto:

valori espressi in euro	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo						
Saldi al 31 dicembre 2015	12.168.617	6.873.253	1.661.875	2.092.625	-	22.796.370
Riclassifica						-
Altri incrementi	35.365	42.176				77.541
Decrementi		(253)				(253)
Saldi al 30 settembre 2016	12.203.982	6.915.176	1.661.875	2.092.625	-	22.873.658
Ammortamento e perdite di valore						
Saldi al 31 dicembre 2015	11.901.422	6.648.751	1.594.579	1.722.987	-	21.867.739
Ammortamento dell'esercizio	64.640	56.748	10.984	144.924		277.296
Dismissioni		(253)				(253)
Riclassifica						-
Saldi al 30 settembre 2016	11.966.062	6.705.246	1.605.563	1.867.911	-	22.144.782
Valori contabili						
Al 31 dicembre 2015	267.195	224.502	67.296	369.638	-	928.631
Al 30 settembre 2016	237.920	209.930	56.312	224.714	-	728.876

Il totale degli incrementi delle immobilizzazioni materiali è di € 77.541. Gli incrementi più significativi riguardano per la classe "impianti e macchinari" l'implemento del sistema di ricezione delle telecamere per la ripresa delle corse pari ad € 33.000; per la classe "attrezzature" l'acquisto di due tensostrutture per l'ippodromo del trotto di Milano, per aumentare la disponibilità di posti al coperto durante le corse, per € 16.000 e l'implemento degli steccati per la pista di allenamento di Milano per € 17.700.

15) ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente ad € 18.594 (€ 26.041 al 31 dicembre 2015) al netto dei relativi fondi ammortamento.

La composizione e le variazioni dell'esercizio sono indicate nel prospetto seguente:



valori espressi in euro	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo					
Saldo al 31 dicembre 2015	122.607	7.800	-	1.721.271	1.851.678
Riclassifica	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Saldo al 30 settembre 2016	122.607	7.800	-	1.721.271	1.851.678
Ammortamento e perdite di valore					
Saldi al 31 dicembre 2015	122.293	7.800	-	1.695.544	1.825.637
Ammortamento dell'esercizio	271	-	-	7.176	7.447
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-
Saldi al 30 settembre 2016	122.564	7.800	-	1.702.720	1.833.084
Valori contabili					
Al 31 dicembre 2015	314	-	-	25.727	26.041
Al 30 settembre 2016	43	-	-	18.551	18.594

16) IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano complessivamente ad € 772.362 (€ 709.831 al 31 dicembre 2015) e riflettono la contropartita patrimoniale delle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali. Di seguito viene indicato anche il credito verso la controllante Snai Spa generato dal trasferimento della perdita fiscale nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, di cui agli articoli 117 e ss. del DPR 917/1986 (cd. Tuir).

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento stimato
Fondo svalutazione crediti tassato	685.454	24,00%	164.509	164.509	2017 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	51.019	27,90%	14.234	14.234	2017 e seguenti
Imposte non pagate nell'anno	97.761	24,00%	23.463	23.463	2017 e seguenti
Interessi n.d. art. 96 TUIR non trasferiti alla Consolidante	1.679.216	24,00%	403.012	403.012	2017 e seguenti
Svalutazione immobilizzazioni	22.907	27,50%-24,00%	5.632	5.632	2016 e seguenti
Ammortamenti non dedotti	4.286	24,00%	1.029	1.029	2017 e seguenti
TFR	184.107	24,00%	44.186	44.186	2017 e seguenti
Fondo rischi	416.840	27,90%	116.298	116.298	2017 e seguenti
Totale	3.141.590		772.362	772.362	
Differenze temporanee trasferite al Consolidato Fiscale	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Credito iscritto verso Snai SpA	Utilizzabili entro
Esercizio 2015	1.394.380	27,50%	383.455	383.455	illimitatamente riportabili
Totale crediti verso Snai SpA	1.394.380		383.455	383.455	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

migliaia di euro	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	30.09.2016
Credito per imposte anticipate	710	123	-61	772

17) ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ammontano ad € 17.581 (€ 17.588 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a depositi cauzionali attivi costituiti in prevalenza per utenze.

ATTIVITÀ CORRENTI

18) RIMANENZE

Ammontano ad € 37.983 (€ 37.983 al 31 dicembre 2015); comprendono principalmente tabacchi, oltre a stampati per scommesse, modulistica amministrativa e biglietti ingresso e giacenze di materiale di consumo. Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Rim.fin.materiale magazzino gen.,di consumo e stampati	4.955	4.955	-
Rim.fin.tabacchi - Milano	33.028	33.028	-
Totale	37.983	37.983	-

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino pari a € 51.018 (€ 51.018 al 31 dicembre 2015).

19) CREDITI COMMERCIALI

Ammontano complessivamente ad € 1.739.410 (€ 2.489.409 al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
a) clienti commerciali	751.418	333.473	417.945
b) scuderie - allenatori - guidatori	189.738	825.524	-635.786
c) allibratori	1.205	11.602	-10.397
d) Mipaaf ex ASSI successore U.N.I.R.E.	1.414.913	1.840.031	-425.118
e) crediti verso imprese controllanti	65.728	182.230	-116.502
f) crediti verso società consociate	1.862	15.894	-14.032
Totale crediti verso clienti	2.424.864	3.208.754	-783.890
Totale fondo svalutazione crediti	-685.454	-719.345	33.891
Totale crediti verso clienti netti	1.739.410	2.489.409	-749.999

Il conto MiPAAF è rappresentato dai crediti maturati al 31 dicembre 2016 per 1.415 migliaia di euro (1.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) per le prestazioni correnti da aprile a settembre della sovvenzione per riprese televisive, da agosto a settembre della sovvenzione impianti, da maggio a settembre l'acconto del 60% della sovvenzione corse, e da gennaio a settembre il saldo del 40% della sovvenzione corse.

Nel mese di ottobre sono stati incassati i crediti relativi alla sovvenzione per riprese televisive da aprile a giugno.

I crediti verso la Società controllante ammontano a € 48.046 e sono relativi principalmente a fatture emesse alla controllante Snai S.p.A. non ancora scadute e a fatture da emettere di cui abbiamo contabilizzato la competenza al 30 settembre 2016. Gli importi più significativi si riferiscono per € 27.750 al corrispettivo per la gestione dell'ippodromo del trotto di Milano, per € 20.000 al corrispettivo per la gestione dell'ippodromo del trotto di Montecatini (periodo luglio-settembre 2016).

I crediti per società consociate per € 1.862 si riferiscono a fatture emesse a Teleippica non scadute al 30 settembre 2016.

Le variazioni nel fondo per svalutazione crediti, sono state le seguenti:

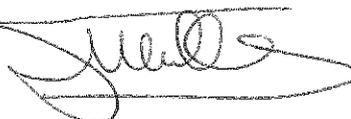
	Svalutati individualmente	Totale
Al 31 dicembre 2015	719.345	719.345
Accantonamenti nel periodo	-	-
Utilizzo fondo	-33.891	-33.891
Al 30 settembre 2016	685.454	685.454

L'utilizzo è principalmente dovuto alla rinuncia di crediti verso scuderie trotto e galoppo.

20) ALTRE ATTIVITA'

Ammontano complessivamente ad € 7.502.378 (€ 5.874.530 al 31 dicembre 2015).

Crediti verso controllante e consociate



Ammontano ad € 7.194.190 (€ 6.747.357 al 31 dicembre 2015). Tale voce è costituita principalmente dal credito derivante dal trasferimento delle perdite fiscali alla controllante/consolidante. Tale voce comprende anche il credito per il rimborso IRES su IRAP per il costo del lavoro degli anni 2007 – 2011.

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio

Ammontano ad € 112.376 (€ 25.753 al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Crediti diversi	7.627	17.240	-9.613
Crediti verso il personale c/competenze	20	461	-441
Crediti verso Enti previd. ed assistenziali	104.729	8.052	96.677
Totale	112.376	25.753	86.623

Crediti tributari

Ammontano ad € 71.669 (€ 78.942 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente al credito IRAP per € 44.212 ed a crediti per il rimborso di una quota dell'IRAP pagata nel 2007 per € 23.425.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 124.143 (€ 22.477 al 31 dicembre 2015); si evidenziano i risconti attivi su assicurazioni per € 60.249.

In ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 7 si evidenzia che il rischio massimo sulle attività finanziarie sarebbe pari al totale dei crediti commerciali più il totale delle altre attività, di cui però le esposizioni maggiori sono verso il MiPAAF (per 1,4 milioni di euro) e verso la Società Controllante (per 7,2 milioni di euro), pertanto il rischio effettivo risulta limitato.

21) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano complessivamente ad € 3.100.582 (€ 2.515.153 al 31 dicembre 2015).

I depositi bancari ammontano ad € 3.017.635 (€ 2.459.190 al 31 dicembre 2015), la cassa ad € 82.947 (€ 55.963 al 31 dicembre 2015).

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

22) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della società al 30 settembre 2016 ammonta ad € 2.188.966 (€ 1.907.148 al 31 dicembre 2015).

Il capitale sociale ammonta ad € 1.932.230 (€ 1.932.230 al 31 dicembre 2015) ed è costituito da un'unica quota di proprietà della controllante SNAI S.p.A..

Riserve

Riserva copertura perdite

Tale riserva, costituita da versamenti soci, ammonta al 30 settembre 2016 ad € 1.895.694 e risulta decrementata di € 242.790 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, in data 26 aprile 2016, l'Assemblea della Società ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2015, pari ad € 1.842.790, mediante l'utilizzo della riserva in commento.

Inoltre in data 27 luglio 2016 l'Assemblea della Società ha deliberato la copertura della perdita al 30 giugno 2016 nella misura prevista dalla Legge, incrementando la riserva copertura perdite di € 1.600.000.

La riserva per misurazione piani per dipendenti a benefici definiti, negativa per € 320.776, è costituita dalla contabilizzazione a Patrimonio netto dagli utili/perdite attuariali così come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19 Revised.

Di seguito il prospetto che evidenzia la distinzione delle poste di patrimonio netto secondo la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:



(valori in euro)	Importo	Possibilità di utilizzazioni e (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura	per altre ragioni
Capitale	1.932.230				
Riserve di capitale:					
Riserva ex L.72 19/03/83		A, B, C			
Riserva da sopraprezzo azioni		A, B, C			
Riserva ex L. 576 02/12/75	-			-	
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/00	-			-	
Riserva copertura perdite	1.895.694	A, B, C	1.895.694	10.760.193	
Riserva plusvalenze reinvestite (art. 54/597)	-			-	
Utili ifrs	-			-	
Avanzo di fusione		A, B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	-	B			
Riserva straordinaria		A, B, C	-		
Riserva FTA		A, B, C	-		
Riserva IAS 19	- 320.776		-		
Utili a nuovo (2)		A, B, C	-		
Totale			1.895.694		
Quota non distribuibile			1.638.958		
Residua quota distribuibile			256.736		

A: per aumento di capitale
B: per copertura delle perdite
C: per distribuzione soci

Note:

1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare dove esistenti.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23) TFR - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto al 30 settembre 2016 ammonta complessivamente ad € 1.666.752 (€ 1.887.581 al 31 dicembre 2015).

Il debito per TFR riguarda il beneficio per i servizi prestati antecedente al 1° gennaio 2007, data in cui la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR. Tali modifiche hanno comportato che i benefici maturati successivamente a tale data sono benefici ai sensi dello IAS 19 di natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte relative al debito da TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

La valutazione è stata effettuata con il supporto di un attuario indipendente.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del TFR:

Saldo iniziale 01/01/16	1.887.581
Utilizzi del periodo	-238.815
Oneri finanziari	17.986
Accantonamenti	0
(utili/perdite) attuariali	0
Saldo finale 30/09/16	1.666.752

Il fondo TFR è diminuito per principalmente per l'uscita di alcuni dipendenti.

24) IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite non sono presenti al 30 settembre 2016.

25) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Ammontano ad € 416.840 (€ 600.000 al 31 dicembre 2015).
Il fondo accoglie gli stanziamenti per conciliazioni previste con i dipendenti; è stato integrato nel corso del 2016 dell'importo di € 100.000 e si sono verificati utilizzi pari a € 283.160.

26) DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Ammontano ad € 54.365 (€ 54.365 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai depositi cauzionali incassati da Inquilini e occupanti le camerette per artieri per € 8.851 e all'importo di una conciliazione con un dipendente con scadenza gennaio 2017.

PASSIVITÀ CORRENTI

27) DEBITI COMMERCIALI

Ammontano complessivamente ad € 2.014.175 (€ 2.072.613 al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio relativo ai debiti verso fornitori è il seguente:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
fornitori commerciali	1.665.413	1.743.373	-77.960
scuderie - allenatori - guidatori	151.164	150.450	714
debiti vs.fornitori controllante	40.747	18.387	22.360
fatture da ricevere Snai Spa	156.851	160.403	-3.552
debiti vs.fornitori altre Soc. Gruppo	-	-	0
Totale debiti verso fornitori	2.014.175	2.072.613	-58.438

28) ALTRE PASSIVITA'

Ammontano complessivamente ad € 1.002.846 (€ 1.137.934 al 31 dicembre 2015).

Il dettaglio relativo alle altre passività è il seguente:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti vs.società controllanti	-	-	0
Debito vs.consolidante - Iva di gruppo	-	62.098	-62.098
Debiti tributari	85.812	123.497	-37.685
Debiti verso Istituti previdenziali	282.771	295.839	-13.068
Debiti verso altri	361.540	436.735	-75.195
Ratei e risconti passivi	272.723	219.765	52.958
Totale altre passività	1.002.846	1.137.934	-135.088

La voce "Debiti tributari" per € 85.812 (€ 123.497 al 31 dicembre 2015) rappresenta il debito verso l'Erario ed è così composta:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Debiti per ritenute Irpef da versare	57.193	102.501	-45.308
Irap	-	7.459	7.459
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	3.534	102	3.432
Debiti per imposta bollo libro giornale	142	96	46
Debiti per ritenute su provvigioni	-	-	-
Imposta unica scommesse	24.943	13.339	11.604
Totale	85.812	123.497	-37.685

La voce "Debiti verso altri", pari ad € 361.540 (€ 436.735 nel 2015) risulta così composta:

DESCRIZIONE	30/09/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Enti tecnici	980	980	-
Enti diversi	2.932	4.493	-1.561
Debiti vari	73.094	36.223	36.871
Depositi cauzionali da terzi	-	-	0
SOGEI	25.967	-3.291	29.258
Sindaci c/competenze	6.526	30.117	-23.591
Personale dipendente	252.041	368.213	-116.172
Totale	361.540	436.735	-75.195

29) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie correnti ammontano complessivamente ad € 6.573.822 (€ 5.939.526 al 31 dicembre 2015) e riguardano il rapporto di conto corrente finanziario intrattenuto dalla società con la controllante SNAI S.p.A.

I debiti verso la controllante sono comprensivi degli interessi maturati al 30 settembre 2016, calcolati al tasso fisso del 9,067% (vedere nota 12).

30) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La politica della società è quella di ridurre al minimo il ricorso al credito oneroso, solo se necessario, per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi di incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e diversificare modalità di pagamento degli investimenti.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito la società ha adottato politiche e strumenti organizzativi adeguati. Il debitore di riferimento è MiPAAF la cui natura di ente pubblico permette di qualificare il credito come non rischioso.

Il management si trova continuamente in contatto con MiPAAF per il monitoraggio dei tempi di incasso.

Il resto dei crediti è polverizzato in molti rapporti, la cui diversificazione permette una riduzione del rischio verso la clientela.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti ad attenta valutazione.

Rischio di liquidità

La Società è chiamata a gestire i flussi di cassa in entrata e in uscita su archi temporali molto ristretti e predefiniti sia in entrata che in uscita. La liquidità del gruppo è monitorata sulla base degli incassi ricevuti dal MiPAAF che per la parte convenzionalmente definita non necessitano di dilazioni.

La società inoltre è indebitata nei confronti della società controllante, la cui gestione di tesoriere a livello di gruppo permette di gestire anche ipotetiche crisi di liquidità. In presenza di investimenti la politica adottata dal Gruppo ha determinato un orientamento prudentiale volto a ripartire i pagamenti nel medio periodo, al fine di mantenere flessibilità nei flussi finanziari. Ricordiamo che finora la società non è ricorsa al capitale di credito e i debiti esposti sono essenzialmente di natura operativa.

Rischio di tasso di interesse

La Società non ha acceso contratti di finanziamento nei confronti di istituti terzi (banche o altri finanziatori) e i rapporti debitori sono gestiti secondo le logiche del gruppo.

Allo stato attuale la società non è soggetta a particolari rischi legati a tassi di interesse.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento verso terzi. Data la gestione della liquidità secondo logiche di Gruppo, ad oggi la società non presenta problemi di indebitamento finanziario verso terzi. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo relativo al Patrimonio Netto.



31) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(valori in euro)	Finali	Iniziali	Variazioni
	30.09.2016	31.12.2015	
A. Cassa	82.947	55.963	26.984
B. Altre disponibilità liquide	3.017.635	2.459.190	558.445
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità A+B+C	3.100.582	2.515.153	585.429
E. Totale crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Debiti finanziari correnti:			
- c/c finanziario verso Snai Spa	6.573.822	5.939.526	634.296
H. Totale altri debiti finanziari correnti	6.573.822	5.939.526	634.296
I. Indebitamento finanziario corrente F+G+H	6.573.822	5.939.526	634.296
J. Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	3.473.240	3.424.373	48.867
K. Attività finanziarie non correnti	0	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0	0
M. Obbligazioni emesse	0	0	0
N. Totale altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
O. Indebitamento finanziario non corrente L+M+N	0	0	0
P. Indebitamento finanziario non corrente netto O - K	0	0	0
Q. Indebitamento finanziario netto J+P	3.473.240	3.424.373	48.867

Rispetto al 31 dicembre 2015 le disponibilità finanziarie nette sono diminuite di € 48.867 prevalentemente per effetto del risultato economico negativo derivante dalla gestione ordinaria nel corso dei primi nove mesi del 2016.

32) STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società e si evidenzia che il valore equo è pari al valore contabile, in virtù del fatto che le attività e passività finanziarie sono già tutte a breve.

Attività e passività finanziarie	valore contabile		valore equo	
	30.09.16	31.12.15	30.09.16	31.12.15
Crediti Commerciali	1.739.410	2.489.409	1.739.410	2.489.409
Disponibilità liquide	3.100.582	2.515.153	3.100.582	2.515.153
Debiti Commerciali	2.014.175	2.072.613	2.014.175	2.072.613
Altre passività	1.002.846	1.137.934	1.002.846	1.137.934
Passività finanziarie correnti	6.573.822	5.939.526	6.573.822	5.939.526



33) IMPEGNI FINANZIARI

Le fidejussioni ammontano ad € 3.864.579 e sono di seguito dettagliate.

- . € 3.099 rilasciata da Banca Popolare di Milano a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia licenza gruppi elettrogeni;
- . € 3.861.480 complessivi, di cui € 2.464.175 per l'ippodromo di Milano galoppo, € 1.041.250 per Milano trotto ed € 356.055 per Montecatini, rilasciate da Gable Insurance AG a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a garanzia dell'anticipazione della sovvenzione per l'organizzazione di corse ippiche.

34) ALTRE NOTIZIE

In ottemperanza agli obblighi introdotti dal D. Lgs n. 6/2003 in materia di disciplina societaria, e specificatamente con l'introduzione degli articoli 2497-2497 septies in materia di "direzione e coordinamento di società", la Società Trenno S.r.l. ha indicato e reso pubblico, nei modi e nella forma indicata dall'art. 2497 bis del Codice Civile che la società SNAI S.p.a. con sede in Porcari (Lu) – Via L. Boccherini - è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

Ai fini di rispondere agli obblighi di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento indicati dall'art. 2497 bis, comma 4, di seguito sono esposti i dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società SNAI S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2015.



SNAI S.p.A. - Conto economico complessivo

valori in euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	497.365.833	510.483.689
Altri ricavi e proventi	32.838.049	2.478.704
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	(16.121)	(36)
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(272.342)	(711.870)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(361.659.355)	(355.548.256)
Costi per il personale	(30.324.067)	(26.571.926)
Altri costi di gestione	(44.398.580)	(39.510.870)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.391.668	1.539.293
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	94.925.085	92.158.728
Ammortamenti e svalutazioni	(53.726.824)	(56.911.613)
Altri accantonamenti	(8.701.293)	(185.643)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	32.496.968	35.061.472
Proventi e oneri da partecipazioni	(15.377.246)	(3.049.417)
Proventi finanziari	2.888.946	2.273.732
Oneri finanziari	(60.145.404)	(60.202.056)
Totale oneri e proventi finanziari	(72.633.704)	(60.977.741)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(40.136.736)	(25.916.269)
Imposte sul reddito	(7.864.973)	(1.973.455)
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.001.709)	(27.889.724)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle	68.019	(145.538)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	68.019	(145.538)
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di	2.124.050	2.124.050
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	2.124.050	2.124.050
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	2.192.069	1.978.512
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio	(45.809.640)	(25.911.212)



SNAI S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in euro	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	128.138.861	133.584.691
Beni in locazione finanziaria	2.872.392	3.781.330
Totale immobilizzazioni materiali	131.011.253	137.366.021
Aviamento	231.087.971	231.087.971
Altre attività immateriali	69.375.010	102.655.318
Totale immobilizzazioni immateriali	300.462.981	333.743.289
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	161.125.022	18.656.499
Partecipazioni in altre imprese	45.848	45.848
Totale partecipazioni	161.170.870	18.702.347
Imposte anticipate	71.872.581	78.408.033
Altre attività non finanziarie	1.249.706	1.775.814
Attività finanziarie non correnti	112.511.204	1.244.418
Totale attività non correnti	778.278.595	571.239.922
Attività correnti		
Rimanenze	417.964	456.259
Crediti commerciali	58.919.304	47.669.000
Altre attività	30.694.796	26.504.972
Attività finanziarie correnti	29.118.594	22.276.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.977.749	66.921.751
Totale attività correnti	173.128.407	163.828.625
TOTALE ATTIVITA'	951.407.002	735.068.547
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	97.982.245	60.748.992
Riserve	92.096.855	12.865.028
Utile (perdita) dell'esercizio	(48.001.709)	(27.889.724)
Totale Patrimonio Netto	142.077.391	45.724.296
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.624.748	1.698.790
Passività finanziarie non correnti	573.069.388	464.768.604
Imposte differite	56.466.268	57.928.556
Fondi per rischi ed oneri futuri	27.500.063	10.811.504
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.431.083	2.325.711
Totale Passività non correnti	660.091.550	537.533.165
Passività correnti		
Debiti commerciali	26.105.615	29.600.379
Altre passività	109.093.476	94.355.946
Passività finanziarie correnti	14.038.970	8.302.812
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	19.551.949
Totale Passività finanziarie	14.038.970	27.854.761
Totale Passività correnti	149.238.061	151.811.086
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	951.407.002	735.068.547

35) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2016

Rapporti Convenzionali Mipaaf

Proseguono gli incontri ed i confronti tra il Mipaaf, le Società di corse e le Associazioni di Categoria per gestire il periodo transitorio prima dell'attesa riforma del settore ippico.

Al riguardo il Mipaaf ha reso noto che in data 6 luglio 2016 è stato approvato definitivamente dal Senato il collegato agricoltura già approvato alla Camera.

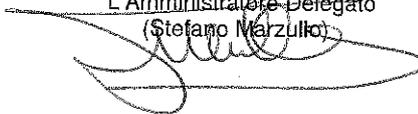
"Il collegato agricolo è un provvedimento fondamentale - dichiara il Ministro Maurizio Martina - che arriva alla fine di un lungo e approfondito lavoro in Parlamento. Come Governo raccogliamo la sfida di innovare e sviluppare un settore cardine per l'economia italiana. Le parole d'ordine sono semplificazione, tutela del reddito, ricambio generazionale e organizzazione".

Per quanto riguarda il settore ippico contiene:

- . Istituzione di un organismo sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, cui demandare competenze in materia di ippica, al fine di rilanciare il settore;
- . Riordino delle competenze ministeriali in materia di ippica.

Nel contempo è in fase di confronto con le categorie ippiche l'attuazione del D.M. 681/2016, che porterà ad individuare i criteri per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle Società di corse nell'ottica della valorizzazione e massimizzazione del "ruolo" dell'ippodromo, ovvero del diverso apporto che ciascun ippodromo può fornire, in ragione delle proprie peculiarità, alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del settore ippico.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Stefano Marzullo)



Milano, 16 dicembre 2016

SOCIETA' TRENNO S.r.l.

Relazione sulla gestione Situazione contabile al 30.09.2016



Società Trenno S.r.l.

Milano – via Ippodromo n. 100

Capitale sociale EURO 1.932.230 interamente versato

Codice fiscale 02044330468

Registro Imprese di Milano n. 02044330468

REA Milano n. 1820350

INDICE

- Composizione Organi Sociali

pag. 3

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

- Gruppo di appartenenza

pag. 4

- Il quadro normativo

pag. 4

- Risultati e prospettive

pag. 6

- L'andamento dell'attività ippica

pag. 7

- Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2016

pag. 10

- Valutazione della continuità aziendale

pag. 10

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

(in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2016)

<i>Amministratore Delegato</i>	Stefano Marzullo*
<i>Presidente</i>	Fabio Schiavolin**
<i>Consigliere</i>	Alberto Nati***

Sindaco Unico****

(in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2018)

<i>Sindaco</i>	Carlotta Veneziani
----------------	--------------------

Società di revisione*****

Pricewaterhousecoopers Spa (PWC)

* In carica dall'Assemblea del 26 aprile 2016.

** In carica dall'Assemblea del 27 giugno 2016.

*** In carica dall'Assemblea del 26 aprile 2016.

**** In carica dall'Assemblea del 26 gennaio 2016.

***** Incarico deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2016 per la durata di 9 anni.



Relazione sull'andamento della gestione della Società

Gruppo di appartenenza

La Società Trenno S.r.l. è detenuta da SNAI S.p.A, proprietaria dei comprensori ippici di Milano e Montecatini, che ne esercita la direzione e il coordinamento redigendo il bilancio consolidato. La Società, titolare della concessione per l'organizzazione e l'esercizio delle corse, si occupa della gestione degli ippodromi di Milano di San Siro Galoppo e La Maura Trotto e di quello di Montecatini Terme Sesana Trotto.

Il quadro normativo

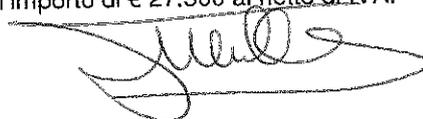
I rapporti economico-giuridici convenzionali tra le Società di Corse ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito Mipaaf subentrato all'Assi ex-Unire) contenuti nel contratto stipulato nel 2006 (decorrenza dall'1.1.2005), sono continuati in regime di proroga dal 2010 al 31 luglio 2015 con la cd. Convenzione Deloitte.

In regime di prorogatio è sensibilmente variato per gli ippodromi il valore dei corrispettivi sia per quello fisso riferito agli impianti (minori stanziamenti) che per quello variabile scommesse per il decremento registrato dalle scommesse ippiche e per la riduzione delle giornate e corse in calendario. Tale riduzione ha comportato anche la diminuzione del corrispettivo televisivo direttamente proporzionale al numero delle giornate di corse.

Infatti il Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2013 imponeva una drastica riduzione degli stanziamenti per il settore ippico e del numero delle corse nell'arco del triennio 2013-2015. Con sentenza del gennaio 2015 il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dalle categorie ippiche, giudicando "illegittimo per difetto di motivazione" il piano di riduzione "che ha disposto tagli lineari delle spese senza ricorrere ad analisi di tipo qualitativo", disponendo la riduzione del numero di giornate e il risparmio di spesa senza tener conto dei minori proventi delle scommesse. Di contro detta sentenza commentava che "una valutazione qualitativa, invece, avrebbe portato ad un taglio analitico delle giornate di corsa "improduttive" per arrivare alla "limitazione delle giornate di corsa nei termini dell'ottimale rapporto tra la massima diminuzione possibile della spesa e il miglior rendimento dell'erogazione del servizio".

Agli effetti di questa sentenza si aggiunge il parere n. 03951/2014 del Consiglio di Stato, che in data 10.12.2014 si è espresso sulla natura giuridica del rapporto della convenzione con gli ippodromi, nel quale si afferma che i servizi resi dalle società di corse e i finanziamenti trasferiti dal bilancio statale non si configurano come due controprestazioni dedotte nell'ambito di un rapporto concessorio, misurati in modo da compensare i servizi resi agli utenti degli ippodromi, i costi di gestione e il rischio operativo; la correlazione si configura piuttosto come una *sovvenzione* che il soggetto pubblico si impegna a trasferire nell'ambito di un rapporto di natura autorizzatoria per la gestione di un servizio, di rilievo pubblicitario, connesso alla organizzazione delle corse dei cavalli.

Sulla scorta del suddetto parere e nelle more dell'adozione del nuovo schema di accordo, per garantire la continuità dell'attività di corse il Mipaaf, con decreto n. 92716 del 22/12/2014 ha rideterminato con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e limitatamente al periodo di proroga, continuato fino al 31 luglio 2015, il valore unitario del punto, che moltiplicato per il punteggio dell'ippodromo valorizza il contributo annuo erogato all'impianto, in misura uguale per tutti gli ippodromi nell'importo di € 25.500 al netto di IVA compatibilmente con le risorse disponibili per l'anno 2015, riducendolo rispetto all'anno 2014 in cui era stato fissato nell'importo di € 27.500 al netto di IVA.



In questo contesto, era attesa una imminente riforma del settore ippico da attuarsi con i decreti attuativi della Delega Fiscale in materia di giochi, approvata dal Parlamento il 28 febbraio 2014.

Inutilmente scaduto il termine previsto per l'attuazione di detta Delega Fiscale per i Giochi per la predisposizione dei provvedimenti di attuazione della legge 11 marzo 2014 è stato stipulato di contro un Accordo per la disciplina transitoria, definita con decreto Mipaaf n. 53561 del 28.7.2015, del rapporto con le società di corse per il periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2015 in modo da garantire alle società di corse, in tale fase transitoria, il mantenimento dei corrispettivi erogati in base alla cd. Convenzione Deloitte sopradetta.

L'Accordo prevede inoltre l'impegno del Ministero alla costituzione di un tavolo di lavoro allo scopo di pervenire alla definizione di un nuovo modello convenzionale finalizzato, nella prospettiva dello sviluppo del settore, alla valorizzazione del ruolo degli ippodromi secondo criteri qualitativi.

Con decreto ministeriale n. 4442 del 22.12.2015 il Sottosegretario presso il Mipaaf con delega all'ippica ha provveduto alla individuazione dei criteri generali per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle società di corse e per la classificazione degli ippodromi, stabilendo inoltre che la classificazione potrà essere correttamente operata soltanto nell'anno 2017 sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio 2016.

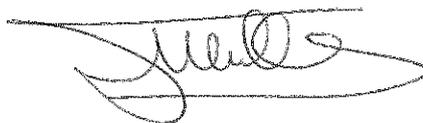
Per l'esercizio 2016, ritenuto di dover comunque assicurare la regolare prosecuzione dell'attività ippica, il decreto ha stabilito la prosecuzione, nelle more dell'implementazione del nuovo sistema, delle modalità di finanziamento stabilite con il decreto n. 53561 del 28.07.2015 con il quale sono stati disciplinati i rapporti tra le parti per il periodo 1° agosto – 31 dicembre 2015, tenuto altresì conto della dotazione complessiva per il 2016 di € 49,5 milioni contro € 57 milioni del 2015, quindi con una diminuzione del 13,2%.

A fronte della riformulazione delle "Disposizioni Transitorie" del D.M. 4442/2015 contenuta nel successivo D.M. 681/2016, il Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, cui sono state attribuite le competenze in materia di ippica, con proprio Decreto n. 24307 del 25.03.2016 ha disciplinato le modalità di erogazione delle sovvenzioni in favore delle Società di corse per l'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio, stabilendo innanzi tutto per la sovvenzione impianti la rideterminazione del valore unitario del punto in misura uguale per tutti gli ippodromi nell'importo di € 21.000 al netto di IVA, compatibilmente con le risorse disponibili per l'anno 2016.

L'erogazione delle sovvenzioni è effettuata in "acconto" secondo le seguenti modalità:

- la sovvenzione impianti in dieci anticipazioni mensili, ciascuna pari ad 1/12 del suo ammontare annuo;
- la sovvenzione riprese televisive successivamente alla comunicazione dell'esito delle verifiche periodiche degli standard di qualità delle immagini;
- la sovvenzione corse sui primi due quadrimestri, con l'applicazione al volume delle scommesse raccolte nel quadrimestre di riferimento di una percentuale pari al 60% di quella risultante dal rapporto tra il volume delle scommesse raccolte dalla medesima società nell'anno 2015 ed il totale delle scommesse raccolte in Italia.

Poiché il Decreto stabilisce che l'ammontare complessivo delle sovvenzioni non può superare i costi effettivamente sostenuti per la gestione dell'impianto e l'organizzazione delle corse, l'erogazione del



“saldo” è subordinata alla presentazione di una rendicontazione contabile, da presentare entro il 1° marzo 2017, per la verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute.

Risultati e prospettive

La situazione contabile al 30 settembre 2016 chiude con una perdita di € 1.318.182 dopo l'effetto positivo di € 446.300 a livello di imposte e con una differenza negativa tra valore e costo della produzione di € 1.279.416.

Tra le percentuali di incidenza più rilevanti si evidenzia il 74% del valore della produzione derivante dalla convenzione Mipaaf, comprendendo anche la delega all'accettazione delle scommesse, ed il 42% del costo della produzione imputato al costo del personale dipendente.

Nel 2016 la Società si è impegnata, oltre che sulla gestione dell'impianto dell'ippodromo del Galoppo di Milano per le sue caratteristiche di riconosciuta eccellenza, nello sviluppo dell'attività dell'ippodromo del trotto La Maura, inaugurato nel maggio 2015.

Sono proseguiti i piani di azioni di marketing con l'obiettivo di costruire un programma di sviluppo volto a valorizzare le relative strutture, attrarre pubblico verso gli ippodromi e sono proseguite nel contempo le azioni di promozione sui Gran Premi degli ippodromi gestiti in programma nella stagione, per aumentare il grado di visibilità di questi eventi, nonché le azioni per attrarre, soprattutto nei periodi di sospensione dell'attività agonistica, lo svolgimento di eventi extra ippici.

La Società ha continuato anche nel 2016 l'attività di riduzione dei costi operativi, come nel caso della riduzione degli impegni contrattuali con taluni fornitori e del costo del personale.

Al fine di contenere i costi del personale, già nel triennio 2012 - 2014 la Società, con un accordo sindacale, aveva fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. La riduzione del personale, ottenuta anche mediante incentivi all'esodo, sta perseguendo l'obiettivo di ridurre strutturalmente i costi.

Presso l'ippodromo Sesana di Montecatini Terme, dopo la cessazione dell'attività di allenamento come era già avvenuto per l'ippodromo San Siro del Trotto di Milano, dal 2013 si sta svolgendo la sola l'attività agonistica. Nel 2016 l'attività agonistica è iniziata ad aprile e si concluderà a ottobre.

Di seguito viene riportato il conto economico della Società al 30 settembre 2016, per i commenti si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

CONTO ECONOMICO	30.09.2016	30.09.2015
Ricavi per gestione scommesse	4.676.792	6.053.985
Altri ricavi e proventi	1.652.459	1.565.545
Totale valore della produzione	6.329.251	7.619.530
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	-147.379	-184.014
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-3.518.968	-3.668.060
Costi per il personale	-3.187.570	-3.343.521
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-284.743	-347.058
Altri costi di gestione	-470.007	-580.907
Totale costi della produzione	-7.608.667	-8.123.560
Differenza tra valore e costo della produzione	-1.279.416	-504.030
Proventi ed oneri finanziari	-485.066	-272.022
Risultato ante imposte	-1.764.482	-776.052
Imposte sul reddito	446.300	186.731
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.318.182	-589.321



L'andamento dell'attività ippica

Tabella 1
Andamento movimenti scommesse Ippodromo S. Siro Galoppo

Anno	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totali
2014			7	12	13	13			11	12	5		73
2015			5	13	13	12	1		13	13	2		72
30.09.16			6	13	12	12	1		12				56
2014			2.258.288	3.750.572	4.407.413	4.421.122			3.010.245	3.525.046	1.033.841		22.406.525
2015			1.537.293	3.311.680	3.576.302	3.541.801	283.722		3.358.061	4.041.400	447.735		20.097.994
30.09.16			1.391.166	3.022.093	2.582.608	2.803.285	226.133		2.358.180				12.383.465

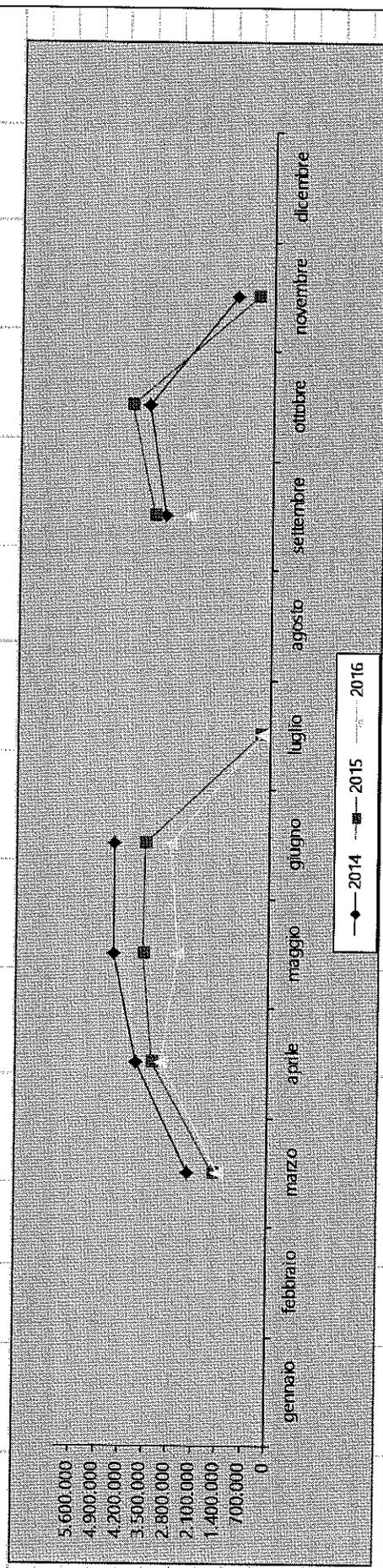
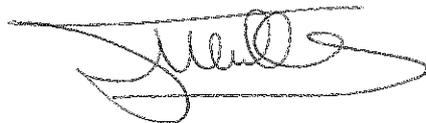
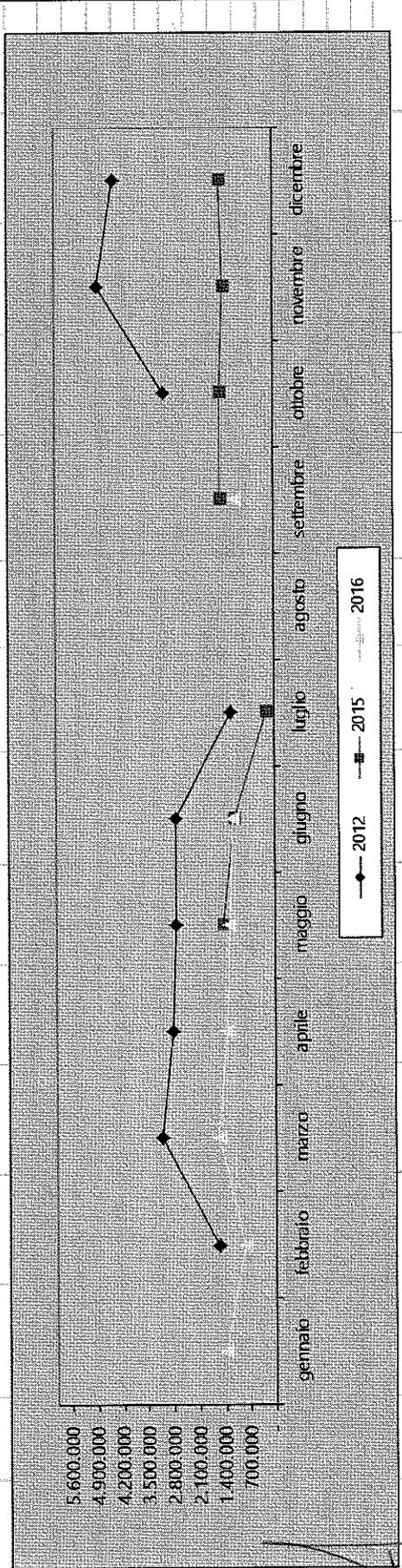



Tabella 2

Andamento movimenti scommesse Ippodromo del Trotto Milano

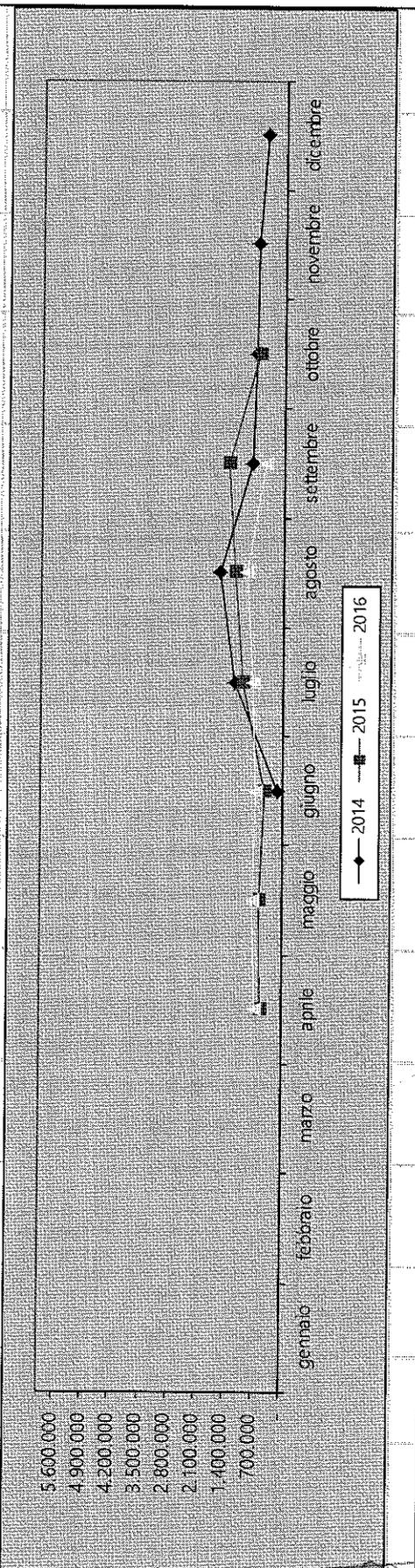
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALI
Anno													
2012			5	9	8	9	9	5		12	15	14	86
2015						7	6	1		8	9	9	48
30.09.16	8		5	9	8	8				8			55
Movimenti		1.562.627	3.133.946	2.816.898	2.706.950	2.711.506	1.206.860			3.044.174	4.848.524	4.386.301	26.417.786
2015					1.446.590	1.132.642	248.246			1.461.704	1.375.171	1.465.031	8.611.119
30.09.16	1.378.601	839.690	1.583.524	1.319.947	1.233.304	1.186.077				1.097.289			8.638.432



[Handwritten signature]

Tabella 3
Andamento movimenti scommesse Ippodromo del Trotto Montecatini

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALI
Nr. giornate				4	4	3	8	9	8	4	4	2	35
30.09.16				4	6	6	8	9	5	4	4		40
2014						97.055	1.201.972	1.534.833	757.489	707.747	631.438	428.190	5.358.724
2015				515.988	568.433	448.918	962.400	1.194.500	1.351.304	591.375			5.632.918
30.09.16				644.328	734.975	661.925	728.646	898.589	459.368				4.127.831



Handwritten signature

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2016

Rapporti Convenzionali Mipaaf

Proseguono gli incontri ed i confronti tra il Mipaaf, le Società di corse e le Associazioni di Categoria per gestire il periodo transitorio prima dell'attesa riforma del settore ippico.

Al riguardo il Mipaaf ha reso noto che in data 6 luglio 2016 è stato approvato definitivamente dal Senato il collegato agricoltura già approvato alla Camera.

"Il collegato agricolo è un provvedimento fondamentale - dichiara il Ministro Maurizio Martina - che arriva alla fine di un lungo e approfondito lavoro in Parlamento. Come Governo raccogliamo la sfida di innovare e sviluppare un settore cardine per l'economia italiana. Le parole d'ordine sono semplificazione, tutela del reddito, ricambio generazionale e organizzazione".

Per quanto riguarda il settore ippico contiene:

- Istituzione di un organismo sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, cui demandare competenze in materia di ippica, al fine di rilanciare il settore;
- Riordino delle competenze ministeriali in materia di ippica.

Nel contempo è in fase di confronto con le categorie ippiche l'attuazione del D.M. 681/2016, che porterà ad individuare i criteri per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle Società di corse nell'ottica della valorizzazione e massimizzazione del "ruolo" dell'ippodromo, ovvero del diverso apporto che ciascun ippodromo può fornire, in ragione delle proprie peculiarità, alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del settore ippico.

Valutazione della continuità aziendale

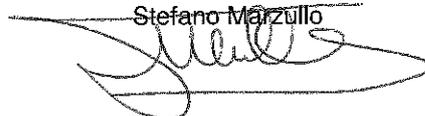
Negli ultimi esercizi, per effetto della difficoltà del comparto ippico e della riduzione delle risorse statali destinate al settore, la Società ha riportato perdite che hanno reso necessari ripetuti interventi da parte del Socio Unico SNAI S.p.A., finalizzati al supporto finanziario e alla ripatrimonializzazione della Società.

Al momento, pertanto, la continuità aziendale è legata all'impegno confermato formalmente dal Socio Unico SNAI S.p.A., a mantenere il supporto finanziario che risulterà necessario per proseguire la normale attività aziendale per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto di tutto quanto esposto sopra, gli Amministratori hanno pertanto redatto il bilancio secondo i criteri applicabili ad un'azienda in funzionamento.

Milano, 16 dicembre 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Stefano Marzullo





RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016

SNAI S.p.A.

Sede in Porcari (Lucca) – via L. Boccherini 39 – Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.

Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464

R.E.A. di Lucca n. 166476 - Registro Imprese di Lucca di Lucca n. 00754850154

Indice

◆ Organi Sociali e Società di Revisione di SNAI S.p.A.	Pag. 4
◆ Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2016	Pag. 5
A. Gruppo SNAI	Pag. 6
B. Analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo	Pag. 7
B.1 Principali Indicatori dell'andamento del Gruppo	Pag. 7
B.2 Ricavi e Costi non ricorrenti	Pag. 8
B.3 Andamento Economico Finanziario del Gruppo	Pag. 8
B.4 Situazione Economico Patrimoniale del Gruppo	Pag. 9
B.5 Covenants	Pag. 12
C. Il Mercato e la performance di SNAI	Pag. 13
C.1 Le performance di SNAI nel contesto operativo	Pag. 13
C.2 SNAI/Cogetech: le quote di mercato	Pag. 14
C.2.1 Apparecchi da intrattenimento	Pag. 14
C.2.2 Raccolta nei punti accettazione scommesse	Pag. 14
C.2.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")	Pag. 14
C.2.2.2 Scommesse ippiche	Pag. 15
C.2.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")	Pag. 15
C.2.3 Area Digitale	Pag. 15
D. Fatti di rilievo	Pag. 15
D.1 Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015	Pag. 15
D.2 Restituzione deposito cauzionale ADM	Pag. 15
D.3 Ispezione ordinaria UIF	Pag. 15
D.4 Affitto ramo di azienda SIS S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	Pag. 15
D.5 Nomina nuovo CFO	Pag. 16
D.6 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessionari di SNAI S.p.A.	Pag. 16
D.7 Approvazione progetto di fusione	Pag. 16
D.8 Comunicazione di ADM relativamente alla Legge di Stabilità 2015	Pag. 16
D.9 Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	Pag. 16
D.10 Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo/Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2016	Pag. 17
E. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale	Pag. 17
F. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte	Pag. 19
F.1 Descrizione dei rischi	Pag. 19
F.2 Descrizione delle incertezze	Pag. 21
G. Rapporti con parti correlate	Pag. 21
H. Risorse umane e relazioni industriali	Pag. 22
I. Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 c.c.	Pag. 22
J. Formazione 231 e Titolari e Preposti delle sale da gioco	Pag. 23
J.1 Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07	Pag. 23
J.2 Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco	Pag. 23
K. Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura del periodo	Pag. 23
K.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	Pag. 23
K.1.1 Legge di Stabilità 2016	Pag. 23
K.1.2 Collegato Agricoltura – Delega per il riassetto del settore ippico	Pag. 24
K.1.3 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	Pag. 25
K.2 Eventi successivi alla chiusura del periodo	Pag. 26
L. Altre informazioni	Pag. 26
L.1 Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 c.c.)	Pag. 26
L.2 Opzione al consolidato fiscale nazionale	Pag. 26
◆ Gruppo SNAI – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2016	Pag. 27
Conto economico complessivo consolidato del 1° semestre 2016	Pag. 28
Conto economico complessivo consolidato del 2° trimestre 2016	Pag. 29

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30.06.2016	Pag. 30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30.06.2016	Pag. 31
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 32
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag. 33
Principi contabili rilevanti	Pag. 33
Accordi per servizi in concessione	Pag. 37
Settori operativi	Pag. 39
Aggregazione di imprese	Pag. 40
Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato	Pag. 42
Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Pag. 49
Allegato 1: composizione del gruppo SNAI al 30.06.2016	Pag. 94

Attestazione alla relazione finanziaria semestrale ai sensi dell'art. 81 – ter del regolamento CONSOB n 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

**ORGANI SOCIALI
E SOCIETA' DI REVISIONE SNAI SPA**

Consiglio di Amministrazione

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018)

*Presidente
Amministratore Delegato*

Mara Caverni
Fabio Schiavolin

Amministratori

Gabriele Del Torchio*
Giorgio Drago
Nicola Iorio**
Roberto Ruozzi***
Barbara Poggiali***
Chiara Palmieri**/******
Salvatore Catapano
Raffaella Viscardi/******
Nadia Buttignol
Angelo Giovannone
Mauro Pisapia/******
Paolo Scarlatti

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Chiaffredo Rinaudo

Collegio Sindacale

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016)

*Presidente
Sindaci Effettivi*

MariaTeresa Salerno
Massimo Gallina
Maurizio Maffei

Società di Revisione

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016 per la durata di 9 esercizi)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* Dimessosi con efficacia dal 13 giugno 2016.

** Componenti del Comitato Controllo e Rischi.

*** Componenti del Comitato per la Remunerazione.

**** Componenti del Comitato Parti Correlate.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

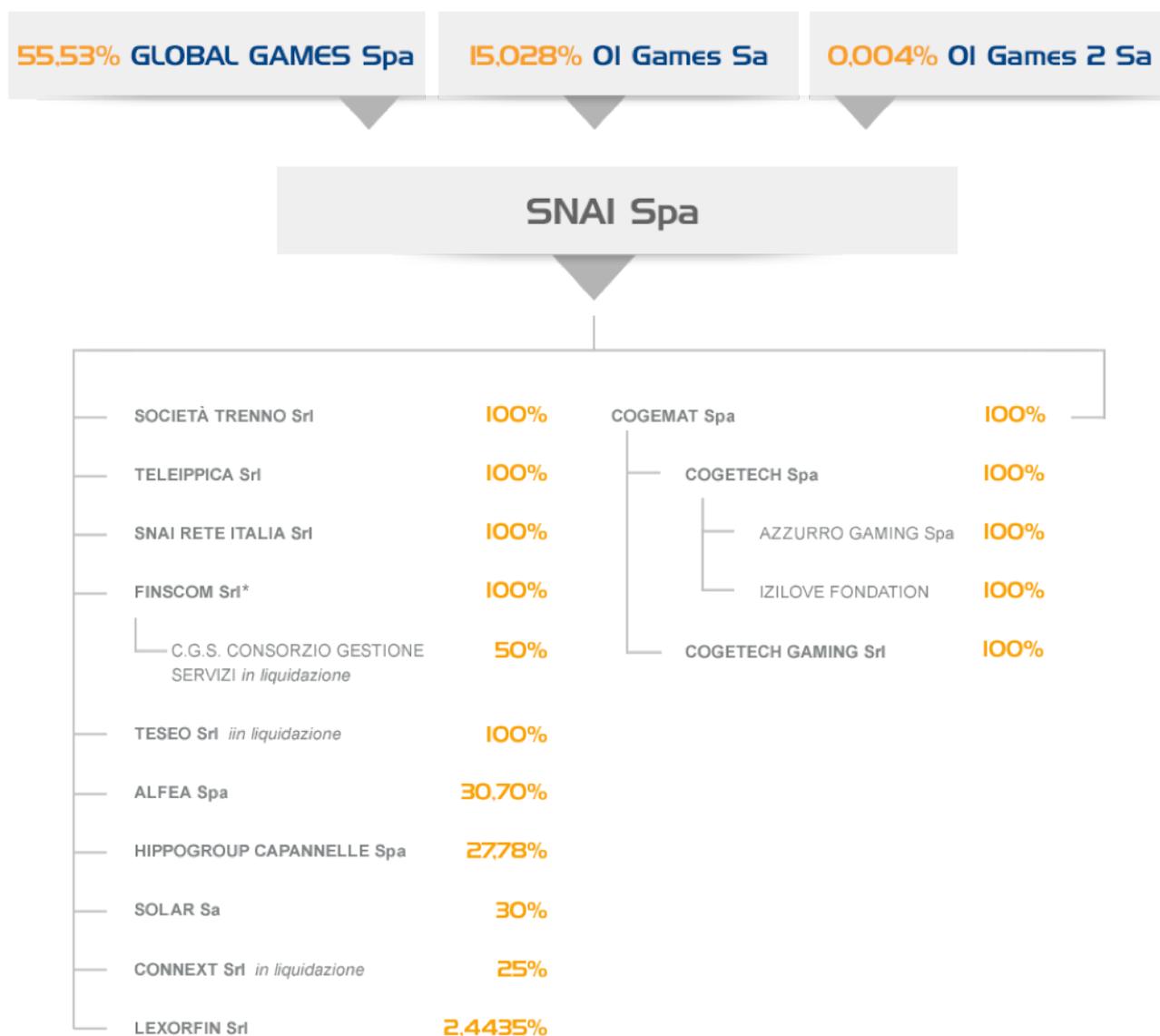
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

A. Gruppo SNAI

SNAI S.p.A. è il principale operatore nel mercato italiano delle scommesse e tra i principali nel mercato nazionale dei giochi.

Il Gruppo è controllato da Global Games S.p.A. - società partecipata al 37,51% da Global Entertainment S.A. (a sua volta controllata da Investindustrial IV L.P.), al 37,51% da Global Win S.r.l. (a sua volta controllata da Venice European Investment Capital S.p.A.) - che detiene il 55,53% del capitale sociale di SNAI. Il Gruppo è inoltre partecipato al 15,028% da OI Games Sa.

Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI S.p.A., dal momento che SNAI S.p.A. determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.



*Partecipata direttamente nella misura del 52,97% e indirettamente, tramite la controllata SNAI Rete Italia S.r.l., nella misura del 47,03%.

B. Analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo

La seguente analisi operativa e finanziaria viene fornita quale supplemento al bilancio ed alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tale documento.

B.1 Principali Indicatori dell'andamento del Gruppo

Di seguito sono presentati i principali indicatori dell'andamento del Gruppo SNAI (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

- **KPI**

valori in migliaia di euro	I semestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
Ricavi totali	442.417	282.811	159.606	56,4
EBITDA	67.722	39.563	28.159	71,2
EBITDA Adj	70.471	40.422	30.049	74,3
EBIT	38.972	33.482	5.490	16,4
Risultato ante imposte	7.829	5.957	1.872	31,4
Risultato netto	(396)	334	(730)	>100
Utile (perdita) diluito per azione	0,00	0,00	0,00	0,0

- **EBITDA, EBITDA Adj e EBIT**

EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT sono considerati indicatori alternativi di performance, ma non sono misure definite in base agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e possono quindi non tenere conto dei requisiti disposti dagli IFRS in termini di rilevazione, valutazione e presentazione. Riteniamo che EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT aiutino a spiegare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di gestire l'indebitamento e sono comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore del gioco, quali indicatori di performance. EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT non devono essere considerati alternativi ai flussi di cassa come misura della liquidità. Per come definiti, EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati da altre società.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

EBITDA valori in migliaia di euro	I semestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
EBIT	38.972	33.482	5.490	16,4
+ Ammortamenti imm. Materiali	9.530	8.430	1.100	13,0
+ Ammortamenti imm. Immateriali	17.711	20.041	(2.330)	(11,6)
+ Perdite di valore nette	0	147	(147)	(100,0)
+ Altri accantonamenti	150	(89)	239	>100
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	66.363	62.011	4.352	7,0
+ Costi non ricorrenti	1.359	(22.448)	23.807	>100
EBITDA	67.722	39.563	28.159	71,2
+ Parte corrente dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.749	859	1.890	>100
EBITDA Adj	70.471	40.422	30.049	74,3

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

Risultato ante imposte

valori in migliaia di euro	I semestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
EBIT	38.972	33.482	5.490	16,4
+ Proventi Finanziari	408	662	(254)	(38,4)
+ Oneri Finanziari	(31.548)	(28.227)	(3.321)	(11,8)
+ Utili (perdite) nette su cambi	2	(15)	17	>100
Risultato ante imposte	7.829	5.957	1.872	31,4

B.2 Ricavi e Costi non ricorrenti

Di seguito riepiloghiamo i ricavi e costi non ricorrenti determinati ai fini gestionali (nelle Note Esplicative sono evidenziati i ricavi e i costi non ricorrenti come previsti dalla Delib. Consob n. 15519 del 27.07.2006).

Ricavi e Costi non ricorrenti	
migliaia di euro	I Semestre 2016
Ricavi e Costi non ricorrenti	
Transazioni Attive	(3.112)
Costi relativi alle transazioni attive	1.989
Costi relativi a consulenze non ripetitive	1.171
Incentivi all'esodo	432
Altri	879
Impatto su EBITDA	1.359

Relativamente ai valori sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione ritiene gli stessi non ripetitivi e di natura straordinaria nella loro entità.

B.3 Andamento Economico Finanziario del Gruppo

Quale premessa necessaria per una migliore comprensione dell'andamento della gestione occorre preliminarmente ricordare che:

- nel mese di novembre 2015 si è perfezionata l'acquisizione delle società del Gruppo Cogemat. da parte di SNAI S.p.A., attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI S.p.A. della totalità delle azioni di Cogemat S.p.A.. A fronte di tale conferimento, SNAI S.p.A. ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro;
- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamenti e gestione dei punti diretti. Attraverso questa società sono state finalizzate 2 operazioni societarie che hanno visto l'acquisizione nell'aprile 2015 della società Finscom S.r.l. in compartecipazione con SNAI S.p.A., ed in luglio 2015 l'affitto del ramo di azienda della società S.I.S. S.r.l. (con vincolo di successivo acquisto). Le due operazioni hanno interessato complessivamente 63 punti scommesse;
- la legge di stabilità 2016 emessa a fine 2015 ha cambiato in maniera sostanziale l'imposizione fiscale sulle scommesse sportive a quota fissa e le percentuali di PREU per AWP e VLT.

I ricavi totali del Gruppo SNAI mostrano un incremento del 56,4%, passando da 282,8 milioni di euro del primo semestre 2015 a 442,4 milioni di euro del primo semestre 2016. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 436,9 milioni di euro nel primo semestre 2016 contro 254,1 milioni di euro del primo semestre 2015 con un incremento del 71,9%, da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dell'integrazione del Gruppo Cogemat e della riapertura dei punti vendita Finscom S.r.l. ed ex SIS, dalla presenza nel palinsesto di giugno delle partite del campionato europeo di calcio, oltre alle positive dinamiche registrate dalle scommesse sportive e dai giochi on line. Al netto dei ricavi attribuibili al Gruppo Cogemat, i ricavi del primo semestre 2016 registrano una flessione rispetto al pari periodo 2015 principalmente dovuta all'incremento del PREU.

Gli altri ricavi e proventi passano da 28,7 milioni di euro del 2015 a 5,5 milioni di euro del 2016 con un decremento di 23,2 milioni di euro, per gran parte riconducibili alla transazione per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited, The Global Draw Limited, e la loro controllante Scientific Games Corporation dall'altro lato, intervenuta nel mese di febbraio 2015 per un ammontare complessivo di 27,5 milioni di euro.

Come conseguenza dell'incremento registrato a livello di ricavi e grazie ad una buona performance operativa, l'EBITDA (che è rappresentato al netto di ricavi e costi non ricorrenti) di Gruppo nel primo semestre 2016 è salito a 67,7 milioni di euro contro i 39,6 milioni di euro del primo semestre 2015 con una crescita del 71,2%. Al netto dell'EBITDA attribuibile al Gruppo Cogemat, l'EBITDA del primo semestre 2016 registra un incremento di 7 milioni di euro rispetto al risultato del primo semestre 2015.

Nel corso del primo semestre 2016 si sono avuti costi non ricorrenti per 1,4 milioni di euro rispetto a ricavi netti non ricorrenti per 22,4 milioni di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, per lo più determinati dalla sopra citata transazione Barcrest.

Il risultato ante imposte del gruppo nel primo semestre del 2016 è pari a 7,8 milioni di euro contro 6 milioni di euro del primo semestre del precedente esercizio, incremento derivante dal consolidamento del Gruppo Cogemat e dal buon andamento della gestione corrente parzialmente controbilanciato dai maggiori oneri finanziari legati al nuovo bond di 110 milioni di euro emesso a novembre 2015, oltre che dal provento straordinario rilevato a febbraio 2015.

La perdita netta di pertinenza del Gruppo SNAI del primo semestre del 2016 è pari a 0,4 milioni di euro contro un risultato netto positivo per 0,3 milioni di euro nel primo semestre del 2015.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo SNAI, al 30 giugno 2016, è pari a 440,1 milioni di euro, a fronte di 467,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Tale diminuzione è principalmente dovuta all'incremento delle disponibilità liquide determinato dall'effetto combinato dei flussi della gestione corrente e delle attività di investimento e della retrocessione del deposito cauzionale dell'anno 2015 da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

B.4 Situazione Economico Patrimoniale del Gruppo

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	I semestre 2016	I semestre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	436.924	254.135
Altri ricavi e proventi	5.493	28.676
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	(16)
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(416)	(301)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(318.738)	(181.666)
Costi per il personale	(30.466)	(19.756)
Altri costi di gestione	(26.884)	(19.511)
Costi per lavori interni capitalizzati	450	450
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	66.363	62.011
Ammortamenti e svalutazioni	(27.241)	(28.618)
Altri accantonamenti	(150)	89
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	38.972	33.482
Proventi e oneri da partecipazioni	(5)	55
Proventi finanziari	417	666
Oneri finanziari	(31.555)	(28.246)
Totale oneri e proventi finanziari	(31.143)	(27.525)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.829	5.957
Imposte sul reddito	(8.225)	(5.623)
Utile (perdita) del periodo	(396)	334
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	0	0
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	0	1.062
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita	17	(110)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	17	952
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	17	952
Utile/(perdita) complessivo del periodo	(379)	1.286
<i>Attribuibile a:</i>		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(396)	334
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza del Gruppo	(379)	1.286
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	0,00	0,00
Utile (perdita) per azione diluito in euro	0,00	0,00

Gruppo SNAI - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	30.06.2016	31.12.2015 Riesposto (*)
<i>valori in migliaia di euro</i>		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	138.538	144.207
Beni in locazione finanziaria	2.839	2.936
Totale immobilizzazioni materiali	141.377	147.143
Avviamento	306.521	306.521
Altre attività immateriali	157.314	166.057
Totale immobilizzazioni immateriali	463.835	472.578
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.492	2.490
Partecipazioni in altre imprese	46	50
Totale partecipazioni	2.538	2.540
Imposte anticipate	23.342	29.344
Altre attività non finanziarie	4.102	3.304
Attività finanziarie	1.778	1.773
Totale attività non correnti	636.972	656.682
Attività correnti		
Rimanenze	548	641
Crediti commerciali	139.480	136.169
Altre attività	33.024	55.255
Attività finanziarie correnti	18.320	21.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	138.785	107.588
Totale attività correnti	330.157	321.085
TOTALE ATTIVITA'	967.129	977.767
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo		
Capitale sociale	97.982	97.982
Riserve	37.660	91.874
Utile (perdita) del periodo	(396)	(54.231)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	135.246	135.625
Patrimonio Netto di terzi		
Totale Patrimonio Netto	135.246	135.625
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	8.676	8.641
Passività finanziarie non correnti	575.078	573.101
Fondi per rischi ed oneri futuri	20.848	27.099
Debiti vari ed altre passività non correnti	5.613	6.264
Totale Passività non correnti	610.215	615.105
Passività correnti		
Debiti commerciali	41.164	42.365
Altre passività	176.742	181.108
Passività finanziarie correnti	3.762	3.564
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	3.762	3.564
Totale Passività correnti	221.668	227.037
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	967.129	977.767

(*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat

Gruppo SNAI - Rendiconto finanziario consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	30.06.2016	30.06.2015
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo di Gruppo	(396)	334
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	27.241	28.618
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	6.002	3.842
Variazione fondo rischi (Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(6.254)	(240)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	142	9
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	5	(55)
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(1.449)	343
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	13.444	7.389
	35	640
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	38.770	40.880
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(3.964)	(6.603)
Investimenti in attività immateriali (-)	(9.142)	(8.578)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	0	(84)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	234	84
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(12.872)	(15.181)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	3.124	(695)
Variazione delle passività finanziarie	2.175	2.338
Rimborso finanziamento	0	(20.000)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	5.299	(18.357)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	31.197	7.342
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	107.588	68.629
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'		
H. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)	138.785	75.971
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti Scoperti bancari	107.588	68.629
Attività operative cessate		
	107.588	68.629
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti Scoperti bancari	138.785	75.971
Attività operative cessate		
	138.785	75.971

Gruppo SNAI - Indebitamento finanziario netto

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015
A. Cassa	1.384	1.338
B. Altre disponibilità liquide <i>banca</i>	137.401	106.250
<i>c/c postali</i>	136.869	105.478
	532	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1.484
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	138.786	109.072
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	330	71
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	3.432	3.493
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.166
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti v/altri finanziatori	1.234	1.295
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.762	3.564
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -(D)	(135.024)	(105.508)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	575.042	573.030
M. Altri debiti non correnti	36	71
- debiti v/altri finanziatori	36	71
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)	575.078	573.101
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	440.054	467.593

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 18.224 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale, il conto corrente destinato per 95 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 1.778 migliaia di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 27.539 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide determinato dall'effetto combinato dei flussi della gestione corrente e delle attività di investimento e della retrocessione del deposito cauzionale dell'anno 2015 da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per complessivi.

B.5 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 28 delle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo SNAI.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 delle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

Il Gruppo SNAI inoltre è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator) per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 30 giugno 2016, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

C. Il Mercato e la performance di SNAI

C.1 Le performance di SNAI/Cogetech nel contesto operativo

Le attività delle Società operanti nel comparto dei Giochi e delle Scommesse sono svolte e regolate nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM. Nel seguito AAMS o ADM) attraverso Bandi di Gara Europei succedutisi nel tempo.

Nel corso degli anni il mercato dei giochi ha conosciuto una notevole evoluzione in termini di prodotti offerti, di modalità di gioco, di canali di gioco, di numerosità degli operatori e di quadro normativo di riferimento.

Il gruppo SNAI da sempre leader del segmento del Betting ed uno dei principali operatori nel mercato dei giochi, dal primo di novembre del 2015, attraverso l'integrazione con il Gruppo Cogemat, ha potuto rafforzare ulteriormente la sua posizione di leadership. In particolare, a seguito dell'integrazione, il nuovo Gruppo è diventato il secondo operatore in termini di raccolta nel comparto degli apparecchi da intrattenimento.

Inoltre attraverso il marchio Paymat il gruppo SNAI/Cogetech (di seguito anche "Gruppo") è divenuto un importante player nell'ambito dell'offerta dei Servizi di ricarica e di pagamento: nel primo semestre 2016 la raccolta è stata di 60 milioni di euro (+19% rispetto al 2015 grazie all'estensione dei servizi offerti e della rete distributiva).

Di seguito vengono rappresentate le performance di mercato e le consistenze del nuovo Gruppo. Per maggior chiarezza espositiva e di confronto, i dati 2016 del nuovo Gruppo sono raffrontati ai dati 2015 pro-forma esposti considerando il contributo del gruppo Cogemat per il periodo di confronto.

La rete di accettazione scommesse sportive del Gruppo SNAI/Cogetech si caratterizza per la diffusione capillare sul territorio italiano ed è composta da 2.249 punti gioco, di questi 1.598 con concessione di gioco diretta (di cui 1.414 con Brand SNAI e 184 Izplay) ed i restanti con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari clienti delle Società (di questi 560 SNAI e 91 Cogetech).

Il comparto delle scommesse sportive a livello nazionale nel primo semestre 2016 ha raggiunto una raccolta pari a 3.476 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2015 del 28,1%: questa crescita, guidata soprattutto dal canale on line, è dovuta in larga misura all'entrata sul mercato italiano di nuovi importanti operatori telematici internazionali, dall'evento Euro 2016 (iniziato il 10 giugno con la fase a gironi e conclusosi il 10 luglio con la finale di Parigi), dalla diffusione di tipologie di gioco a più alta resa per i giocatori (si veda paragrafo successivo) ed in misura minore dalla regolarizzazione di alcuni operatori terrestri. Le scommesse così dette Live (ovvero effettuate mentre l'evento è in corso) hanno ulteriormente accresciuto il loro gradimento presso il pubblico dei consumatori (valgono circa il 46,1% del totale): il successo di questa tipologia di giocata ha trainato lo sviluppo dell'offerta di eventi sul Palinsesto Complementare, strumento attraverso il quale i concessionari possono offrire eventi non gestiti direttamente dall'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli soddisfacendo così le attese dei giocatori. Un ulteriore elemento di tendenza del mercato è rappresentato dalla sempre maggiore diffusione degli strumenti per il gioco in mobilità.

Il mercato delle scommesse a base ippica è in leggera decrescita rispetto al primo semestre 2015 raccogliendo 330 milioni di euro (-1,8%): le Scommesse dette di Agenzia (ovvero raccolte solo nei Negozi) con 244 milioni di raccolta perdono il 3,5% rispetto al 2015 mentre l'Ippica Nazionale con una raccolta di 86 milioni guadagna il 3,5% sul 2015. Si segnala l'accresciuta importanza delle Scommesse Ippiche a Quota Fissa, che, pur rappresentando ancora un segmento di nicchia nell'ambito delle Scommesse di Agenzia visto che raccolgono 44 milioni, rappresentano però ormai il 18,14% del totale ed aumentano la raccolta del 37% rispetto al primo semestre 2015.

Le scommesse su Eventi Virtuali nel primo semestre 2016 hanno raccolto nel totale del mercato 551 milioni di euro, in leggera crescita rispetto al 2015 (+1,2%).

Il segmento degli Apparecchi da Intrattenimento nel primo semestre 2016 è stimato pari a 24.800 milioni di euro in crescita del 5,3% rispetto all'anno precedente: in termini di prodotto sono cresciute sia le VLTs (+5,4%) che le AWP (+5,2%).

Nel comparto GAD il mercato ha evidenziato un'importante crescita dei giochi da Casinò (Roulette e Slot on line) ed una più contenuta crescita dei giochi di carte a torneo grazie a tornei con montepremi variabile; al contrario i giochi di carte in modalità cash (Poker in particolare) perdono raccolta non incontrando più il favore dei giocatori. Nel complesso questo comparto vale 7.810 milioni di euro, +20,5% rispetto al 2015; la crescita dei giochi a distanza è in parte riconducibile all'emersione del gioco precedentemente non totalizzato attraverso i concessionari.

Le performance del Gruppo SNAI/Cogetech del 2016 beneficiano anche della riapertura per tutto il periodo dei punti di vendita del gruppo Finscom (8 negozi) e di quelli della società SIS S.r.l. (54 negozi) che, ricordiamo, per lunghi periodi del 2015 erano chiusi.

Altri elementi degni di nota dell'anno 2016 sono stati: (i) l'incremento nel numero degli eventi offerti sfruttando le opportunità del c.d. Palinsesto complementare; (ii) l'aumento del numero di eventi Live quotati (49 mila contro i 24 mila del 2015); (iii) il lancio di una nuova app mobile per i casinò games; (iv) l'utilizzo di nuove e più efficaci campagne di comunicazione e di acquisizione in particolare della clientela on line ma anche campagne di brand in occasione dei

Campionati Europei di Calcio; (v) il lancio di una nuova versione del calcio per i giochi virtuali, delle scommesse sugli e-sports e dei fantasy games (Che bomber!).

C.2 SNAI/Cogetech: le quote di mercato

Valori in milioni di euro Gioco o Scommessa	2016						2015 (Pro forma)					
	Snai	Cogetech	Gruppo	QM S	QM C	QM TOT	Snai	Cogetech	Gruppo	QM S	QM C	QM TOT
Comma 6A (AWPs)	826,8	1.190,0	2.016,8	6,2%	8,9%	15,1%	819,2	1.169,9	1.989,0	6,5%	9,2%	15,7%
Comma 6B (VLTs)	707,3	1.076,0	1.783,4	6,2%	9,4%	15,6%	655,9	1.004,1	1.660,0	6,1%	9,3%	15,3%
Comma 7	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Apparecchi da intrattenimento</i>	<i>1.534,1</i>	<i>2.266,0</i>	<i>3.800,1</i>	<i>6,2%</i>	<i>9,1%</i>	<i>15,3%</i>	<i>1.475,0</i>	<i>2.174,0</i>	<i>3.649,0</i>	<i>6,3%</i>	<i>9,2%</i>	<i>15,5%</i>
Scommesse Sportive Fisico	471,5	45,4	516,8	30,2%	2,9%	33,1%	401,2	47,7	448,9	28,9%	3,4%	32,4%
Scommesse Sportive on line	129,3	4,2	133,5	6,7%	0,2%	7,0%	82,7	4,4	87,1	6,2%	0,3%	6,6%
Concorsi a pronostico	1,6	-	1,6	10,3%	0,0%	10,3%	1,8	-	1,8	9,7%	0,0%	9,7%
Scommesse Ippiche e Ippica Nazionale	150,9	13,9	164,7	45,7%	4,2%	49,9%	150,2	18,3	168,5	44,7%	5,5%	50,2%
Scommesse su Eventi Virtuali	200,2	35,4	235,6	36,3%	6,4%	42,7%	189,3	32,7	222,0	34,8%	6,0%	40,7%
<i>Betting</i>	<i>953,4</i>	<i>98,9</i>	<i>1.052,3</i>	<i>21,8%</i>	<i>2,3%</i>	<i>24,1%</i>	<i>825,2</i>	<i>103,1</i>	<i>928,3</i>	<i>22,8%</i>	<i>2,9%</i>	<i>25,7%</i>
<i>Giochi di Abilità a Distanza (Skill Games, Casinò Games e Bingo)</i>	<i>425,6</i>	<i>17,9</i>	<i>443,5</i>	<i>5,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>5,7%</i>	<i>348,5</i>	<i>23,4</i>	<i>371,9</i>	<i>5,4%</i>	<i>0,4%</i>	<i>5,7%</i>
Totale Gruppo Snai Cogetech	2.913,0	2.382,9	5.295,9	7,9%	6,4%	14,3%	2.648,7	2.300,5	4.949,2	7,9%	6,8%	14,7%

Fonte: Elaborazione interna / QM calcolate su dati ADM, notizie di stampa e stime del management, comprensive reti providing.

Nel complesso il Gruppo ha ottenuto una quota del 14,3% del mercato di riferimento, in leggero calo rispetto al 2015.

C.2.1 Apparecchi da intrattenimento

Il Gruppo SNAI/Cogetech è il secondo più importante operatore di mercato con una market share del 15,3% in leggero calo rispetto al primo semestre 2015.

Il Gruppo SNAI/Cogetech, a chiusura del periodo, ha in carico nel segmento delle AWP n. 63.259 nulla osta di esercizio (di cui 27.289 SNAI S.p.A. e 35.970 Cogetech S.p.A.) in circa 15.690 esercizi sul territorio (di cui 7.001 SNAI S.p.A. e 8.689 Cogetech S.p.A.), ed è titolare di 10.278 diritti per l'esercizio della raccolta mediante VLTs (di cui 5.052 SNAI S.p.A. e 5.226 Cogetech S.p.A.) di questi, a consuntivo del periodo in esame, sono attivi n. 9.949 apparecchi (di cui 4.901 SNAI S.p.A. e 5.048 Cogetech S.p.A.) in 1.273 locali (di cui 757 SNAI S.p.A. e 516 Cogetech S.p.A.). Le restanti VLTs a completamento sono in fase di roll out su locali alto performanti.

I volumi di raccolta del comparto ADI sono complessivamente in miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente, passando da 3.649 milioni di euro a 3.800 milioni di euro con una crescita del 4,1%. Ottimo il risultato delle VLTs (+7,4% con 1.783 milioni di euro nel 2016 contro 1.660 milioni di euro nel 2015), più contenuta la crescita della raccolta delle AWP (+1,4%: con 2.017 milioni di euro del 2016 contro 1.989 milioni di euro del precedente esercizio) a causa del cambio di schede richiesto dalla legge di stabilità ed alla conseguente riduzione dei livelli di restituzione ai giocatori.

Lato VLTs, malgrado l'inasprimento delle normative territoriali sulle distanze e sugli orari che hanno significativamente limitato la possibilità di apertura di nuove sale dedicate e la propensione all'investimento degli operatori, questi risultati sono stati realizzati attraverso importanti azioni sull'offerta ed alla continua ottimizzazione della rete distributiva che hanno consentito un incremento della raccolta media macchina per giorno del 5,9%.

Nel comparto AWP sono proseguite le azioni di ottimizzazione della distribuzione e dell'offerta attraverso nuovi titoli: attività che hanno contribuito alla crescita dell'8,5% della raccolta media macchina per giorno. Inoltre, come accennato in precedenza, il Gruppo in questi mesi ha lavorato al cambio delle schede di gioco reso necessario dalle disposizioni della Legge Finanziaria: al 30 giugno il processo di sostituzione delle schede aveva già riguardato oltre il 75% degli apparecchi installati.

C.2.2 Raccolta nei punti accettazione scommesse

Nel 2016 il Gruppo SNAI/Cogetech si conferma leader di mercato nel segmento del betting (scommesse ippiche, sportive e su eventi simulati) con una quota di mercato complessiva del 24,1%: la diminuzione della quota di mercato rispetto al 2015 è da imputarsi all'accresciuto peso del canale on line laddove il Gruppo ha una quota di mercato inferiore rispetto a quella del canale fisico.

Nelle scommesse sportive il Gruppo SNAI/Cogetech è leader di mercato per il canale fisico con una market share del 33,1% ed uno dei principali operatori sul canale on line con una quota di mercato del 7% circa; il Gruppo SNAI/Cogetech si conferma il primo operatore nel segmento dei giochi a base ippica con una quota complessiva del 49,9% e mantiene la sua posizione di leader anche sul mercato delle scommesse su eventi simulati con una quota del 42,7%.

C.2.2.1 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")

Le scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli sono rappresentate dal gioco su Calcio, Tennis, Basket e sulle altre discipline olimpiche, sugli eventi legati ai motori (Formula 1, Motomondiale, Superbike), su eventi di altro tipo

(Notte degli Oscar, Festival di Sanremo, reality show televisivi, ecc.) e su eventi proposti direttamente dai concessionari (palinsesto complementare).

Nel corso del 2016 il mercato è cresciuto del 28,1% grazie allo sviluppo di nuovi prodotti (Live e Complementare), all'entrata sul mercato on line e retail di nuovi operatori esteri le cui attività non erano precedentemente incluse nelle statistiche ufficiali.

Nel canale fisico la raccolta totale del Gruppo SNAI/Cogetech nel primo semestre 2016 ha registrato una crescita del 15,1% passando da 449 milioni di euro nel 2015 a 517 milioni di euro nel 2016; sul canale on line la raccolta è cresciuta a 134 milioni di euro rispetto agli 87 milioni di euro nel 2015.

C.2.2.2 Scommesse ippiche

Rispetto agli anni precedenti il mercato ippico ha conosciuto una diminuzione più contenuta (-1,8% rispetto al 2015): le scommesse a base ippica effettuate sulla rete fisica e telematica a marchio SNAI e Iziplay (agenzie di scommesse, negozi e corner di gioco ed on line) sono risultate, nel 2016, pari a 165 milioni di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto al 2015.

C.2.2.3 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")

Le scommesse su eventi simulati sono giochi di sorte a quota fissa in cui lo scommettitore sceglie tra più eventi possibili e viene remunerato, in caso di pronostico corretto, con una vincita predeterminata. Sia la piattaforma SNAI che quella Cogetech – il fornitore è il medesimo - propongono più discipline di eventi simulati: Calcio, Automobilismo, Ciclismo, Speedway, Levrieri, Cavalli al galoppo e al trotto, Tennis. Tutte le ambientazioni sono personalizzate ed in particolare per la piattaforma SNAI le corse al galoppo ed al trotto sono ambientate anche negli ippodromi societari di Milano e Montecatini. Vengono proposte le scommesse più conosciute dal pubblico e le quote proposte vengono calcolate sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento.

Nel 2016 il mercato ha conosciuto una crescita contenuta: +1,2% rispetto al 2015; il Gruppo SNAI/Cogetech ha raccolto 236 milioni di euro in crescita del 6,1% rispetto al 2015.

C.2.3 Area Digitale

Il comparto Digitale (Bingo, giochi di carte in modalità torneo e cash, giochi da Casinò e Slot on line) ha raccolto nel corso del 2016 444 milioni di euro contro i 372 milioni di euro del 2015 (+ 19,2%). La quota di mercato su questo segmento è pari al 5,7%.

D. Fatti di rilievo

D.1 Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015

Nel corso dei primi sei mesi del 2016 si è provveduto al versamento degli ulteriori importi incassati dalla filiera successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, a titolo di contributo Legge di Stabilità 2015, per un importo complessivo di 1.761 migliaia di euro.

D.2 Restituzione deposito cauzionale ADM

Nel corso del mese di marzo le concessionarie SNAI S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno ricevuto dall'ADM comunicazione con la quale si notificava la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. Nel mese di giugno il Gruppo SNAI ha incassato il Deposito Cauzionale per 37.052 migliaia di euro.

D.3 Ispezione ordinaria UIF

In data 21 marzo 2016, la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha avviato sulla Società un accertamento ispettivo ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.Lgs 231/07.

La verifica si è focalizzata prevalentemente sulle attività riferite al flusso di segnalazioni delle operazioni sospette; più precisamente il flusso di segnalazioni delle operazioni sospette è quello riferito agli anni 2014 - 2015 - 2016 (quest'ultimo con riferimento ai primi 3 mesi dell'anno).

Con riferimento alle operazioni sottoposte a verifica si evidenzia che, nel rispetto della normativa di riferimento, quelle superiori ad Euro 1.000, sono state tutte registrate nell'Archivio Unico Informatico della Società e risultano corredate dalla relativa documentazione di supporto (dati identificativi del Cliente, data dell'operazione, valore dell'operazione e mezzi di pagamento utilizzati).

Sono state oggetto di analisi le operazioni sottoposte ad adeguata verifica ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 231/07 e registrate in Archivio Unico Informatico ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. n. 231/07.

La Società è in attesa di ricevere verbale di chiusura dell'accertamento con le relative risultanze e, pertanto ad oggi non è in grado di valutare specifici e precisi profili di rischio.

Tuttavia, ad oggi non si ritengono probabili sanzioni a fronte delle verifiche ispettive effettuate.

D.4 Affitto ramo di azienda SIS S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo

In data 18 luglio 2016, con effetto traslativo dal 30 giugno 2016, si è perfezionato l'atto di cessione di ramo d'azienda, avente ad oggetto il ramo d'azienda di SIS basato su 55 negozi di accettazione scommesse dislocati sul territorio italiano, precedentemente condotto in affitto da SNAI Rete Italia S.r.l..

Il prezzo di trasferimento è stato determinato ai sensi del contratto deducendo dall'importo ivi previsto i canoni di affitto maturati e corrisposti da SNAI Rete Italia S.r.l. fino al 30 giugno 2016; in applicazione di tale criterio il prezzo è stato fissato in 7,3 milioni di euro circa.

Il saldo effettivo corrisposto da SNAI Rete Italia S.r.l. a SIS ha tenuto conto in deduzione di tutti gli aggiustamenti, le rettifiche e i valori di transazione concordati fra le parti, ed è stato determinato e regolato in 5,3 milioni di euro circa.

A fronte dell'impegno di manleva sopra menzionato, SNAI Rete Italia S.r.l. ha costituito contestualmente in *escrow* un importo di circa 760 migliaia di euro circa a garanzia delle passività potenziali che dovessero manifestarsi entro il 31 marzo 2017 ed ha versato a SIS l'importo di 340 migliaia di euro circa quale rimborso delle passività potenziali già manifestate.

D.5 Nomina nuovo CFO

Dal mese di gennaio 2016 SNAI S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Stefano Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

D.6 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessori di SNAI S.p.A.

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAI S.p.A. una nota relativa alla procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione, già richiamata nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre 2015. A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei *covenants* concessori di solidità patrimoniale.

D.7 Approvazione progetto di fusione

In data 13 luglio 2015, successivamente alla proposta formulata da OI Games S.A. e OI Games 2 S.A. (i "Soci di Maggioranza") – accettata il 5 maggio 2015 da SNAI S.p.A. – al parere favorevole del Comitato parti correlate di SNAI S.p.A. e all'esito positivo della *due diligence*, è stato sottoscritto l'accordo di investimento tra SNAI S.p.A., i Soci di Maggioranza e International Entertainment S.A. (socio al 50% di OI Games 2 S.A., in misura paritetica con OI Games S.A.) per l'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat/Cogetech con le attività del Gruppo SNAI, attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI S.p.A.. Sulla base dell'accordo di investimento sono state conferite in SNAI S.p.A. le partecipazioni dei Soci di Cogemat S.p.A. rappresentanti l'intero capitale sociale di Cogemat S.p.A.. Con il conferimento dell'intero capitale sociale di Cogemat S.p.A. gli ex azionisti di Cogemat S.p.A. detengono una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAI S.p.A. di nuova emissione (pari al 38% del capitale post aumento di capitale funzionale al conferimento). In data 28 settembre 2015 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di SNAI S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI S.p.A., a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat S.p.A. mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat S.p.A. medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato che ha assunto efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2015, subordinatamente all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. L'operazione di acquisizione si è completata in data 19 novembre 2015.

Nelle riunioni consiliari del 21 e 26 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A..

La deliberazione rappresenta la naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. A seguito della fusione, infatti, tutte le attività attualmente svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporande saranno accentrate in capo alla sola SNAI S.p.A., che subenterà pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

In data 9 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno deliberato la fusione.

D.8 Comunicazione di ADM relativamente alla Legge di Stabilità 2015

In data 28 aprile, ADM ha inviato una comunicazione recante invito ai Concessionari ad aggiornare le segnalazioni a suo tempo presentate nei confronti degli operatori della filiera resisi inadempienti nel versamento della quota parte di riduzione di aggr e compensi complessivamente pari a 500 milioni di euro (secondo previsioni della Legge di Stabilità 2015) e ad intraprendere azioni di recupero delle somme ancora dovute maggiorate degli interessi. I pareri legali rilasciati alla Società, anche a seguito della ricezione della comunicazione in commento, evidenziano l'insussistenza di responsabilità solidale dei Concessionari nel versamento delle somme in questione. In ogni caso le Società del Gruppo SNAI, aderendo alla richiesta di ADM, tramite lo studio legale LAWOAKS hanno notificato nuova diffida ad adempiere agli operatori della filiera ancora debitori di quota parte di riduzione di aggr e compensi.

D.9 Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

In data 13 maggio il Consiglio di Amministrazione ha nominato Chiaffredo Stefano Rinaudo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SNAI.

D.10 Accadimenti relativi all'Organo Amministrativo/Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2016

Dimissioni del presidente dott. Gabriele Del Torchio

In data 6 giugno 2016 il dott. Gabriele Del Torchio ha rassegnato, con efficacia a far data dal 13 giugno 2016, le proprie dimissioni dalla carica di Presidente Esecutivo e Consigliere di Amministrazione della SNAI S.p.A., così rinunciando (i) a essere confermato Presidente di SNAI per il triennio 2016-2018 e alla retribuzione fissa e variabile (compresi i piani di stock option eventualmente già maturati); (ii) a qualunque pretesa a qualsiasi titolo per qualsivoglia titolo o ragione, contrattuale o extracontrattuale, direttamente o indirettamente, connessi al ruolo svolto in SNAI S.p.A. per tutta la durata della carica e alla relativa cessazione (ad eccezione delle remunerazioni già maturate per l'esercizio 2016, che saranno regolarmente corrisposte). In ragione della risoluzione consensuale del relativo rapporto, anche tenuto conto delle rinunce di cui sopra, SNAI S.p.A. ha corrisposto al dott. Del Torchio l'importo onnicomprensivo lordo definitivo di 400 migliaia di euro, a saldo e stralcio di ogni spettanza dovutagli in relazione alle cariche ricoperte da quest'ultimo nel Gruppo SNAI. Con la sottoscrizione del suddetto accordo non vi saranno più obbligazioni contrattuali, inclusi patti di non concorrenza.

Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2016

Il 9 giugno 2016, l'Assemblea degli Azionisti di SNAI S.p.A.:

- ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 nonché il ripianamento delle perdite;
- ha nominato, dopo aver determinato in quattordici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018, Amministratori i Sig.ri Gabriele di Torchio (dimessosi con efficacia dal 13 giugno 2016), Fabio Schiavolin, Giorgio Drago, Mara Caverni, Roberto Ruozi, Chiara Palmieri, Nicola Iorio, Barbara Poggiali, Salvatore Catapano, Raffaella Viscardi, Angelo Giovannone, Nadia Buttignol, Paolo Scarlatti e Mauro Pisapia. Sono stati inoltre determinati i compensi degli Amministratori, inclusi quelli facenti parte dei Comitati, fatta salva la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto;
- ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e ha determinato il relativo compenso.

Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2016

Il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A., riunitosi dopo l'Assemblea degli Azionisti, ha nominato Mara Caverni e Fabio Schiavolin rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, valutato l'indipendenza dei propri Amministratori, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e dalle informazioni a disposizione della Società, sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza i consiglieri Mara Caverni, Chiara Palmieri, Barbara Poggiali, Raffaella Viscardi e Mauro Pisapia.

Sono stati nominati, inoltre, i componenti dei Comitati Interni.

In particolare, per il "Comitato Controllo e rischi" sono stati nominati i signori: Mauro Pisapia, Raffaella Viscardi e Nicola Iorio, per il "Comitato Parti Correlate" sono stati nominati i Signori Mauro Pisapia, Raffaella Viscardi e Chiara Palmieri e per il "Comitato per la Remunerazione" i Signori Roberto Ruozi, Barbara Poggiali e Chiara Palmieri.

E. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016, gli Amministratori evidenziano come il Gruppo SNAI abbia riportato una perdita netta di 0,4 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, pari a 440,1 milioni di euro, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni di euro e 160 milioni di euro) e il 28 luglio 2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano che il risultato del primo semestre 2016 è negativo per 0,4 milioni di euro, confrontandosi con un utile del periodo precedente di 0,3 milioni di euro comprensivo, dell'effetto positivo della transazione Barcrest rilevato nel primo trimestre 2015. Gli amministratori rilevano altresì che il risultato netto è migliore rispetto alle attese, principalmente grazie ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalla divisione on line per effetto di una maggior raccolta; ii) ai ricavi e margini del businessAWP grazie ad una più tempestiva sostituzione delle schede rispetto alle previsioni, che ha di fatto mitigato l'impatto dell'incremento del PREU; iii) alla riduzione di alcuni costi generali per effetto dell'integrazione con il Gruppo Cogemat.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nel 2015 di incrementare il capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e più in generale il patrimonio netto per 140 milioni di euro; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 30 giugno 2016 risulta pari a 135,2 milioni di euro rispetto ai 135,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del Gruppo SNAI, caratterizzato da:

- una presenza diretta sul territorio più ampia e profonda (con 63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale) e una estensione della rete totale con ulteriori 185 tra negozi e corner del network del Gruppo Cogemat;
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo.

Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo SNAI risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016. Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione e l'imminente scadenza delle concessioni, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariale e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara, corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018). SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. hanno formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la Società ritiene che il Gruppo ad essa facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni e (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità del Gruppo SNAI di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui il Gruppo SNAI opera. Attualmente gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento, in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l'affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016 e attualmente in proroga fino alla pubblicazione del bando di gara come illustrato sopra, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, il Gruppo SNAI ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell'offerta online e l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63 punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per il Gruppo SNAI nel 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressiva riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016 e attualmente in proroga fino alla pubblicazione del bando di gara come commentato sopra, con un investimento stimato sulla base delle

indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all'impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito di Gruppo.

In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a ridurre l'impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo SNAI ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l'emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento del Gruppo SNAI e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale, il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

F. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte

F.1 DESCRIZIONE DEI RISCHI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 154-ter del D.Lgs. 58/98, di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo ai rischi ed incertezze per il primo semestre 2016. Va premesso che il Gruppo è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero ledere i risultati aziendali e l'integrità del suo patrimonio.

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. Pertanto, il rischio correlato è legato ai rinnovi delle concessioni e più in generale all'elevata regolamentazione dei settori in cui opera il Gruppo ed alla complessità e mutevolezza del quadro normativo di riferimento.

Rischio Concessorio e Regolatorio

Il settore delle scommesse e del gioco in Italia è fortemente regolamentato dall'ADM, la quale determina (i) quali giochi possono essere introdotti in Italia e, per determinate attività, quali sono i costi che possono essere addebitati per le relative giocate dagli operatori, (ii) il livello dei premi da corrispondere ai vincitori, (iii) per determinate attività, qual è il livello di corrispettivo da riconoscere ai concessionari, SNAI S.p.A. incluso, (iv) il numero massimo di punti vendita e se una data concessione è in esclusiva o a disposizione di più concessionari e ancora (v) i livelli minimi di servizio.

Inoltre, la Legge di Stabilità 2016, entrata in vigore il 1 gennaio 2016, ha introdotto importanti novità per il mercato dei giochi in Italia. La riduzione del payout delle AWP ivi prevista, con le possibili ripercussioni sulla spesa dei giocatori, e la più stringente normativa sul rilascio dei nulla osta AWP potrebbero determinare una diminuzione sui volumi di raccolta.

La capacità del Gruppo SNAI di continuare ad operare la propria attività nel settore dei giochi dipende, in larga misura, dal mantenimento delle concessioni di cui è titolare. La stessa Legge di Stabilità 2016 prevede, per l'anno in corso, il rinnovo delle concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016 con la conseguenza che il Gruppo potrebbe essere esposto: (i) al rischio di un mancato rinnovo delle concessioni con conseguente perdita di flussi finanziari in entrata, riduzione della marginalità e impossibilità di sostenere l'indebitamento finanziario, (ii) al rischio finanziario legato alla necessità di un esborso elevato in fase di gara per il rinnovo delle concessioni con il venir meno della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. Con provvedimento del 9 giugno 2016 ADM al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta dei giochi pubblici, ha prorogato le concessioni scadute il 30 giugno 2016 fino alla pubblicazione del bando di gara. Il mancato rinnovo (ovvero il rinnovo parziale) delle concessioni scadute il 30 giugno 2016 potrebbe avere effetti negativi sui flussi operativi a supporto dell'indebitamento, sul mantenimento delle linee di credito in essere, nonché sul

mantenimento degli avviamenti iscritti in bilancio (con possibili effetti patrimoniali fino al mantenimento del presupposto della continuità aziendale).

Qualora poi il Gruppo SNAI non riuscisse a mantenere un rapporto costruttivo con l'ADM, o se detto rapporto dovesse essere influenzato negativamente per qualsiasi motivo, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo SNAI.

Inoltre, il mancato rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle regole applicabili potrebbe comportare indagini e azioni di contrasto, la revoca o il mancato rinnovo delle concessioni o delle licenze necessarie per condurre l'attività, sanzioni penali e/o amministrative o la separazione, sospensione o cessazione dell'attività del Gruppo SNAI.

Rischio di Cambio

Relativamente alla fluttuazione dei cambi il Gruppo SNAI non è soggetto a rischi di cambi delle valute estere in quanto opera nel contesto nazionale.

Per una descrizione ulteriore dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella note esplicative in relazione all'IFRS 7. In relazione ai rischi di mancata compliance a regolamenti e normative, oltre a quanto già riportato in precedenza, la società ritiene di presidiare tale rischio con un'adeguata struttura organizzativa.

Il Gruppo SNAI ritiene che un sistema di politiche, processi e controlli ben definiti sia fondamentale per una gestione efficace dei seguenti rischi principali che affronta e monitora:

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse impattino negativamente sul valore delle attività e passività.

Una parte dei debiti del Gruppo SNAI è esposta ai cambiamenti dei tassi di interesse di mercato. Variazioni dei tassi di interesse generalmente non generano impatti significativi sul valore equo di mercato di tale indebitamento, ma potrebbero avere effetti rilevanti sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita finanziaria derivante da un cliente o da una controparte che non rispettano i loro obblighi contrattuali. L'attività di raccolta delle scommesse e o di gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio Nazionale può generare rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono impattare negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo SNAI.

Il management ritiene che in futuro, una parte significativa delle sue attività e della redditività continuerà a dipendere dalle concessioni ADM e da un network distributivo composto da terze parti. In particolare il management ritiene che l'eventuale introduzione di provvedimenti legislativi diretti a introdurre una diversa tassazione dei giochi (come avvenuto nel corso del 2015 e 2016) possa avere immediati riflessi sul rischio credito in quanto incidente sulla redditività della filiera del gioco.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di mancanza di disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per le attività del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere i contratti esistenti alla data del loro rinnovo e di investire in nuove opportunità di contratti dipende dalla sua capacità di accedere a nuove fonti di capitale per finanziare tali investimenti. Acquistare o rinnovare concessioni, così come il mantenimento e l'investimento per i rinnovi tecnologici nella rete distributiva, richiede tipicamente significativi esborsi di liquidità, e la possibilità di non avere sufficiente disponibilità liquida al momento opportuno può riflettersi negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a dicembre 2013 e luglio 2015 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving che al 30 giugno 2016 risultava inutilizzato.

Rischio Paese

Il rischio paese è il rischio che modifiche ai regolamenti o leggi, o dell'economia di un paese in cui il Gruppo opera, abbiano impatti negativi sul rendimento previsto; il Gruppo opera in un business nazionale e genera tutti i suoi ricavi con operazioni in Italia.

I rischi connessi con le operazioni del Gruppo SNAI derivano, in particolare, da una maggiore regolamentazione governativa del settore dei giochi e delle scommesse fisiche e on line, da controlli o restrizioni sulle transazioni in denaro ed on line, e dalla eventuale instabilità politica. Altri rischi economici per l'attività nazionale del Gruppo potrebbero includere l'inflazione, tassi di interesse elevati, default del debito, mercati dei capitali, restrizioni agli investimenti diretti e modifiche all'interpretazione o all'applicazione della normativa fiscale. I rischi politici includono il cambiamento di leadership, il cambiamento delle politiche governative, nuovi controlli che regolano il flusso di denaro all'interno del paese, l'incapacità del governo di onorare i contratti esistenti, i cambiamenti nella legislazione fiscale e la corruzione, così come l'avversione al rischio.

Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio che eventi esterni o fattori interni, si traducano in perdite. Il settore in cui il Gruppo SNAI opera è fortemente regolamentato, e la mancata *compliance* a leggi e regolamenti, o cambiamenti delle stesse,

possono avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Una significativa porzione di ricavi e risultati deriva da business regolato tramite concessione statale, che ha per sua natura durata limitata e può essere soggetta a revoca, impattando così negativamente sui risultati del Gruppo. Operando tramite concessioni statali il Gruppo SNAI può essere inoltre soggetto all'applicazione di significative penali nei casi di accertati inadempimenti contrattuali. Le Concessioni del Gruppo, taluni contratti e gli appalti di servizi diversi, spesso richiedono rispettivamente fidejussioni passive o attive per garantire le prestazioni nell'ambito di tali contratti e vincolano il Gruppo al risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale. I crediti derivanti dalle fidejussioni ed il risarcimento del danno materiale, nonché le eventuali penali, potrebbero avere effetti negativi sui risultati di Gruppo nelle operazioni, business, condizioni finanziarie o prospettive. Cambiamenti di leggi o regolamenti possono ridurre i margini spettanti ai concessionari, o ridurre il numero di concessioni disponibili, causando effetti negativi sui risultati del Gruppo.

La parte del business derivante dalle scommesse a quota fissa può essere caratterizzata, nel breve termine, da incertezza sui risultati a causa della volatilità del *pay-out*.

Il Gruppo opera in un ambiente altamente tecnologico, ed eventuali problemi nel salvaguardare l'integrità e la sicurezza di tale ambiente, può far incorrere in costi imprevisti e danni legali che possono impattare negativamente anche sul *brand* aziendale, dalla cui reputazione dipende la capacità di raggiungere i risultati prefissi.

Infine una pubblicità negativa intorno all'ambiente delle scommesse promossa da autorità statali o locali, media o organizzazioni private può danneggiare la reputazione del brand SNAI e conseguentemente avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo, così come l'attività del gruppo può essere impattata negativamente dal mercato della raccolta illecita dei giochi e delle scommesse.

F.2 DESCRIZIONE DELLE INCERTEZZE

Procedimenti giudiziari

Data la natura della sua attività, il Gruppo è impegnato in una serie di procedimenti legali, normativi e arbitrali che coinvolgono, tra le altre cose, attività e passività potenziali, così come ingiunzioni da parte di terzi derivanti dal normale svolgimento della propria attività. I risultati di queste procedure e simili procedimenti non possono essere previsti con certezza. Risoluzioni sfavorevoli di tali procedimenti o ritardi significativi nelle delibere possono avere effetti negativi sul business del Gruppo, sulla sua condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Per i principali contenziosi e passività potenziali si fa rimando al paragrafo 29 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Rapporti con il Governo

Le attività del Gruppo sono oggetto di ampio e complesso regolamento governativo che prevede regolamentazioni sull'idoneità individuale per amministratori, dirigenti, azionisti principali e dipendenti chiave. Il Gruppo ritiene di aver sviluppato procedure atte a soddisfare tali requisiti normativi. Tuttavia qualsiasi inadempimento da parte del Gruppo di conformarsi od ottenere l'idoneità richiesti potrebbe indurre le autorità di regolamentazione a cercare di limitare l'attività del Gruppo.

Il fallimento di una società del Gruppo, od il malfunzionamento di qualsiasi sistema o macchina, per ottenere o mantenere una concessione o richiedere un'autorizzazione potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dello stesso Gruppo di ottenere o mantenere le concessioni richieste e le approvazioni. Eventuali avvenimenti pregiudizievole potrebbero avere significativi effetti negativi sui risultati di operazioni, business o sulle prospettive del Gruppo. Inoltre ci sono stati, ci sono e potrebbero esserci in futuro, vari tipi di verifiche svolte dalle autorità su possibili illeciti connessi alle gare o aggiudicazione delle medesime. Tali verifiche sono di norma svolte in segreto, perciò il Gruppo non è necessariamente a conoscenza del suo coinvolgimento. La reputazione di integrità del Gruppo è un fattore importante per quanto riguarda le attività svolte con le autorità concessorie: un'accusa o sospetto di comportamenti illeciti attribuibili al Gruppo, o una estesa verifica potrebbero avere impatti materiali negativi sui risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo, nonché sulla sua capacità di mantenere concessioni e contratti esistenti o di ottenere nuovi contratti o rinnovi. Per di più, la pubblicità negativa causata da tali procedimenti potrebbe avere impatti materiali sulla reputazione del Gruppo, risultati operativi, condizioni economiche e finanziarie, nonché sulle prospettive future.

G. Rapporti con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF che, tra l'altro, fornisce informativa sulla procedura delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è raccomandato alle società di valutare con cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedura tenendo conto tra l'altro delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

A tale scopo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2013 è stato costituito il Comitato denominato "Comitato per la Procedura Parti Correlate" composto da tre amministratori indipendenti con il compito di avviare la verifica della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avuto riguardo alla prassi applicativa nei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova Procedura Parti Correlate.

La Procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, alla nota 34, vengono altresì specificate in modo analitico i rapporti con parti correlate che hanno evidenza contabile nello stato patrimoniale, nel conto economico e negli impegni finanziari del Gruppo SNAI.

H. Risorse umane e relazioni industriali

Nel Gruppo SNAI il livello di occupazione ha raggiunto al 30 giugno 2016 n. 1.312 unità, in diminuzione di n. 5 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2015 e in aumento di n. 520 unità rispetto al 30 giugno 2015.

Quest'ultimo incremento è dovuto principalmente all'assunzione di personale nella neo costituita SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale e dalla acquisizione da parte di SNAI S.p.A. del Gruppo Cogemat/Cogetech con efficacia primo novembre 2015.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

Gruppo SNAI	30.06.2016	30.06.2015	31.12.2015
Dirigenti	31	26	37
Impiegati e Quadri	1.220	703	1.218
Operai	61	63	62
Totale Dipendenti	1.312 (*)	792 (**)	1.317 (***)

(*) di cui n. 368 part-time e n. 23 maternità

(**) di cui n. 188 part-time e n. 23 maternità

(***) di cui n. 349 part-time e n. 14 maternità

La capogruppo SNAI S.p.A. adotta il C.C.N.L. Dirigenti industria, il C.C.N.L. dei "Lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed all'installazione di impianti" e il C.C.N.L. del Commercio al personale del Centro Servizi, ai quotisti e alla forza vendita, nonché al personale delle agenzie a gestione diretta.

Teleippica S.r.l. adotta il C.C.N.L. delle radiotelevisioni private.

La Società TRENNO S.r.l. che opera nel settore ippico applica il C.C.N.L. "Società di corse di cavalli" e l'Accordo "Per la disciplina degli addetti alla raccolta e pagamento delle scommesse, agli ingressi e servizi vari negli ippodromi anche in concomitanza con le giornate di corse o di altre manifestazioni svolte all'interno degli ippodromi dell'11 gennaio 2013, e s.m.i."

Le Società Finscom S.r.l. e SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale adottano il C.C.N.L. del Commercio, nonché il Protocollo delle agenzie di scommesse al personale delle agenzie a gestione diretta.

La Società Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. adottano il C.C.N.L. del Commercio, nonché il Protocollo delle agenzie di scommesse al personale delle agenzie a gestione diretta.

Si ricorda che il modello organizzativo adottato è composto dai seguenti documenti: codice etico e comportamentale, modello organizzativo, mansionario e procedure di gestione.

I. Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 c.c.

Conformità D. Lgs n.81/08 e successive modifiche

Nel corso del primo semestre, è stato redatto per Snai S.p.A. l'Organigramma della Sicurezza e sono stati individuati e incaricati i *Dirigenti per la Sicurezza*. È stato pianificato un corso di follow up per i Dirigenti al fine consolidare le competenze apprese durante il corso "*Dirigenti per la Sicurezza*" e prendere maggior coscienza di cosa significhi essere Dirigente per la Sicurezza. È stato incaricato il nuovo RSPP per le sedi di Roma e Porcari il cui mandato decorre dal primo luglio; tale nomina comporterà la rivisitazione di tutti i documenti attinenti.

È stato, inoltre, erogato il corso obbligatorio inerente la formazione per i "*Mulettisti*".

È stato definito e predisposto un programma di formazione sulla Sicurezza che verrà implementato a partire dal secondo semestre 2016.

È in via di completamento il documento propedeutico alla definizione del nuovo protocollo sanitario che verrà messo a disposizione del medico competente.

Relativamente a Snai Rete Italia S.r.l., è stata erogata la formazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale delle Agenzie. Inoltre, sono stati erogati corsi di formazione per i preposti alla sicurezza e la formazione necessaria per la composizione delle squadre di primo soccorso e antincendio.

Per quanto riguarda Trenno S.r.l., la formazione generica e specifica del personale operaio è costante ed è stata integrata con fasi di addestramento, effettuate da personale esperto, circa l'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi di

protezione individuale. Infine, ormai da alcuni anni un'unità mobile di pronto e primo soccorso è stata messa a disposizione degli impianti nel caso si manifestino infortuni sia durante le corse che durante gli allenamenti. Gli impianti ippici, affidati alla Società Trenno S.r.l., periodicamente soggetti ad interventi di ristrutturazione e riqualificazione della capacità ricettiva e funzionale con l'obiettivo di garantire i massimi livelli tecnici e qualitativi nei confronti di tutti i soggetti che vi operano.

Per quanto riguarda Teleippica S.r.l. è stato incaricato un nuovo RSPP per le sedi della società il cui mandato decorre dal primo luglio; tale nomina comporterà la rivisitazione di tutti i documenti attinenti.

Per quanto riguarda Cogetech S.p.A. è stato confermato il mandato a COGENIA per la presa in carico del ruolo dell'R.S.P.P. ed è stato nominato il nuovo medico competente. Sono in corso, per tutte le società del Gruppo, le visite mediche, nel rispetto delle scadenze.

Conformità OHSAS 18001

Cogetech S.p.A. a giugno 2016 ha effettuato le verifiche ispettive annuali in previsione del rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute & Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

J. Formazione 231 e Titolari e Preposti delle sale da gioco

J.1 Formazione 231/01 e in materia antiriciclaggio 231/07

Per tutti i dipendenti di Snai S.p.a. è iniziato un processo di formazione sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/01. Stiamo proseguendo, inoltre, il processo di formazione in materia di antiriciclaggio rivolto alle Business Unit e agli operatori di gioco fisico e on-line per il personale di SNAI S.p.A. e Cogetech S.p.A.. Tale programma coinvolgerà a seguire la rete di vendita.

Per le Agenzie di Snai Rete Italia S.r.l. è stato avviato il processo di formazione in materia di antiriciclaggio che coinvolgerà tutti i preposti delle Agenzie.

In data 21 aprile 2016 le società Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. hanno aggiornato i modelli di organizzazione, gestione e controllo es Dlgs. 231/01 adeguandoli ai nuovi reati di auto riciclaggio (Legge n.186/2014), Delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio (Legge n. 69/2015) e gli Ecoreati (Legge n.68/2015).

Le società hanno provveduto ad effettuare i corsi di aggiornamento per management e personale dipendente.

J. 2 Formazione Titolari e Preposti delle sale da gioco

Snai Rete Italia S.r.l, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative regionali vigenti in Lombardia ed Emilia, sta portando avanti il corso per Titolari e Preposti delle sale da gioco rivolto ai dipendenti delle Agenzie.

K. Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura del periodo

K.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali

K.1.1 Legge di Stabilità 2016

Prima di illustrare l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno richiamare le novità normative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 considerati i riflessi che le stesse possono portare sull'operatività e la marginalità del Gruppo. La mancata presentazione del decreto delegato in attuazione dell'articolo 14 della legge 11 marzo 2014, n.23 (c.d. decreto di delega fiscale) per la revisione organica della disciplina dei giochi pubblici e il rilancio del settore ippico ha spinto il Governo ad inserire nella legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) alcuni dei principali interventi previsti nella citata delega fiscale.

Il Governo ha pertanto individuato la legge finanziaria quale strumento per superare alcune criticità "paralizzanti" per il settore e in alcuni casi imprescindibili per l'avvio delle programmate procedure di selezione (gara per il betting, gara per il gioco del bingo e per il gioco a distanza).

La Legge 208 del 28 dicembre 2015 (Stabilità 2016) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015.

Di seguito vengono riportati gli interventi di maggiore impatto in tema di giochi pubblici.

Interventi in materia di apparecchi da intrattenimento

- Il comma 918 ha stabilito l'incremento del prelievo erariale unico (PREU) per apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. A) – cd. AWP dal 13% al 17,5% delle somme giocate e contestuale riduzione del payout minimo riconosciuto al giocatore dal 74% al 70% della raccolta;
- Il comma 919 ha stabilito l'incremento del prelievo erariale unico (PREU) per apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lett. b) – cd. VLT dal 5% al 5,5% delle somme giocate
- Il comma 920 ha abrogato il comma 649 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che prevedeva la riduzione dei compensi della filiera degli apparecchi da intrattenimento per 500 milioni e che ha portato il Tribunale amministrativo del Lazio a sollevare l'eccezione di costituzionalità della norma innanzi alla Consulta,

il successivo comma 921, con norma di interpretazione autentica delle disposizioni di cui al citato comma 649 abrogato (quindi valida per il periodo di vigenza), prevede che la riduzione dei compensi si applica a ciascun operatore della filiera in misura proporzionale alla sua partecipazione alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali, tenuto conto della loro durata nell'anno 2015.

- Il comma 922 prevede che a decorrere dal 2016 il rilascio del nulla osta per le newslot è consentito solo in sostituzione di quelle già esistenti: si preclude pertanto l'ammissione di apparecchi aggiuntivi.
- Il comma 943 demanda ad un decreto ministeriale la definizione del processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi newslot: si stabilisce il passaggio ad apparecchi con sistemi di gioco con controllo remoto (analogamente alle VLT). Dopo il 31 dicembre 2017 non potranno più essere rilasciati nulla osta per gli apparecchi newslot che dovranno essere dismessi entro il 31 dicembre 2019. A partire dal 1 gennaio 2017 potranno essere rilasciati nulla osta per apparecchi che consentono il gioco da remoto. Nel contempo è prevista una riduzione proporzionale di almeno il 30 per cento dei nulla osta riferiti ad apparecchi attivi al 31 luglio 2015, riferibili a ciascun concessionario. Si fa quindi rinvio ad un decreto attuativo per disciplinare le modalità di tale riduzione, il costo dei nuovi nulla osta e le modalità anche rateali del relativo pagamento.
- Il comma 936 specifica che entro il 30 aprile 2016 vengano definite in sede di Conferenza Unificata le caratteristiche dei punti di raccolta di gioco e i criteri per la distribuzione territoriale. Le intese sono recepite con decreto MEF, sentite le Commissioni parlamentari competenti. Il termine previsto nella norma non è stato rispettato e a tutt'oggi non è stata raggiunta un'intesa.

Interventi in materia di giochi pubblici

- Il comma 944 prevede a decorrere dal 1° gennaio 2016, il passaggio al regime della tassazione sul margine per i giochi di abilità a distanza con vincita in danaro. L'imposta unica applicabile è fissata nella misura del 20 per cento delle somme che non risultano restituite al giocatore. Il margine è pari alla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte. Attualmente per tali giochi è prevista una tassazione sulla raccolta con l'aliquota del 3 per cento (con un payout di mercato del 90 per cento).
- Il comma 945, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, prevede il passaggio al regime della tassazione sul margine per le scommesse a quota fissa (18 per cento per le scommesse su rete fisica e 22 per cento, se la raccolta avviene a distanza), A decorrere dal 1° gennaio 2017, per il Bingo a distanza, l'imposta unica è stabilita nella misura del 20 per cento delle somme che risultano non restituite al giocatore.
- Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:
 - 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
 - 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

La pubblicazione della procedura di selezione ha subito un rallentamento determinato principalmente dal mancato raggiungimento dell'intesa di cui al comma 936. Ad oggi non sono noti i tempi di avvio della procedura in questione.

- Avvio di una procedura di selezione per l'affidamento di 120 concessioni per la commercializzazione dei giochi a distanza, da bandire entro il 31 luglio 2016, stabilendo un costo una-tantum di 200.000 euro. In pratica si tratta della sostituzione delle concessioni in scadenza al 30 giugno 2016.

Si segnala infine il comma 898 della Legge che ha innalzato il limite all'utilizzo del denaro contante da euro 1.000 ad euro 3.000. Tuttavia il limite di euro 1000 è introdotto per i Money transfer.

In generale, le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, ivi compresa l'abrogazione della tassa da 500 milioni introdotta dalla precedente Legge di Stabilità 2015, rappresentano un passo avanti positivo verso la definizione di un sistema regolatorio e fiscale più equilibrato e adatto alle dinamiche di business proprie del settore dei giochi. Infatti, se da un lato viene inasprita la tassazione sulle Gaming Machines, dall'altro vengono introdotti strumenti volti a gestire l'impatto negativo per la filiera distributiva attraverso una maggiore flessibilità sul payout degli apparecchi e attraverso l'evoluzione degli stessi apparecchi destinati a confluire nel prossimo triennio nelle innovative AWP3. Anche il passaggio al regime della tassazione sul margine in ambito scommesse, rappresenta per i Concessionari un importante cambiamento, riducendo l'impatto negativo sui margini in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

K.1.2 Collegato Agricoltura – Delega per il riassetto del settore ippico

Il Collegato agricoltura approvato al Senato della Repubblica, in via definitiva il 6 luglio 2016, dovrà essere ora pubblicato in Gazzetta ufficiale per la sua entrata in vigore. Il provvedimento all'articolo 15 "Delega al Governo per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale" delega il Governo ad emanare entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi relativi al riordino dei enti, società ed agenzie vigilati dal Ministero dell'Agricoltura, nonché al riassetto delle modalità di finanziamento e gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale.

In particolare, per quanto riguarda il settore ippico si prevede una delega al Governo per il riassetto delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività di sviluppo e promozione del settore ippico nazionale attraverso una generale

rivisitazione delle scommesse ippiche e l'individuazione di un organismo cui demandare le funzioni di organizzazione degli eventi ippici.

La delega ha l'obiettivo di razionalizzare il settore ippico, senza comportare alcun onere per la finanza pubblica, riducendo progressivamente le risorse pubbliche annualmente trasferite al suddetto organismo. Tali risultati saranno perseguiti, in particolare, attraverso:

- l'attribuzione di risorse da destinare al finanziamento della filiera ippica commisurate ai livelli di gettito derivanti dalle scommesse ippiche;
- la ristrutturazione dei prodotti di scommessa ippica, la rivisitazione delle relative aliquote ed il conseguente atteso incremento del relativo gettito erariale a fronte di un eventuale aumento delle scommesse ippiche;
- la progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici derivanti da altre fonti di gettito diverse dalle scommesse ippiche, che saranno sostituite con le risorse private e le attività svolte dal nuovo organismo.

Si prevede quindi un percorso di riforma del settore verso l'autosufficienza da realizzare in un periodo di cinque anni, con un finanziamento pubblico decrescente, in parallelo ad una revisione e rilancio dei sistemi di finanziamento correlati alle scommesse e agli altri introiti commerciali di intrattenimento e sugli eventi correlati all'ippica.

K.1.3 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali

L'obiettivo strategico del Gruppo è quello di consolidare la posizione di leader nel mercato delle scommesse sul canale retail e di incrementare la quota di mercato sul canale online. Grazie all'integrazione con Cogemat, il Gruppo può contare su un portafoglio di prodotti aggregato e sulle competenze necessarie per recitare un ruolo di primo piano anche nel comparto degli apparecchi da intrattenimento. Il know how, le risorse disponibili e le piattaforme tecnologiche del nuovo Gruppo, unitamente ad un rafforzato management team, consentiranno di conseguire tale obiettivo.

Alla luce del nuovo perimetro derivante non solo dall'integrazione con il Gruppo Cogemat ma anche dall'acquisizione di Finscom S.r.l. e dal ramo d'azienda di SIS (da parte di SNAI Rete Italia S.r.l.), nel corso del 2016 la gestione sarà in buona parte caratterizzata dall'avvio e dall'esecuzione del complesso di attività conseguenti ai prospettati *merger* e all'ampliamento delle attività in cui sarà impegnato il Gruppo.

Gli obiettivi primari sono rappresentati dal miglioramento della performance di mercato e dell'efficienza gestionale e finanziaria grazie all'unione delle competenze e delle esperienze di SNAI S.p.A. con quelle del Gruppo Cogemat.

Nel business delle scommesse sportive, le attività principali saranno focalizzate all'incremento dell'offerta "Live" attraverso l'ulteriore sviluppo dei canali offerti in streaming e ad un costante miglioramento della gestione del rischio. Saranno inoltre introdotte nuove formule contrattuali con la filiera distributiva con l'obiettivo di raggiungere il bilanciamento ottimale tra gestione del payout e volumi di raccolta.

Relativamente alle scommesse ippiche e a quelle su eventi simulati, gli obiettivi del Gruppo sono rispettivamente rappresentati dall'ampliamento dell'offerta sulla quota fissa ippica e dalla predisposizione delle piattaforme per l'aumento del numero di eventi giornalieri.

Con riferimento al Bando di gara per l'aggiudicazione dei diritti scommesse previsto nel 2016, l'obiettivo minimo del Gruppo è quello di confermare l'attuale perimetro di negozi e corner.

Nel settore delle gaming machines, l'incremento della quota di mercato sarà perseguito attraverso nuovi canvas acquisitivi e l'integrazione a valle della filiera distributiva.

Nel business VLT, l'attività sarà concentrata sull'ulteriore ottimizzazione della rete distributiva finalizzata al miglioramento della performance media delle VLT installate, sulla puntuale gestione del payout VLT e sulla selezione mirata di nuovi contenuti di gioco.

Nel comparto delle AWP si promuoverà un percorso di fidelizzazione dei gestori di grandi dimensioni grazie alla creazione di un gruppo di partner selezionati per la futura gestione ed affidamento delle AWP remote ed eventuale sviluppo commerciale in pre-assegnate aree geografiche.

Saranno inoltre sviluppate l'offerta dei giochi online con particolare focus sui casinò games e l'attività di cross selling sui punti di vendita, oltre all'ampliamento della rete e dei canali distributivi per i servizi a valore aggiunto.

Relativamente al network retail di SNAI Rete Italia S.r.l. e Finscom S.r.l., gli obiettivi sono identificati nel miglioramento dell'efficienza gestionale e della performance operativa grazie ad attività mirate di riposizionamento, restyling e promozione. Nel corso del 2016 sarà infine avviata la strategia di outsourcing attraverso l'affidamento dei punti SNAI Rete Italia S.r.l. e Finscom S.r.l. a gestori terzi.

Stato di avanzamento del piano industriale

Le sopra citate attività di integrazione con il Gruppo Cogemat all'interno del Gruppo SNAI e di ristrutturazione delle catene di agenzie SIS e Finscom S.r.l., rendono necessaria la definizione di un nuovo Piano industriale che sia in grado di cogliere le possibilità di miglioramento della performance sia nella generazione di ricavi sia nelle efficienze gestionali offerte dal nuovo potenziale di sinergie legate a competenze e mezzi disponibili nel nuovo Gruppo.

Allo stato attuale quindi, anche per effetto delle modifiche recentemente intervenute nella regolamentazione del settore, il precedente piano di SNAI S.p.A. è ritenuto dagli Amministratori non più adeguato.

Il nuovo piano industriale, che verrà definito nel corso dell'esercizio 2016, prenderà spunto e svilupperà le Linee Guida 2016-2019, già richiamate nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale e potrà integrare alcuni input essenziali che si andranno a delineare in corso d'anno quali:

- (i) tempi, costi ed esiti del bando di gara per le nuove concessioni sportive,
- (ii) savings rinvenienti dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat, ivi compresa la verifica in corso con le organizzazioni sindacali, e
- (iii) effetti della riorganizzazione della rete di negozi facente capo a SIS S.r.l. in liquidazione e Finscom S.r.l..

La chiusura dei primi sei mesi del 2016 presenta una performance dell'EBITDA superiore sia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente sia rispetto alle attese.

Le differenze rispetto alle previsioni sono riconducibili ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalla divisione on line per effetto di una maggior raccolta; ii) ai ricavi e margini del business AWP grazie ad una più tempestiva sostituzione delle schede rispetto alle previsioni, che ha di fatto mitigato l'impatto dell'incremento del PREU; iii) alla riduzione di alcuni costi generali per effetto dell'integrazione con il Gruppo Cogemat.

K.2 Eventi successivi alla chiusura del periodo

Per gli altri fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo, si fa rimando alla nota 41 delle note esplicative.

L. Altre informazioni

L.1 Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 c.c.)

La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI per un valore nominale di euro 36.724,48. Né SNAI S.p.A. né altre società del Gruppo SNAI hanno mai concesso alcun prestito o fornito garanzie in via diretta o per interposto soggetto per l'acquisto o la negoziazione delle azioni della SNAI S.p.A. o della sua controllante. SNAI S.p.A. e le altre società del Gruppo non sono soggette a particolari rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Il Gruppo SNAI gestisce internamente il rischio commerciale verso i propri clienti.

L.2 Opzione al consolidato fiscale nazionale

Gli organi amministrativi della società SNAI S.p.A. e Teleippica S.r.l. hanno rinnovato nel corso del mese di settembre 2015 l'opzione triennale per avvalersi del consolidato fiscale nazionale", in base agli articoli del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita SNAI Rete Italia S.r.l.

Si ricorda che l'11 giugno 2013 la Società Trenno S.r.l. aveva rinnovato l'adesione al consolidato fiscale per ulteriori 3 anni. Tale opzione verrà rinnovata ulteriormente nel corso del 2016 in sede di dichiarazione dei redditi (modello Unico 2016).

Per completezza di informazione merita evidenziare che la controllata Cogemat S.p.A. aderisce ad un diverso consolidato fiscale nazionale che ha come società controllante e consolidante la stessa Cogemat S.p.A. e come società consolidate Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A..

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 5 agosto 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Rinaudo Chiaffredo dichiara ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di SNAI S.p.A.**

Milano, 5 agosto 2016

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	I semestre 2016	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36	I semestre 2015	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	436.924			254.135	2	
Altri ricavi e proventi	6	5.493			28.676	2	28.024
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0			(16)		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	7	(416)			(301)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8	(318.738)	(93)		(181.666)	(85)	(1.030)
Costi per il personale	9	(30.466)			(19.756)		
Altri costi di gestione	10	(26.884)	(6)		(19.511)	(6)	(786)
Costi per lavori interni capitalizzati	11	450			450		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		66.363			62.011		
Ammortamenti e svalutazioni	12	(27.241)			(28.618)		
Altri accantonamenti	29	(150)			89		
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		38.972			33.482		
Proventi e oneri da partecipazioni		(5)			55		
Proventi finanziari		417			666		
Oneri finanziari		(31.555)			(28.246)		
Totale oneri e proventi finanziari	13	(31.143)			(27.525)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.829			5.957		
Imposte sul reddito	14	(8.225)			(5.623)		
Utile (perdita) del periodo		(396)			334		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		0			0		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		0			1.062		
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		17			(110)		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		17			952		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	25	17			952		
Utile/(perdita) complessivo del periodo		(379)			1.286		
<i>Attribuibile a:</i>							
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		(396)			334		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza del Gruppo		(379)			1.286		
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) per azione base in euro	26	0,00			0,00		
Utile (perdita) per azione diluito in euro	26	0,00			0,00		

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	Il trimestre (*)	
		2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5	218.993	125.718
Altri ricavi e proventi	6	3.229	970
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	7	(169)	(150)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8	(165.472)	(89.523)
Costi per il personale	9	(15.600)	(10.392)
Altri costi di gestione	10	(13.327)	(11.155)
Costi per lavori interni capitalizzati	11	225	225
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		27.879	15.693
Ammortamenti e svalutazioni	12	(10.125)	(14.414)
Altri accantonamenti	29	(150)	89
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		17.604	1.368
Proventi e oneri da partecipazioni		(5)	55
Proventi finanziari		185	328
Oneri finanziari		(15.956)	(14.102)
Totale oneri e proventi finanziari	13	(15.776)	(13.719)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.828	(12.351)
Imposte sul reddito	14	(3.832)	1.249
Utile (perdita) del periodo		(2.004)	(11.102)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		0	0
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		0	531
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		0	(110)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		0	421
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	25	0	421
Utile/(perdita) complessivo del periodo		(2.004)	(10.681)
<i>Attribuibile a:</i>			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		(2.004)	(11.102)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		0	0
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza del Gruppo		(2.004)	(10.681)
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza di Terzi		0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	26	(0,01)	(0,10)
Utile (perdita) per azione diluito in euro	26	(0,01)	(0,10)

(*) Non sottoposti a revisione contabile limitata

Per le transazioni con parti correlate si fa rimando alla nota 34 "Parti correlate".

Gruppo SNAI - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	30.06.2016	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2015 Riesposto (*)	di cui Parti Correlate nota 34
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		138.538		144.207	
Beni in locazione finanziaria		2.839		2.936	
Totale immobilizzazioni materiali	15	141.377		147.143	
Avviamento		306.521		306.521	
Altre attività immateriali		157.314		166.057	
Totale immobilizzazioni immateriali	16	463.835		472.578	
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		2.492		2.490	
Partecipazioni in altre imprese		46		50	
Totale partecipazioni	17	2.538		2.540	
Imposte anticipate	18	23.342		29.344	
Altre attività non finanziarie	21	4.102		3.304	
Attività finanziarie	22	1.778		1.773	
Totale attività non correnti		636.972		656.682	
Attività correnti					
Rimanenze	19	548		641	
Crediti commerciali	20	139.480	4	136.169	
Altre attività	21	33.024		55.255	
Attività finanziarie correnti	22	18.320		21.432	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	138.785		107.588	
Totale attività correnti		330.157		321.085	
TOTALE ATTIVITA'		967.129		977.767	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo					
Capitale sociale		97.982		97.982	
Riserve		37.660		91.874	
Utile (perdita) del periodo		(396)		(54.231)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		135.246		135.625	
Patrimonio Netto di terzi					
Totale Patrimonio Netto	24	135.246		135.625	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	27	8.676		8.641	
Passività finanziarie non correnti	28	575.078		573.101	
Fondi per rischi ed oneri futuri	29	20.848		27.099	
Debiti vari ed altre passività non correnti	30	5.613		6.264	
Totale Passività non correnti		610.215		615.105	
Passività correnti					
Debiti commerciali	31	41.164	4	42.365	30
Altre passività	30	176.742	450	181.108	383
Passività finanziarie correnti		3.762		3.564	
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0		0	
Totale Passività finanziarie	28	3.762		3.564	
Totale Passività correnti		221.668		227.037	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		967.129		977.767	

(*) Modificato per la revisione della PPA – Purchase Price Allocation di Cogemat vedi nota 4 “Aggregazione di imprese”.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2015		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	0	773	(26.082)	48.101	0	48.101
Perdita esercizio 2014			(1.559)	(13.946)				(10.577)	26.082	0		0
Utile (perdita) del periodo					1.062	0	(110)		334	334		334
Altri utili/(perdite) complessivi	24								952	952		952
Risultato complessivo al 30.06.2015		0	0	0	1.062	0	(110)	0	334	1.286		1.286
Saldo al 30.06.2015		60.749	0	0	(1.062)	(720)	(110)	(9.804)	334	49.387	0	49.387
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2016		97.982	0	102.627	0	(849)	(111)	(9.793)	(54.231)	135.625	0	135.625
Perdita esercizio 2015	24		0	(45.677)				(8.554)	54.231	0		0
Utile (perdita) del periodo					0		0		(396)	(396)		(396)
Altri utili/(perdite) complessivi	25							17	17	17		17
Risultato complessivo al 30.06.2016		0	0	0	0	0	0	17	(396)	(379)		(379)
Saldo al 30.06.2016		97.982	0	56.950	0	(849)	(111)	(18.330)	(396)	135.246	0	135.246

valori in migliaia di euro	Note	di cui Parti	
		30.06.2016	30.06.2015
		Correlate nota 34	Correlate nota 34
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo di Gruppo		(396)	334
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi		0	0
Ammortamenti e svalutazioni	12	27.241	28.618
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	18	6.002	3.842
Variazione fondo rischi	29	(6.254)	(240)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		142	9
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	13	5	(55)
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	21-30	(1.449)	343
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-20-21-30-31	13.444	7.389
		37	(296)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	27	35	640
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		38.770	40.880
B. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali (-)	15	(3.964)	(6.603)
Investimenti in attività immateriali (-)	16	(9.142)	(8.578)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite	18	0	(84)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		234	84
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(12.872)	(15.181)
C. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA			
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	22	3.124	(695)
Variazione delle passività finanziarie	28	2.175	2.338
Rimborso finanziamento	28	0	(20.000)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		5.299	(18.357)
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)			
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		31.197	7.342
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		107.588	68.629
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'			
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)			
H. (E+F+G)	23	138.785	75.971
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		107.588	68.629
Scoperti bancari			
Attività operative cessate			
		107.588	68.629
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		138.785	75.971
Scoperti bancari			
Attività operative cessate			
		138.785	75.971

Gli interessi passivi pagati nel primo semestre del 2016 ammontano a circa 26.028 migliaia di euro (22.981 migliaia di euro nel primo semestre del 2015).

Le imposte pagate nel primo semestre del 2016 ammontano a circa 113 migliaia di euro (2.882 migliaia di euro nel primo semestre del 2015).

RELAZIONE FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2016

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. Principi contabili rilevanti

Area di consolidamento

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "capogruppo") ha sede in Porcari (LU) – Italia – Via Luigi Boccherini, 39. L'allegato 1 riporta la composizione del Gruppo SNAI.

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo SNAI al 30 giugno 2016 comprende i bilanci della SNAI S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Società Trenno S.r.l. Unipersonale
- Teleippica S.r.l. Unipersonale
- SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale
- Finscom S.r.l.
- Cogemat S.p.A.
- Cogetech S.p.A.
- Cogetech Gaming S.r.l.
- Azzurro Gaming S.p.A.
- Fondazione IziLove Foundation

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

Rispetto al 30 giugno 2015 l'area di consolidamento è variata in quanto:

- in data 7 luglio 2015, è stato sottoscritto da parte di SNAI Rete Italia S.r.l. il contratto di affitto (e di successiva cessione) dell'azienda di SIS, divenuto efficace in data 22 luglio 2015. A seguito di ciò sono stati riattivati nella seconda metà del 2015 n. 54 negozi di gioco;
- in data 19 novembre 2015 la società SNAI S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. tramite aumento di capitale funzionale al conferimento del capitale di quest'ultima. Cogemat S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Cogetech Gaming S.r.l., di Cogetech S.p.A. e della Fondazione IziLove Foundation. Cogetech S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Azzurro Gaming S.p.A.

La comparabilità del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 con quello dell'anno precedente è dunque influenzata dagli effetti delle citate aggregazioni aziendali.

I bilanci infrannuali delle società incluse nell'area di consolidamento vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo (reporting package) e sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 5 agosto 2016 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Stagionalità

In ordine alla stagionalità dell'attività si rileva che il business non è soggetto a particolare oscillazione, pur tenendo conto che solitamente nel primo e quarto trimestre dell'anno gli eventi sportivi soprattutto calcistici, su cui si accettano scommesse, sono più numerosi che in altri trimestri.

1.1. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016, gli Amministratori evidenziano come il Gruppo abbia riportato una perdita netta di 0,4 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, pari a 440,1 milioni di euro, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni e 160 milioni di euro) e il 28 luglio 2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano che il risultato del primo semestre 2016 è negativo per 0,4 milioni di euro, confrontandosi con un utile del periodo precedente di 0,3 milioni di euro comprensivo dell'effetto positivo della transazione Barcrest rilevato nel primo trimestre 2015. Gli amministratori rilevano altresì che il risultato netto è migliore rispetto alle attese, principalmente grazie ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalla divisione on line per effetto di una maggior raccolta; ii) ai ricavi e margini del business AWP grazie ad una più tempestiva sostituzione delle schede rispetto alle previsioni, che ha di fatto mitigato l'impatto dell'incremento del PREU; iii) alla riduzione di alcuni costi generali per effetto dell'integrazione con il Gruppo Cogemat.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nel 2015 di incrementare il capitale sociale per 37,2 milioni di euro circa e più in generale il patrimonio netto per 140 milioni di euro; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 30 giugno 2016 risulta pari a 135,2 milioni di euro rispetto ai 135,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del Gruppo SNAI, caratterizzato da:

- una presenza diretta sul territorio più ampia e profonda (con 63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale) e una estensione della rete totale con ulteriori 185 tra negozi e corner del network del gruppo Cogemat;
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche peculiari del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo.

Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo SNAI risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016. Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione e l'imminente scadenza delle concessioni, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariale e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara, corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018). SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. hanno formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la Società ritiene che il Gruppo ad essa facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni e (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità del Gruppo SNAI di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui il Gruppo SNAI opera. Attualmente gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 ("Linee Guida 2016-2019"), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento, in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l'affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016 e attualmente in proroga fino alla pubblicazione del bando di gara come illustrato sopra, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, il Gruppo SNAI ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell'offerta online e l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall'integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63

punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per il Gruppo SNAI nel 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressiva riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse scadute il 30 giugno 2016 e attualmente in proroga fino alla pubblicazione del bando di gara come commentato sopra, con un investimento stimato sulla base delle indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all'impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito di Gruppo.

In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a ridurre l'impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo SNAI ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l'emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento del Gruppo SNAI e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale, il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

1.2. Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto in base allo IAS 34 (Bilanci Intermedi). Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

I criteri di redazione, i criteri di valutazione e di consolidamento ed i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi *dell'International Accounting Standards Board* ed interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* come di seguito esposti. L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo SNAI è presentato in euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Come richiesto dallo IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, applicati dal Gruppo:

Le diverse modifiche ai principi contabili applicate per la prima volta nel 2016 non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che

all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa.

In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, il Gruppo deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio.
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014

I miglioramenti sono effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di dismissione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio". La modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2016 e non ancora recepiti dalla UE

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Le nuove disposizioni si applicheranno a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito) – Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate

Modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario) - Disclosure Initiative

IFRS 9 (Strumenti finanziari)

IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers, incluse le relative modifiche)

IFRS 16 (Leasing)

Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture

Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers)

Modifiche all'IFRS 2 (Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni)

Gli schemi adottati dal Gruppo SNAI per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

Conto Economico Complessivo consolidato

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo del periodo e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti del periodo e alla fine del periodo.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività del periodo, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività del periodo (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stata modificata.

In particolare, rispetto a quanto pubblicato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono state effettuate delle riclassifiche al fine di migliorare l'esposizione delle voci di conto economico, limitatamente alle seguenti voci:

- dalla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" alla voce "altri ricavi e proventi" per 90 migliaia di euro, relativi essenzialmente ai ricavi per allestimento e vendita tecnologia;
- dalla voce "costi per servizi e godimento beni di terzi" alla voce "altri oneri di gestione" per 36 migliaia di euro, relativi alla tassa rifiuti.

Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è provveduto ad esporre il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nei crediti per imposte anticipate euro 70.937 migliaia precedentemente inseriti tra le passività fiscali differite. Si è provveduto inoltre a riclassificare dalla voce "altre attività" alla voce "altre passività" 3.017 migliaia di euro per esporre i debiti tributari al netto degli acconti IRAP.

2. Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva il Gruppo SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016

SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4304	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4011	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4843	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15113	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4319	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4052	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4804	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4505*	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. hanno aderito alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò ha determinato l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati loro tramite.

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Stante la mancata pubblicazione della procedura di selezione e l'imminente scadenza delle concessioni, con nota prot. 54917 del 9 giugno 2016 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei giochi pubblici nei superiori interessi di ordine pubblico, erariali e di tutela occupazionale – ha ritenuto di consentire la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara a tutti coloro che entro il 30 giugno 2016 si fossero impegnati formalmente alla partecipazione alla gara (come da schema allegato), corroborandone l'impegno con la presentazione di apposite garanzie (o proroga di quelle già vigenti) per tutte le obbligazioni sorte in costanza di

rapporto, ancorché emerse successivamente alla scadenza della concessione, per l'intera durata della concessione stessa (da intendersi sino al 30 giugno 2017) e per il periodo di gestione obbligatoria, nonché per un ulteriore anno successivo a tale scadenza (cioè 30 giugno 2018).

SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. hanno formalmente e tempestivamente manifestato la volontà di proseguire l'attività di raccolta delle scommesse mediante perfezionamento e deposito dell'apposito schema unitamente alle prescritte garanzie.

Si ricorda infine che talune concessioni prevedono che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Nel corso dell'esercizio 2015, ADM ha avviato un processo di monitoraggio in capo a SNAI S.p.A. in merito al mancato rispetto di alcuni di tali indici patrimoniali; gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è stato rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

3. Settori operativi

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". Il settore, si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intra-settoriali avvengono a condizioni di mercato.

Il Gruppo è attivo nei seguenti settori principali:

- servizi;
- gestione ippodromi;
- concessioni;
- servizi televisivi.

Nello specifico l'attività del Gruppo è stata definita nel modo seguente:

- **Servizi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse ed i servizi a valore aggiunto; tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A. e da Cogetech S.p.A.;
- **Gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse; tali attività sono gestite da Società Trenno S.r.l. e da SNAI S.p.A. per il settore immobiliare;
- **Concessioni:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT) e l'attività relativa ai giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games); tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l.;
- **Servizi Televisivi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi televisivi e radiofonici; tali attività sono gestite dalla società Teleippica S.r.l.

Nel seguente prospetto sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle attività così come sopra definite.

I risultati di settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione sia per i costi comuni a più settori che per i costi indiretti.

Non sono invece imputati ai settori principali i ricavi per la vendita di software e tecnologia, i ricavi per allestimenti, ed altri ricavi non ricompresi nelle quattro attività specifiche; di conseguenza non sono attribuiti ai settori specifici i costi connessi ai ricavi precedentemente citati, oltre ad oneri e proventi finanziari non attribuibili alle quattro attività principali, ma relativi alla governance dell'impresa nel suo complesso.

Nel segmento "concessioni" sono comprese tutte le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) dove SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l. sono concessionari diretti.

Sulle scommesse a quota fissa il rischio è a carico del concessionario in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse a totalizzatore non c'è rischio in capo al concessionario in quanto a lui spetta una percentuale sul movimento.

(valori in migliaia di euro)

	Servizi		Gestione ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto	30.06.2016	31.12.2015 riesposto
Attività di settore	8.598	7.287	6.302	5.416	333.410	332.954	3.325	3.353	2.629	1.776	0	0	354.264	350.786
Immobilizzazioni materiali e immat.	13.562	13.630	102.637	103.831	472.348	485.529	4.026	3.225	0	0	0	0	592.573	606.215
Immob. materiali e immat. non attribuite													12.639	13.506
Partecipazioni in collegate	0	0	2.492	2.490	0	0	0	0	46	50	0	0	2.538	2.540
Attività non attribuite													5.115	4.720
Totale attività	22.160	20.917	111.431	111.737	805.758	818.483	7.351	6.578	2.675	1.826	0	0	967.129	977.767
Passività di settore	7.347	6.692	8.995	7.355	788.930	801.164	3.276	2.645	152	703	0	0	808.700	818.559
Passività non attribuite													23.183	23.583
Totale passività	7.347	6.692	8.995	7.355	788.930	801.164	3.276	2.645	152	703	0	0	831.883	842.142
Investimenti:														
Immobilizzazioni materiali e immat.	336	1.586	722	5.384	9.762	191.146	1.382	545	0	0	0	0	12.202	198.661
Immob. materiali e immat. non attribuite													904	2.943

I semestre 2016

CONTO ECONOMICO PER SETTORE D'ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

	Servizi		Gestione ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015	I semestre 2016	I semestre 2015
Ricavi di settore	7.824	6.708	4.372	5.351	425.381	266.066	4.571	4.576	269	110	0	0	442.417	282.811
Ricavi intersettore	929	79	140	120	3	4	1.587	1.496	370	258	(3.029)	(1.957)	0	0
Costi di settore	(5.503)	(3.739)	(7.539)	(8.135)	(387.888)	(233.451)	(5.720)	(5.648)	176	(313)	3.029	1.957	(403.445)	(249.329)
Risultato operativo	3.250	3.048	(3.027)	(2.664)	37.496	32.619	438	424	815	55	0	0	38.972	33.482
Quote di risultato di partecipazioni (Oneri) e proventi finanziari	0	0	2	95	0	0	0	0	(7)	(40)	0	0	(5)	55
Imposte sul reddito	(111)	(14)	(11)	(17)	(31.010)	(27.469)	(6)	(23)	0	(57)	0	0	(31.138)	(27.580)
Utile (perdita) del periodo													(8.225)	(5.623)
													(396)	334
Il risultato operativo comprende:														
Ammortamenti e svalutazioni	(373)	(279)	(1.919)	(1.910)	(24.367)	(25.889)	(581)	(539)	(1)	(1)	0	0	(27.241)	(28.618)

Il trimestre 2016

CONTO ECONOMICO PER SETTORE D'ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

	Servizi		Gestione ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015	Il trimestre 2016	Il trimestre 2015
Ricavi di settore	3.797	3.311	2.646	4.108	213.313	116.897	2.284	2.294	182	78	0	0	222.222	126.688
Ricavi intersettore	542	50	79	75	3	0	796	750	22	133	(1.442)	(1.008)	0	0
Risultato operativo	1.748	1.527	(1.498)	(495)	16.684	272	144	184	526	(120)	0	0	17.604	1.368
Quote di risultato di partecipazioni (Oneri) e proventi finanziari	0	0	2	95	0	0	0	0	(7)	(40)	0	0	(5)	55
Imposte sul reddito	(52)	(10)	(2)	(8)	(15.713)	(13.694)	(4)	(5)	0	(57)	0	0	(15.771)	(13.774)
Utile (perdita) del periodo													(3.832)	1.249
													(2.004)	(11.102)
Il risultato operativo comprende:														
Ammortamenti e svalutazioni	(155)	(139)	(960)	(965)	(8.689)	(13.038)	(321)	(272)	0	0	0	0	(10.125)	(14.414)

Nel primo semestre 2016 si evidenzia:

- il risultato operativo del settore "Concessioni" è migliore di quanto rilevato nel 2015 per effetto combinato di: i) positivi effetti su tutti i prodotti derivanti dall'acquisizione del gruppo Cogemat; ii) contribuzione integrale dei 54 negozi facenti capo alla società SIS S.r.l. in liquidazione che risultavano chiusi per l'intero semestre 2015, e parziale per gli 8 negozi facenti capo alla società Finscom S.r.l. riaperti in aprile 2015; iii) ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive in crescita rispetto all'anno precedente, sia per l'incremento dei volumi che per l'effetto positivo relativo all'Imposta Unica; iv) performance degli skill games in crescita in termini di ricavi e di margini; v) l'effetto positivo connesso alla transazione Barcrest nel primo trimestre 2015; vi) l'ottima performance delle VLT.
- il peggioramento del risultato operativo del settore "Gestione ippodromi" è legato al cambiamento della convenzione con il MIPAAF, parzialmente controbilanciato da un più stringente controllo sui costi di gestione.

4. Aggregazione di imprese

Al 31 dicembre 2015 la PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat S.p.A. è stata dichiarata provvisoria e rimane tuttora provvisoria come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e, a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

In data 23 giugno 2016 AAMS ha comunicato a Cogetech S.p.A. l'importo da quest'ultima dovutogli a fronte delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT per il triennio 2013 – 2015 pari a 439 migliaia di euro. Pertanto l'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 è stato modificato per 318 migliaia di euro, valore al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 16.

Si ricorda che in data 30 settembre 2015, SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato un accordo per l'acquisizione da OI Games 2 S.A. del 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. ("Cogemat"). L'operazione di acquisizione si è concretizzata attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI della partecipazione detenuta in Cogemat da OI Games 2 S.A. (controllato in misura paritetica al 50% da OI Games S.A. e International Entertainment S.A.).

A fronte di tale conferimento, SNAI ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro. A seguito di tale operazione, i vecchi azionisti di Cogemat hanno ottenuto una partecipazione composta da n. 71.602.410 azioni SNAI di nuova emissione (pari al 38% del capitale di SNAI post aumento di capitale funzionale al conferimento).

Ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile IFRS 3 (Business Combinations), SNAI ha proceduto all'identificazione ed alla stima del fair value degli asset della società acquisita, con il supporto di un consulente esterno indipendente. L'analisi preliminare ha identificato la Rete Commerciale come unico asset su cui poter allocare valore. Nel corso degli anni, Cogemat ha infatti costruito un solido portafoglio clienti. La Rete Commerciale si basa, nello specifico, sui clienti con i quali sono stipulati accordi per lo sfruttamento di concessioni AAMS. In particolare, Cogemat consente a esercenti sparsi sul territorio italiano di usufruire delle concessioni AAMS per far scommettere gli utenti finali. Tali concessioni, di proprietà di Cogemat, vengono concesse in utilizzo agli esercenti, assieme alle macchine elettroniche attraverso le quali si effettuano le giocate, a fronte della corresponsione di commissioni commisurate alla tipologia di macchina (VLT o AWP) ed alle giocate effettuate. Ai fini della stima del fair value della Rete Commerciale di Cogemat è stato utilizzato il metodo reddituale (multi-period excess earning method).

A fronte di tale acquisizione il fair value delle attività acquisite e passività assunte così come il valore residuo allocato ad avviamento sono ancora provvisori alla data di bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 30 giugno 2015.

5. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre 2016 è pari a 436.924 migliaia di euro (i ricavi del primo semestre 2016 includono l'apporto del Gruppo Cogemat per 190.614 migliaia di euro) contro 254.135 migliaia di euro del primo semestre 2015, ed è così dettagliato:

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
29.883	24.130	5.753	Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento	68.604	51.026	17.578
4.700	4.398	302	Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	9.908	9.167	741
159.636	73.846	85.790	Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	307.304	149.091	158.213
5.272	4.334	938	Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	11.349	8.970	2.379
1.134	904	230	Ricavi servizi raccolta scommesse	2.420	1.949	471
9.962	8.535	1.427	Ricavi eventi virtuali	20.935	17.649	3.286
724	750	(26)	Ricavi servizi eventi virtuali	1.495	1.572	(77)
993	822	171	Ricavi per provvigioni attive	1.771	1.658	113
1.025	1.179	(154)	Ricavi contratti servizi e assistenza	2.096	2.362	(266)
1.585	3.213	(1.628)	Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	2.644	4.012	(1.368)
342	359	(17)	Gestione ippodromo ed immobili	630	610	20
2.630	2.562	68	Ricavi servizi televisivi e connessi	5.037	4.865	172
1.107	686	421	Altre prestazioni e vendite a terzi	2.731	1.204	1.527
218.993	125.718	93.275	Totale	436.924	254.135	182.789

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre	
2016	2015	2016		2015	
248.267	164.930	Scommesse Sport Quota Fissa	507.483	357.602	
(91)	(73)	Rimborsi Sport Quota Fissa	(239)	(287)	
(212.153)	(135.034)	Vincite Sport Quota Fissa	(424.106)	(293.640)	
(6.959)	(6.223)	Imposta unica Sport Quota Fissa	(15.970)	(13.832)	
29.064	23.600	Netto Scommesse Sport Quota Fissa	67.168	49.843	
10.953	7.890	Scommesse Ippica QF e Ippica Riferimento	20.640	14.819	
(76)	(44)	Rimborsi Ippica QF e Riferimento	(149)	(80)	
(8.687)	(6.345)	Vincite Ippica QF e Riferimento	(16.467)	(11.737)	
(451)	(319)	Imposta unica Ippica QF e Riferimento	(851)	(598)	
(920)	(652)	Prelievo Ippica	(1.737)	(1.221)	
819	530	Netto Scommesse Ippica Quota Fissa e Riferimento	1.436	1.183	
29.883	24.130	Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	68.604	51.026	

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre dell'esercizio precedente per l'effetto della maggiore raccolta derivante dall'integrazione con le società del Gruppo Cogemat, dalla disponibilità di 62 punti vendita riconducibili alle società SIS S.r.l. in liquidazione e Finscom S.r.l. che sono stati chiusi nei primi 8 mesi dell'esercizio precedente per motivi afferenti la situazione finanziaria delle stesse società, e da una crescita nel comparto gioco on line, parzialmente compensato da un maggior payout. Nel primo semestre 2016 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'83,6% contro il 82,2% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. I suddetti ricavi comprendono 5.661 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 307.304 migliaia di euro del primo semestre 2016 (dei quali 179.265 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat), sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto contrattualmente sia al

gestore che all' esercente. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 8. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'ADM assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato il credito, pari a 18.997 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" versato nel primo semestre 2016 (vedi nota 21) di cui 7.667 migliaia di euro relativo a SNAI S.p.A. e 11.330 migliaia di euro relativo a Cogetech S.p.A. Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 11.349 migliaia di euro, comprendono 424 migliaia di euro di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat e sono così dettagliati:

Il trimestre			I semestre	
2016	2015	migliaia di euro	2016	2015
210.304	164.759	Giochi a Distanza	443.225	348.257
(203.524)	(159.092)	Vincite	(428.594)	(336.510)
(1.508)	(1.333)	Imposta unica	(3.282)	(2.777)
5.272	4.334	Ricavi netti Giochi a Distanza (Skill/Casinò/Bingo)	11.349	8.970

I ricavi da eventi virtuali, pari a 20.935 migliaia di euro, comprendono 2.252 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat, e sono così dettagliati:

Il trimestre			I semestre	
2016	2015	migliaia di euro	2016	2015
78.075	63.150	Ricavi Gare Virtuali	162.217	131.265
(65.564)	(52.447)	Vincite e Rimborsi Gare Virtuali	(135.939)	(109.158)
(2.550)	(2.168)	Imposta unica Gare Virtuali	(5.344)	(4.458)
9.962	8.535	Totale ricavi netti Gare Virtuali	20.935	17.649

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPAAF per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

6. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 5.493 migliaia di euro nel primo semestre 2016 (28.676 migliaia di euro nel primo semestre 2015) è così composto:

Il trimestre				I semestre		
2016	2015	Variaz.	migliaia di euro	2016	2015	Variaz.
35	38	-3	Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	71	79	(8)
2.489	658	1.831	Transazioni attive	4.229	28.132	(23.903)
15	2	13	Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	90	3	87
14	14	0	Contributi fondo investimenti UNIRE	27	27	0
3	25	-22	Plusvalenza da alienazione cespiti	11	40	(29)
47	47	0	Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	98	81	17
626	186	440	Altri ricavi e proventi	967	314	653
3.229	970	2.259	Totale	5.493	28.676	(23.183)

La variazione delle transazioni attive pari a 23.903 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla transazione conclusa in data 19 febbraio 2015 tra SNAI S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation.

7. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 416 migliaia di euro nel primo semestre 2016 (301 migliaia di euro del primo semestre 2015), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

8. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 318.738 migliaia di euro nel primo semestre 2016, comprendono 153.508 migliaia di euro del Gruppo Cogemat (181.666 migliaia di euro del primo semestre 2015) e sono di seguito dettagliati:

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
17.003	14.924	2.079	Gestione per accettazione scommesse	36.087	32.310	3.777
123.491	56.609	66.882	Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	233.122	113.347	119.775
1.405	1.077	328	Gestione Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	2.943	2.185	758
459	425	34	Bookmakers	982	893	89
1.765	1.237	528	Servizi gioco a distanza	3.357	2.630	727
3.763	3.527	236	Costi gestione gare virtuali	8.285	7.372	913
395	437	(42)	Gestione ippodromi	605	575	30
2.033	1.939	94	Gestione servizi televisivi e radiofonici	3.847	3.816	31
93	96	(3)	Affitto postazioni	187	192	(5)
2.535	2.002	533	Consulenze e rimborsi spese	3.853	3.992	(139)
2.510	1.722	788	Utenze e telefoniche	5.017	3.539	1.478
2.419	2.011	408	Assistenza e manutenzioni	4.713	3.981	732
1.685	822	863	Pubblicità e promozione	3.751	1.402	2.349
570	201	369	Installazioni, logistica e progettazione	1.044	374	670
44	61	(17)	Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	91	199	(108)
559	361	198	Assicurazioni e fidejussioni	1.144	730	414
65	66	(1)	Ricerche di mercato	86	121	(35)
327	210	117	Informazioni per realizzazioni quote locandine e locandine	691	375	316
1.417	305	1.112	Affitti passivi e spese accessorie	2.805	505	2.300
674	295	379	Locazioni operative e noleggi	1.352	570	782
220	156	64	Compensi amministratori	856	665	191
168	289	(121)	Spese di revisione	322	400	(78)
101	53	48	Compensi sindaci	207	110	97
62	45	17	Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	123	90	33
3	3	0	Rimborso spese amm.ri/sindaci	11	9	2
1.706	650	1.056	Altri	3.257	1.284	1.973
165.472	89.523	75.949	Totale	318.738	181.666	137.072

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 32.310 migliaia di euro del primo semestre 2015 a 36.087 migliaia di euro del primo semestre 2016 di cui 4.052 migliaia di euro del Gruppo Cogemat;
- i costi per servizi ADI (per complessivi 233.122 migliaia di euro di cui 127.187 migliaia di euro del Gruppo Cogemat rispetto ai 113.347 migliaia di euro del primo semestre 2015) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;
- i costi gestione eventi virtuali (per 8.285 migliaia di euro, di cui 969 migliaia di euro del Gruppo Cogemat, rispetto a 7.372 migliaia di euro del primo semestre 2015) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altri" comprende principalmente: patto di non concorrenza, servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

9. Costi del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a 30.466 migliaia di euro nel primo semestre 2016, contro 19.756 migliaia di euro nel primo semestre 2015, con un incremento di 10.710 migliaia di euro (54,2%) dovuto principalmente all'affitto del ramo di azienda S.I.S. S.r.l. in liquidazione avvenuto in data 22 luglio 2015 e, conseguentemente alla presa in carico dei vari costi del personale, oltre ai costi del personale derivanti dall'acquisizione del Gruppo Cogemat.

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
10.557	6.992	3.565	Salari e stipendi	21.110	13.578	7.532
3.134	2.340	794	Oneri sociali	6.177	4.313	1.864
724	402	322	Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	1.451	781	670
23	11	12	Costi per formazione personale	68	24	44
243	162	81	Rimborsi spese a dipendenti	465	289	176
251	212	39	Buoni pasto e mensa aziendale	493	421	72
668	273	395	Altri costi del personale	702	350	352
15.600	10.392	5.208	Totale	30.466	19.756	10.710

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 30 giugno 2016 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un decremento di n° 5 unità rispetto al 31 dicembre 2015 ed un incremento significativo rispetto al primo semestre 2015 per l'acquisizione del Gruppo Cogemat e all'affitto del ramo di azienda S.I.S. S.r.l. in liquidazione avvenuto in data 22 luglio 2015.

30.06.2015		31.12.2015	Entrate del periodo	Uscite del periodo	30.06.2016	Consistenza media del periodo
26	Dirigenti	37	1	7	31	33
703	Impiegati e Quadri	1.218	61	59	1.220	1.215
63	Operai	62	0	1	61	62
792	* Totale Dipendenti	1.317	** 62	67	1.312	*** 1.310

* di cui n. 188 part time e n. 23 maternità

** di cui n. 349 part time e n. 14 maternità

*** di cui n. 368 part time e n. 23 maternità

10. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 26.884 migliaia di euro per il primo semestre 2016 di cui 9.955 migliaia di euro del Gruppo Cogemat (19.511 migliaia di euro per il primo semestre 2015).

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
7.341	3.908	3.433	Concessioni e licenze	15.128	7.796	7.332
0	1.481	(1.481)	Costo Legge di Stabilità	0	2.949	(2.949)
78	24	54	Sanzioni amministrative	84	55	29
1.200	1.347	(147)	% di indetraibilità IVA	2.138	2.306	(168)
945	2.307	(1.362)	Accantonamento svalutazione crediti	2.749	3.359	(610)
354	421	(67)	Perdite su crediti	812	552	260
781	80	701	Accantonamento fondo rischi	983	159	824
41	34	7	Spese di rappresentanza	72	45	27
107	56	51	Contributi associativi	188	103	85

258	147	111	Altre imposte	438	302	136
265	265	0	IMU	530	530	0
			Cancelleria, materiali di consumo e			
252	62	190	promozionali	313	75	238
61	39	22	Controlli ambiente e salute	89	67	22
777	903	(126)	Transazioni passive	2.118	989	1.129
93	7	86	Minusvalenze da alienazione cespiti	153	49	104
774	74	700	Altri costi amministrativi e di gestione	1.089	175	914
13.327	11.155	2.172	Totale	26.884	19.511	7.373

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 11.398 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale, per 4.600 migliaia di euro sono relativi a SNAI S.p.A. e per 6.798 migliaia di euro sono riferibili a Cogetech S.p.A. per i relativi mesi di consolidamento;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 3.009 migliaia di euro di cui 2.636 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 373 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 399 migliaia di euro di cui 374 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 25 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;
- il canone dovuto per l'attività televisiva per 121 migliaia di euro.

La voce Costo Legge di Stabilità si riferiva alla quota di competenza del Gruppo SNAI della riduzione dei compensi prevista dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2015, che non trova più applicazione nell'esercizio in corso.

Nel primo semestre 2016 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 2.749 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nel primo semestre 2016 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 983 migliaia di euro di cui 470 migliaia di euro per adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse e 513 migliaia di euro per oneri futuri relativi ai costi per adeguamento degli impianti antincendio.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 2.138 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte da SNAI S.p.A., dalla Società Trenno S.r.l., SNAI Rete Italia S.r.l. e dalla società Finscom S.r.l., che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Le società SNAI S.p.A. e Società Trenno S.r.l. hanno optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

Le transazioni passive sono da ricondurre principalmente alla vicenda Barcrest.

11. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 450 migliaia di euro nel primo semestre 2016 (450 migliaia di euro nel primo semestre 2015) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- integrazioni con i sistemi del gruppo Cogemat;
- implementazione e messa in produzione nuovo sito SNAI.it;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.

12. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 27.241 migliaia di euro nel primo semestre 2016 (28.618 migliaia di euro nel primo semestre 2015), come di seguito dettagliati:

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
5.358	10.055	(4.697)	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.711	20.041	(2.330)
4.767	4.212	555	Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.530	8.430	1.100
0	147	(147)	Svalutazioni	0	147	(147)
10.125	14.414	(4.289)	Totale	27.241	28.618	(1.377)

Gli ammortamenti riferibili al Gruppo Cogemat per il periodo sono pari a 5.394 migliaia di euro e 2.106 migliaia di euro, rispettivamente per le immobilizzazioni immateriali e per quelle materiali.

Si precisa che è stata rivista all'interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell'attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 15 e n. 16.

13. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti del primo semestre 2016 ammontano a 31.143 migliaia di euro, con un incremento di 3.618 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2015, come di seguito dettagliati:

Il trimestre			migliaia di euro	I semestre		
2016	2015	Variaz.		2016	2015	Variaz.
Proventi e oneri da partecipazioni						
0	121	(121)	Rivalutazione/(svalutazione) Alfea S.p.A.	0	121	(121)
2	(26)	28	Rivalutazione/(svalutazione) Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	2	(26)	28
(3)	(40)	37	Rivalutazione/(svalutazione) Solar S.A.	(3)	(40)	37
(4)	0	(4)	Rivalutazione/(svalutazione) partecipazione Obiettivo 2016	(4)	0	(4)
(5)	55	(60)		(5)	55	(60)
Proventi finanziari						
2	4	(2)	Utili su cambi	9	4	5
187	273	(86)	Interessi attivi bancari	347	570	(223)
(4)	51	(55)	Interessi attivi diversi	61	92	(31)
185	328	(143)		417	666	(249)
Oneri finanziari						
0	0	0	Interessi passivi su finanziamenti	0	0	0
14.168	12.228	1.940	Interessi passivi su prestito obbligazionario	28.007	24.437	3.570
54	48	6	Interessi passivi diversi	82	96	(14)
1	1	0	Interessi passivi bancari	3	1	2
6	7	(1)	Perdite su cambi	7	19	(12)
30	82	(52)	Interessi passivi e oneri accessori su leasing	55	137	(82)
40	16	24	Interessi passivi su TFR	81	30	51
1.657	1.720	(63)	Altri oneri finanziari	3.320	3.526	(206)
15.956	14.102	1.854		31.555	28.246	3.309
(15.776)	(13.719)	(2.057)	Totale	(31.143)	(27.525)	(3.618)

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 347 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 61 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano principalmente:

- gli oneri e gli interessi su prestiti obbligazionari calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 28.007 migliaia di euro di cui 2.012 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi: ai prestiti obbligazionari emessi in data 4 dicembre 2013 di 480.000 migliaia di euro per 1.566 migliaia di euro e per 446 migliaia di euro al prestito obbligazionario emesso in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 28);
- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 29 migliaia di euro e oneri accessori sui leasing per 26 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;
- altri oneri finanziari, fra cui 1.917 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 540 migliaia di euro per commissioni su finanziamento revolving e 755 migliaia di euro di spese bancarie.

14. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRES e dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nel primo semestre 2016, risultano essere un componente negativo pari a 8.225 migliaia di euro.

II Trim. 2016	II Trim. 2015	migliaia di euro	I semestre 2016	I semestre 2015
182	(415)	IRES	411	183
754	82	IRAP	1.819	1.651
1.187	1.297	Accantonamento al fondo imposte differite passive	2.375	2.612
(308)	(42)	Utilizzo fondo imposte differite passive	(600)	(89)
(620)	(415)	Imposte anticipate	(1.024)	(777)
2.644	(1.692)	Utilizzo credito imposte anticipate	5.251	2.107
(7)	(64)	IRES/IRAP esercizi precedenti	(7)	(64)
3.832	(1.249)	Totale	8.225	5.623

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio infrannuale al 30 giugno 2016 e quello teorico (in migliaia di euro):

	30.06.2016		30.06.2015
Utile ante imposte	7.829		5.957
Onere fiscale teorico IRES	27,50% (2.153)	27,50%	(1.638)
Onere fiscale teorico IRAP	5,12% (401)	5,12%	(305)
Totale Recupero/(Onere) fiscale teorico	(2.554)		(1.943)
Multe Sanzioni ed altre Tasse	(230)		(130)
Altri costi non deducibili permanenti	(6.888)		(2.350)
Altre deduzioni permanenti	847		528
	(8.825)		(3.895)
Differenze permanenti Irap (compreso pers. dipendente)	593		(1.792)
	(8.232)		(5.687)
Imposte e tasse esercizi precedenti	7		64
Recupero/(Onere) fiscale effettivo	-105,06% (8.225)	-94,40%	(5.623)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 17 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative. Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2010.

Si fa rinvio alla nota 29 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015 riesposto per la modifica della PPA – Purchase Price Allocation - di Cogemat (nota 4 “aggregazione di imprese”) e le riclassifiche di cui alla nota 1.2. “principi contabili”.

15. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2016 è pari a 141.377 migliaia di euro (147.143 migliaia di euro). Le variazioni del periodo sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 9.530 migliaia di euro, degli investimenti per 3.964 migliaia di euro, alle dismissioni/vendite al netto del fondo ammortamento, per 204 migliaia di euro.

In migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
---------------------	----------------------	-----------------------	--	------------	---------------------------	--------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2015	146.630	213.866	8.684	43.728	59	412.967
Riclassifiche	0	(12)	(8)	22	0	2
Incrementi	465	3.104	30	169	196	3.964
Decrementi	0	(3.958)	0	(817)	(4)	(4.779)
Saldo al 30 giugno 2016	147.095	213.000	8.706	43.102	251	412.154

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	40.096	180.666	8.100	36.962	0	265.824
Ammortamento del periodo	1.597	6.560	100	1.273		9.530
Dismissioni	0	(3.773)	0	(802)		(4.575)
Riclassifiche	0	(61)	(7)	12	54	(2)
Saldo al 30 giugno 2016	41.693	183.392	8.193	37.445	54	270.777

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	106.534	33.200	584	6.766	59	147.143
Al 30 giugno 2016	105.402	29.608	513	5.657	197	141.377

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 30 giugno 2016, pari a 3.964 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce Terreni e Fabbricati per 465 migliaia di euro relativi a: 187 migliaia di euro relativi ad interventi presso l'Ippodromo di Montecatini, 199 migliaia di euro relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, 57 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni comprensorio di Milano, 17 migliaia di euro per interventi relativi all'ippodromo La Maura, 5 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;
- alla voce impianti e macchinari per 3.104 migliaia di euro relativi a: 584 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, 109 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, 607 migliaia di euro per apparecchiature AWP e sostituzione relative schede, 86 migliaia di euro ai ponti radio, 1.231 migliaia di euro per l'implementazione dell'impianto di regia di Teleippica S.r.l. (di cui 1.217 migliaia di euro per la sede di Roma e 14 migliaia di euro per la sede di Porcari), 34 migliaia di euro macchine proiezioni impianti, 201 migliaia per attrezzatura e tecnologia scommesse, 49 migliaia per attrezzatura e tecnologia VLT e 203 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività delle società del Gruppo;
- alla voce attrezzature industriali e commerciali per 30 migliaia di euro relativi a: 18 migliaia di euro relativi a steccato per centro allenamento, 12 migliaia di euro a beni diversi;
- alla voce altri beni per 169 migliaia di euro relativi a: 135 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, 21 migliaia di euro ad arredi e altri beni delle sedi sociali e 13 migliaia di euro a beni diversi.
- alla voce Immobilizzazioni in Corso e acconti per 196 migliaia di euro di cui 181 migliaia di euro per interventi per la realizzazione del nuovo Villaggio Champions League e comprensorio di Milano.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo SNAI non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

Leasing

Il Gruppo SNAI ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2018. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 30 giugno 2016, di 1.122 migliaia di euro. Tale bene è stato riscattato nel mese di luglio.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro	Totale
Impegno complessivo al 30.06.2016	186
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	151
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	35
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	724

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

16. Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2016 è pari a 463.835 migliaia di euro (472.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), le variazioni del periodo sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento del periodo pari a 17.711 migliaia di euro, delle dismissioni nette 172 migliaia di euro, degli investimenti per 9.142 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob. in corso e acconti	Totale
------------------	------------	---	---	-------	---------------------------	--------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2015 riesposto	306.595	361.383	25.440	73.155	388	766.961
Riclassifiche		11	0	0	(13)	(2)
Incrementi		4.352	995	3.006	789	9.142
Decrementi	0	0	0	(1.005)	(112)	(1.117)
Saldo al 30 giugno 2016	306.595	365.746	26.435	75.156	1.052	774.984

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	74	253.478	20.872	19.959	0	294.383
Ammortamento del periodo	0	13.495	1.005	3.211		17.711
Dismissioni		0	0	(945)		(945)
Saldo al 30 giugno 2016	74	266.973	21.877	22.225	0	311.149

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	306.521	107.905	4.568	53.196	388	472.578
Al 30 giugno 2016	306.521	98.773	4.558	52.931	1.052	463.835

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo SNAI non ha delle attività qualificanti, come definite dallo IAS 23.

Gli investimenti per 9.142 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 4.352 migliaia di euro per rilascio dei nullaosta AWP;

- alla voce “diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” per 995 migliaia di euro di cui 800 migliaia di euro per licenze giochi virtuali e 195 migliaia di euro per sviluppo ed implementazione software;
- alla voce “altre” per 3.006 migliaia di euro di cui 2.750 migliaia di euro per schede di gioco AWP per l’aggiornamento del parco giochi, 139 migliaia di euro per sviluppo portali, 63 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e controllo, 45 migliaia di euro per sviluppo software gestionali logistica;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 789 migliaia di euro di cui: 679 migliaia di euro per software generati internamente, 20 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto, 90 migliaia di euro per il rilascio di nullaosta per apparecchi AWP.

Si precisa che è stata rivista all’interno delle immobilizzazioni immateriali la vita utile delle concessioni scadute al 30 giugno 2016 sulla base della nota 54917 del 9 giugno 2016 dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha consentito la prosecuzione dell’attività fino alla pubblicazione del bando di gara da intendersi sino al 30 giugno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Come specificato nella nota 4 “Aggregazioni di imprese”, il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2015 è stato modificato per 318 migliaia di euro. L’avviamento in essere pari a 306.521 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 294.941 migliaia di euro alla CGU Concessioni consolidata, di cui (i) 219.241 migliaia di euro generato dall’acquisto dei rami d’azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e (ii) 710 migliaia di euro generata dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.), che insieme coincidono con la CGU Concessioni presente nel bilancio individuale SNAI S.p.A. A questi valori nella CGU Concessioni consolidata si aggiungono 857 migliaia di euro generato dall’aggregazione per l’acquisto di Finscom S.r.l. al netto della svalutazione derivante dalle valutazioni fatte a fine esercizio 2015 rispetto al processo di Purchase Price Allocation, che era stato preliminarmente effettuato alla data di acquisto, 2.362 migliaia di euro generato dall’aggregazione per l’affitto (con impegno all’acquisto) del ramo di azienda della società SIS S.r.l. in liquidazione sempre al netto delle svalutazioni risultanti dalla suddetta verifica in sede di Purchase Price Allocation definitiva, e 71.453 generato dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Cogemat S.p.A.. Come consentito dall’IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all’operazione di acquisizione di Cogemat e a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite possono essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell’avviamento. La società si è avvalsa di questa possibilità a fronte di comunicazione da parte di AAMS ricevuta in data 23 giugno 2016 con la quale veniva comunicato a Cogetech S.p.A. l’importo da quest’ultima dovuto a fronte delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT per il triennio 2013 – 2015, per un importo pari a 439 migliaia di euro. Trattandosi di costi riferibili a periodi anteriori all’acquisizione si è ritenuto di modificare l’avviamento per 318 migliaia di euro, valore al netto del relativo effetto fiscale. Tale CGU ricomprende, a livello consolidato, le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l’affidamento dell’attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT), oltre all’attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;
- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse;
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. e riferite alla CGU Servizi Televisivi, costituita dalle attività connesse ai servizi televisivi.

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dall’IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 36, l’avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, al 31 dicembre di ogni anno, o più frequentemente se si verificano indicatori di potenziali riduzioni durevoli di valore.

Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, il Gruppo dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Nel corso del primo semestre del 2016 non si sono verificati eventi o cambiamenti indicanti perdite di valore. Pertanto non si è resa necessaria l’effettuazione di un impairment test infrannuale.

17. Partecipazioni

Il Gruppo SNAI detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

	Valore nella situazione contabile al	Valore nella situazione contabile al	Percentuale di possesso	
	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2016	31.12.2015
migliaia di euro				
Collegate e controllate non consolidate integralmente				
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	1.038	1.036	27,78	27,78
- Alfea S.p.A.	1.454	1.454	30,70	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	0	0	25	25
- Solar S.A.	0	0	30	30
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	0	0	50	50
- Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	100	100
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.492	2.490		
Altre				
- Lxorfin S.r.l.	46	46	2,44	2,44
- Obiettivo 2016 S.r.l.	0	4	0,01	0,01
Totale partecipazioni in altre imprese	46	50		

La composizione integrale del gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

18. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

In applicazione dello IAS 12, le attività per imposte anticipate sono state compensate con le passività per imposte differite passive, laddove è stato ritenuto applicabile il diritto legale di compensazione. In particolare, si è proceduto ad effettuare la suddetta compensazione separatamente per le società appartenenti al consolidato fiscale di SNAI S.p.A. e per le società rientranti nel perimetro di consolidato fiscale della controllata Cogemat S.p.A.. In entrambi i casi è emerso un valore netto di imposte differite attive.

Si evidenzia che il Gruppo SNAI espone complessivamente imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 23.342 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2015 riesposto per 29.344 migliaia di euro).

Si ricorda che, per effetto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, il Gruppo SNAI ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24,00%, ad eccezione delle differenze temporanee il cui riassorbimento è previsto nel corso dell'esercizio 2016, per le quali è stata mantenuta l'aliquota IRES del 27,50% attualmente vigente.

Per maggior chiarezza espositiva l'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto distintamente fra imposte anticipate e imposte differite nelle tabelle che seguono.

All'interno delle distinte tabelle sono altresì indicati l'ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché gli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

18.1. Crediti per imposte anticipate

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	77.981	27,50-24,00%	19.526	18.665	2016 e seguenti
Fondo rischi	19.406	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%- 31,40%-28,82%	5.458	5.458	2016 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	201	24,00%-29,12%- 27,90%-28,82%	57	57	2017 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	8.682	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%- 31,40%	213	213	2016 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	127.746	24,00%	30.659	17.732	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	2.690	27,5%-24,00%- 31,40%	700	700	2016 e seguenti
Totale	236.706		56.613	42.825	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Consolidato fiscale SNAI S.p.A.:					
esercizio 2008	17.895	24,00%	4.295	4.295	illimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	illimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	illimitatamente riportabili
esercizio 2011	27.186	24,00%	6.525	6.525	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	34.422	24,00%	8.261	8.261	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	75.454	24,00%	18.109	2.989	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	3.874	24,00%	930	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2016	4.567	24,00%	1.096	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale SNAI S.p.A.	215.245		51.659	34.513	
Finscom S.r.l.:					
esercizio 2012	1.467	24,00%	352	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	796	24,00%	191	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	1.010	24,00%	242	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	1.408	24,00%	338	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse Finscom S.r.l.	4.681		1.123	-	
Consolidato fiscale Cogemat S.p.A.:					
esercizio 2012	10.745	24,00%	2.579	2.579	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	57.302	24,00%	13.752	13.752	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	9.935	24,00%	2.385	2.385	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale Cogemat S.p.A.	77.982		18.716	18.716	
Totale perdite pregresse	297.908		71.498	53.229	
Totale imposte anticipate				96.054	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31.12.2015			30.06.2016
	Riesposto	acc.to	utilizzi	
Credito per imposte anticipate	100.281	1.024	(5.251)	96.054

Al 30 giugno 2016 gli amministratori della Capogruppo hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che sulla perdita risultante dal consolidato fiscale facente capo a SNAI S.p.A., maturata nel primo semestre 2016, non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a 1.096 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal medesimo consolidato fiscale dell'esercizio 2015 non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a 930 migliaia di euro, mentre sulla perdita fiscale

dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 2.989 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 18.109 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Capogruppo relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con ADM presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Capogruppo hanno ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale di SNAI S.p.A. ammonta a 34.513 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 17.146 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014 in capo a SNAI S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 2.363 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2015 e nel corso del primo semestre 2016, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 9.220 migliaia di euro.

Si segnala infine che sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività di competenza della società controllata Finscom S.r.l. (aderente al consolidato fiscale di SNAI S.p.A. a partire dall'esercizio 2016) sono state rilevate imposte anticipate per 7 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 2.120 migliaia di euro. Non sono infatti state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, a fronte di benefici iscrivibili per 1.123 migliaia di euro, sugli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986, a fronte di benefici iscrivibili per 129 migliaia di euro, nonché sul fondo svalutazione crediti tassato, a fronte di benefici iscrivibili per 861 migliaia di euro.

18.2 Passività per imposte differite

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(11.649)	24,00%-29,12%	(3.203)	(3.203)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(155.701)	24,00%-29,12%	(44.261)	(44.261)
Ammortamento Rete commerciale	(44.994)	31,40% 27,50%	(12.608)	(12.608)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(39.742)	24,00%-29,12%	(11.566)	(11.566)
Altre differenze temporanee	(3.920)	27,50%-24,00%	(1.074)	(1.074)
Totale imposte differite	(256.006)		(72.712)	(72.712)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2015	acc.to	utilizzi	30.06.2016
Fondo imposte differite	70.937	2.375	(600)	72.712

Gli amministratori della SNAI S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAI S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale", pari ad euro 44.994 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 12.608 migliaia di euro, deriva dall'operazione di aggregazione delle società del Gruppo Cogemat/Cogetech in SNAI S.p.A.. In particolare, dopo aver rilevate le attività e le passività identificabili nella società conferita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da SNAI S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del Gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo *fair value*.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 39.742 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.566 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.343 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.883 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.349 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 394 migliaia di euro).

18.3 Consolidati fiscali ex artt 117 e seguenti DPR 22 dicembre 1986 n° 917

Si ricorda che in data 30 settembre 2015, a mezzo del modello Unico 2015, è stata rinnovata, per il triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SNAI S.p.A. e la consolidata Teleippica S.r.l. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita Snai Rete Italia S.r.l.

Si segnala infine che l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante SNAI S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l., in vigore per il triennio 2013-2015, verrà rinnovata nel corso del 2016 in sede di dichiarazione dei redditi modello Unico 2016. In tale sede verrà anche esercitata l'opzione al consolidato fiscale tra la società consolidante e la controllata Finscom S.r.l..

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Per completezza di informazione merita evidenziare che la controllata Cogemat S.p.A. aderisce ad un diverso consolidato fiscale nazionale che ha come società controllante e consolidante la stessa Cogemat S.p.A. e come società consolidate la Cogetech S.p.A., la Cogetech Gaming S.r.l. e la Azzurro Gaming S.p.A.. Il contratto di consolidato in essere tra le predette società prevede che nel caso di interruzione della tassazione di gruppo, la società uscente, che ha trasferito perdite fiscali nel periodo di validità dell'opzione per il consolidato fiscale, ma che non sono ancora state utilizzate dal gruppo, ha diritto alla restituzione delle perdite stesse.

19. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2015 la voce è diminuita di 93 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime	186	184	2
Prodotti in corso di lav.ne	0	0	0
Prodotti finiti/Merci	362	457	(95)
Totale	548	641	(93)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 30 giugno 2016, ammonta a 201 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); il decremento è dovuto agli utilizzi del periodo.

20. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali			
- verso clienti	204.088	202.563	1.525
- verso clienti estero	23	20	3
- verso MIPAAF	4.811	4.194	617
- verso scuderie, fantini, allibratori	487	837	(350)
- verso controllante Global Games S.p.A.	4	0	4
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.027	1.206	(179)
- fondo svalutazione crediti	(70.960)	(72.651)	1.691
Totale	139.480	136.169	3.311

I crediti verso clienti includono i saldi al 30 giugno 2016 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza oltre ai crediti verso gestori ADI per la riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità 2015. L'incremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente all'aumento dell'aliquota PREU applicabile alle somme raccolte dalle ADI disposto dalla Legge di Stabilità 2016 dal quale consegue un aumento degli importi richiesti alla filiera per il successivo versamento all'ADM. Alla data del 30 giugno 2016 il credito verso la filiera relativo alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità è esposto per complessivi 30.128 migliaia di euro, di cui 11.223 migliaia di euro in capo a SNAI S.p.A. e 18.905 migliaia di euro in capo a Cogetech S.p.A. A tal proposito si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte del gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 30 altre passività). Alla luce dei pareri raccolti, pur avendo esposto il credito ed il corrispondente debito verso ADM iscritto negli Altri debiti al lordo, il Gruppo SNAI non si considera solidalmente co-obbligato sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 52.631 migliaia di euro (51.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 4.811 migliaia di euro (4.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) include:

- 2.530 migliaia di euro (1.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi ai crediti della Società Trenno S.r.l. La voce crediti MIPAAF include i crediti maturati per le prestazioni correnti da gennaio a giugno 2016 ovvero le sovvenzioni per riprese televisive, sovvenzione impianti e sovvenzione.
- 2.281 migliaia di euro (2.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale", messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

21. Altre attività

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività non finanziarie			
<i>Crediti Tributarî:</i>			
- erario per rimborso imposte	47		47
	47	0	47
<i>Crediti verso altri:</i>			
- depositi cauzionali attivi	1.207	1.134	73
- altri crediti	0	6	(6)
	1.207	1.140	67
<i>Crediti verso clienti:</i>			
- effetti attivi in portafoglio	398	522	(124)
- clienti	2.450	1.642	808
	2.848	2.164	684
Totale altre attività non finanziarie	4.102	3.304	798

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività correnti			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- Erario per acconto/credito IRES	2.409	2.561	(152)
- Erario per acconto/credito IRAP	488	1.402	(914)
- Erario c/IVA	103	115	(12)
- Altri crediti verso erario	295	548	(253)
	3.295	4.626	(1.331)
<i>Crediti verso altri:</i>			
- Deposito cauzionale ADI	18.997	37.228	(18.231)
- Credito per anticipo su 2° rata Legge di Stabilità ADM	182	182	0
- Anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM	2.375	2.445	(70)
- Deposito vincolato	41	651	(610)
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	0	81	(81)
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	307	345	(38)
- Crediti per Skill Games	17	15	2
- Altri crediti verso PAS	0	0	0
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	0
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
- Enti previdenziali	361	100	261
- Crediti verso banche	173	0	173
- Crediti diversi	2.426	4.068	(1.642)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(2.759)	(1.074)	(1.685)
	24.787	46.708	(21.921)
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	252	89	163
- Risconti attivi	4.690	3.832	858
	4.942	3.921	1.021
Totale altre attività correnti	33.024	55.255	(22.231)

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 18.997 migliaia di euro (37.228 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 5 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". L'importo è relativo per 7.667 migliaia di euro a SNAI S.p.A. e per 11.330 migliaia di euro al Gruppo Cogemat. Nel mese di giugno il Gruppo SNAI ha incassato il deposito cauzionale relativo all'anno 2015 per 37.052 migliaia di euro.

Il deposito vincolato pari a 41 migliaia di euro è stato versato per la conferma della manifestazione vincolante per l'affitto e successiva vendita del complesso aziendale ex SIS, cauzione infruttifera di interessi, pari al 5% del corrispettivo pari a 1.300 migliaia di euro e diminuito per il pagamento mensile del canone di affitto d'azienda (100 migliaia di euro al mese oltre iva a decorrere dal 22 di luglio).

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti ADM pari a 2.375 migliaia di euro si riferisce per 2.202 migliaia di euro alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo semestre 2016 per il canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza al netto di quanto di competenza del periodo; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 10.

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 2.571 migliaia di euro (2.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 2.119 migliaia di euro (1.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza e canoni di noleggio AWP.

22. Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti pari a 1.778 migliaia di euro (1.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono relative ai depositi AWP per contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	18.224	19.853	(1.629)
Fondo Eonia Plus Pioneer c/c destinato	0	1.483	(1.483)
	95	95	0
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
Totale attività finanziarie correnti	18.320	21.432	(3.112)

I conti correnti bancari vincolati sono stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per il Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"). I predetti conti correnti bancari sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi. Alla data del 30 giugno 2016 sono presenti due procedure esecutive per complessivi 1.509 migliaia di euro le quali sono state dichiarate estinte con provvedimento del Tribunale di Lucca del 29 giugno 2016 e del 5 luglio 2016. Per una delle due procedure esecutive si è già provveduto, nei primi giorni del mese di luglio, allo svincolo della somma pari a 763 migliaia di euro; per l'altra, di 746 migliaia di euro, si è in attesa del certificato di estinzione a fronte del quale la banca procederà con lo svincolo della relativa somma pignorata.

Le quote del fondo di investimento Eonia Plus Pioneer detenute dal Gruppo sono state vendute in data 10 marzo 2016.

Il conto corrente di IziLove Foundation contiene le somme destinate esclusivamente a progetti di solidarietà e donazioni.

Le attività finanziarie non correnti, il conto corrente destinato, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 39).

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari	136.869	105.478	31.391
Conti correnti postali	532	772	(240)
Denaro e valori in cassa	1.384	1.338	46
Disponibilità liquide	138.785	107.588	31.197
Scoperti bancari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	138.785	107.588	31.197

24. Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo SNAI S.p.A. al 30 giugno 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2015 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie di cui 116.824.985 azioni ordinarie quotate alla Borsa Italiana (numero 188.427.395 azioni ordinarie al 31 dicembre 2015).

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI S.p.A., a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat S.p.A. mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat S.p.A. medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

	Quotate alla borsa italiana	Non quotate	Totale
numero azioni autorizzate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52	0,52	0,52

In data 21 luglio 2016 le n. 71.602.410 azioni sono state ammesse alla quotazione.

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI S.p.A. per un valore nominale di euro 36.724,48.

Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 56.950 migliaia di euro è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale in data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni di euro. La movimentazione del periodo per 45.677 migliaia di euro è dovuta al ripianamento di parte delle perdite dell'esercizio 2015.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a -849 migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è costituita dal valore delle azioni SNAI S.p.A. possedute dalla controllata Finscom S.r.l. alla data in cui SNAI S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno acquistato Finscom S.r.l.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 18.330 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso del periodo per 8.554 migliaia di euro per effetto della copertura di parte della perdita dell'esercizio 2015 e per 17 migliaia di euro per il valore del fair value del fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016.

Patrimonio netto di terzi

Al 30 giugno 2016 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società controllate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

25. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione del fair value del Fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016.

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

Il trimestre		I semestre	
2016	2015	2016	2015
Strumenti derivati di copertura:			
		(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa	0 1.465
0	733	(cash flow hedges)	
0	(202)	Effetto fiscale	0 (403)
0	531	Strumenti derivati di copertura	0 1.062
0	0	Fair value titoli detenuti per la negoziazione	17 (110)
0	531	Utile (Perdita) complessivo del periodo	17 952

26. Utile per azione

Utile base per azione

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 30 giugno 2016 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 396 migliaia di euro (31 dicembre 2015: perdita per 54.231 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2016, pari a 188.356.771 (31 dicembre 2015: 124.051.448).

Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

in migliaia	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile del periodo del gruppo (a)	(396)	(54.231)	334
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	188.356,77	124.051,45	116.824,99
Utile (perdita) per azione base (a/b)	0,00	(0,44)	0,00

Utile/perdita diluito per azione

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

27. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016 ammonta a 8.676 migliaia di euro contro 8.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
Saldo al 01.01.2016	8.641
Accantonamento	396
Utilizzi	(442)
Oneri finanziari	81
Saldo al 30.06.2016	8.676

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed aggiornando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Prestito obbligazionario	575.042	573.030	2.012
Debiti per leasing finanziari	36	71	(35)
Totale altre passività non correnti	575.078	573.101	1.977
Passività finanziarie correnti			
Debiti per leasing finanziari	1.234	1.295	(61)
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	2.166	2.166	0
Debiti verso banche	330	71	259
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	0
Totale passività finanziarie correnti	3.762	3.564	198

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 4 dicembre 2013 e in data 20 luglio 2015, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 575.042 migliaia di euro, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli (oneri/proventi) accessori diretti. Tali oneri/proventi accessori, originariamente pari a 25.156 migliaia di euro, includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi ed ai proventi derivanti dalla differenza nel *pricing* dell'ultimo prestito obbligazionario emesso. La quota riversata a conto economico al 30 giugno 2016 è pari a 2.012 migliaia di euro;

- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 1.270 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 15, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI S.p.A. e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmento ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano complete.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI S.p.A..

In data 27 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di *agent* e *security agent* e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione del Gruppo Cogemat, UniCredit S.p.A. e J.P.Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch si sono impegnate, subordinatamente all'avverarsi di talune condizioni, a mettere a disposizione di SNAI S.p.A. un incremento di 25.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013, portando così la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. In data 10 dicembre 2015 si sono verificate le citate condizioni sospensive. Al 30 giugno 2016 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI S.p.A., ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P.Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il Gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015. I fondi relativi sono stati accreditati in un *escrow* account fino all'avveramento delle condizioni sospensive ed alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat. In data 18 novembre 2015, a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive di cui sopra, i fondi sono stati resi disponibili alla Società.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	04.12.2013	320.000
Senior Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15.12.2018	Bullet	04.12.2013	160.000
Senior Facility Revolving	55.000		1, 3 o 6 mesi	15.12.2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Senior Secured Notes	110.000	3 anni e 5 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	28.07.2015	110.000
Totale	645.000				Totale erogato al 30.06.2016		590.000

Si veda la nota 39.1 per le informazioni relative ai *covenants* in essere sui contratti di finanziamento.

29. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

Il Gruppo SNAI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il Gruppo SNAI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui il Gruppo SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 30 giugno 2016 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 20.848 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro	Rinnovi Tecnologici	Vertenze fiscali, vertenze civili, rischi contrattuali e altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	2.246	24.853	27.099
Aggregazione di imprese	0	0	0
Accantonamenti effettuati nel periodo	470	791	1.261
Riclassifiche	(20)	(1.688)	(1.708)
Rilasci/utilizzi del periodo	0	(5.804)	(5.804)
Saldo al 30 giugno 2016	2.696	18.152	20.848

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 18.152 migliaia di euro.

Gli accantonamenti del periodo per 791 migliaia di euro sono relativi a 513 migliaia di euro per oneri futuri relativi ai costi per adeguamento degli impianti antincendio, per 150 migliaia di euro a passività potenziali per transazioni con personale dipendente e per 128 migliaia di euro a ulteriori rischi.

Gli utilizzi del periodo per 5.804 migliaia di euro sono relativi per 3.121 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e comprendono anche le relative spese legali, per 1.653 migliaia di euro a utilizzo per transazioni passive e relative spese legali e per 1.030 migliaia di euro ad altri utilizzi.

SNAI

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Giudizio di Resa del Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni

dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEL S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del scarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti “apparentemente” vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 30 giugno 2016 sono promossi n. 98 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l’assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;
- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza e disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. –
- nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata poi dichiarata estinta.

Alla data del 30 giugno 2016 dei 98 procedimenti:

- N. 51 sono ancora pendenti;
- N. 3 sono estinti per passaggio in giudicato delle sentenze favorevoli a SNAI;
- N. 12 non riassunti nei termini dalle controparti a seguito di dichiarazione di incompetenza del giudice adito e, quindi, estinti;
- N. 29 sono stati definiti con transazioni;
- N. 3 estinti per inattività di controparte (mancata iscrizione a ruolo, mancata comparizione, mancata partecipazione alla procedura di mediazione).

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun “jackpot” è stato validamente conseguito nel corso dell’intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante

è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l’ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Sulla base dei pareri legali ricevuti e alla luce delle pronunce favorevoli - anche nel merito – fin qui emesse dall’autorità giudiziaria, in generale, il rischio di soccombenza nelle cause incardinate dai giocatori può essere apprezzato come remoto.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall’ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell’attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara “Bersani”) e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall’ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara “Bersani”), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello. Tuttavia per n.6 giudizi è pervenuto avviso che i giudizi saranno dichiarati estinti ove SNAI non confermi l’interesse alla relativa definizione.

SNAI ha valutato non aver più interesse alla definizione di tali giudizi come pure alla definizione dei restanti in quanto ha già integralmente scontato i relativi effetti economici avuto anche riguardo all’intervenuta scadenza dei titoli in questione. Alla luce di ciò si è in attesa della formale estinzione di tutti i giudizi in commento.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l’Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l’anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l’annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l’anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l’anno 2008.

Analogo procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all’anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla

definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo onnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21 marzo 2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo onnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione "alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni" (i c.d. "minimi garantiti") la "definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie".

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole "non superiore al 5 per cento".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "non superiore al 5 per cento".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come remoto.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015

Procedimento amministrativo

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "Decreto ADM"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto dal Gruppo SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) il Gruppo SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni del Gruppo SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ("TAR") del Lazio argomentando, tra l'altro, che la sezione della Legge di Stabilità 2015 che imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I partner ai quali il Gruppo richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni del Gruppo, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Gruppo SNAI: Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, in corso di notificazione, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, SNAI si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Gruppo SNAI: Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016

Procedimento amministrativo

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 ("Legge di Stabilità 2016") nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

SNAI, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato, pur consapevole che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente SNAI ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensiva, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017.

Allo stato il rischio connesso all'eventuale buon esito dell'iniziativa giudiziale incardinata dagli operatori della filiera consiste nell'annullamento o disapplicazione delle norme impuginate e può ritenersi di grado remoto.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Altre Vertenze

SNAI/Omniludo S.r.l.

- **Causa 4194/2007.** La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "*gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine*" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- **Causa 4810/2010.** Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
 - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;

- 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
- 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferito all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/201010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15.10.2015 – fissata con decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26.11.16 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società con l'ausilio dei propri legali sta analizzando l'atto di appello notificato da Omniludo S.r.l. e si costituirà nei termini proponendo appello incidentale. Sulla base del parere ottenuto da uno dei legali officiato dalla Società per il giudizio di primo grado, si può ritenere (i) che il rischio di soccombenza sia mitigato dalla decisione della Società di proporre appello incidentale della sentenza nella parte in cui il Giudice ha ritenuto l'esistenza di una clausola di esclusiva a favore di Omniludo, senza che lo stesso si sia pronunciato sull'eccezione di nullità di tale clausola sollevata da SNAI e (ii) che i termini quantitativi della medesima siano prevedibilmente più contenuti rispetto alla richiesta di controparte. Pur tuttavia il grado di tale rischio non può considerarsi remoto.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08.06.16 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017. Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Contestazioni Uffici Regionali ADM PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In data 20 aprile 2015 si è tenuta l'udienza di merito e la CTR a scioglimento della riserva assunta in tale data ha rigettato l'appello di SNAI confermando l'avviso di accertamento. SNAI non ha proposto ricorso per Cassazione;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05 giugno 2013, la CTP in data 24 luglio 2013, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. Le udienze di merito si sono tenute il 11.06.15 e la CTR, a scioglimento della riserva assunta nelle udienze del 11.06.15, hanno rigettato l'appello di SNAI; SNAI non ha proposto ricorso per Cassazione;
- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza.
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12 dicembre 2014. La CTP, a scioglimento della riserva assunta alla predetta udienza ha rigettato l'istanza di sospensiva. L'udienza di merito, dopo vari rinvii, si è tenuta in data 16.02.16 ad esito della quale la CTP ha trattenuto la causa in decisione. A scioglimento della riserva la CTP con provvedimento depositato in data 07/06/2016 ha accolto il ricorso di SNAI;
- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Con riferimento alle restanti n.15 sentenze – tutte impugnate da ADM innanzi alla CTR - sono oggi pendenti giudizi innanzi alla Suprema Corte di Cassazione per effetto dei ricorsi promossi da ADM avverso le sentenze della CTR che hanno confermato il provvedimento di I grado e rigettato le richieste dell'Ente. I procedimenti sono in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di I grado. SNAI non ha proposto ricorso in Cassazione.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimenti l'udienza di discussione si è tenuta in data 15.10.15 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11.12.15. SNAI ha proposto appello alla CTR con atto notificato in data 06.06.2016;
- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10.12.15. ADM ha proposto appello alla CTR con atti notificati in data 13.06.2016;
- per n. 2 procedimenti a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16.10.14 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI con sentenza 2231/2015;
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 06 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. A scioglimento della riserva la CTP ha annullato l'avviso di accertamento;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. Per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08/07/15 e 05.10.15 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi la CTR. Per n. 1 procedimento all'udienza di discussione tenutasi in data 24.06.2016 la CTP si è riservata la decisione; per n. 1 procedimento l'udienza di discussione è stata fissata al 06.10.2016; per i restanti n. 2 procedimenti si è in attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

A parere dei consulenti legali, il rischio di soccombenza può ritenersi possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione.

Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento.

Si tratta di n. 163 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto e/o provvederà:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 65 contestazioni per un importo complessivo di euro 38.600,00 ca;
- a depositare memorie difensive per n. 98 contestazioni a seguito delle quali 32 procedimenti sono stati archiviati mentre per le restanti 66 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 105.000,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

Quote del 02 ottobre 2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto – eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 giugno 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto, atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza

Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015

Con nota del 23 giugno 2016 l'ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a SNAI il pagamento di Euro 271.446,97 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal *partner* tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.884/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 SNAI ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la sospensione dei termini di pagamento.

EX GRUPPO COGEMAT

Giudizio per la resa del conto

La Corte dei Conti, su istanza di AAMS, sul presupposto della qualificazione dei concessionari della rete telematica quali "agenti contabili" (*i.e.* persone che – per contratto o in ragione dei loro compiti di servizio nel rapporto con l'ente – sono preposte allo svolgimento ed alla cura delle operazioni contabili previste e regolate dalle norme di contabilità dell'ente), ha richiesto la resa del conto dell'operato della Società per tutto il periodo della Convenzione di Concessione. Contestualmente la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a Cogetech S.p.A. l'atto di citazione ex art. 46 RD 121 del 1934 e contestuale istanza ex art. 41, comma 1, R.D. 1038 del 1933 insistendo sulla natura di agente contabile della Società e sull'obbligo di quest'ultima di rendere il conto giudiziale, nonché chiedendo la condanna della concessionaria per non aver depositato il predetto conto nei termini al pagamento della pena pecuniaria prevista ex art. 46 del R.D. 1214 del 1934 con riferimento agli anni 2004/2005 pari ad euro 94.021.059,16, con riferimento all'anno 2006 pari ad euro 89.620.715,23, e con riferimento agli anni dal 2007 e fino allo scadere della concessione, ex art. 278 c.p.c., genericamente al pagamento di una pena pecuniaria nella misura che verrà liquidata a seguito della formazione del conto d'ufficio e a spese dell'agente.

A seguito delle udienze svolte e della documentazione depositata il giudizio è stato definito con l'assoluzione della sentenza n.11891/2012. Appello della procura avverso la sentenza di assoluzione. Appello incidentale della Cogetech avverso la sentenza nella parte in cui ha affermato la natura di agente contabile dei concessionari. Udienza discussa il 3 luglio 2014 relativamente ai giudizi n.45471 (appello Procura) e 45573 (nostro appello incidentale), avverso la sentenza n. 1189/2012 di assoluzione per non aver reso il conto nei termini. Con sentenza n.948/2014 la Corte dei Conti, sezione centrale d'appello, ha condannato Cogetech S.p.A. al pagamento della somma di euro 4.000,00 (euro quattromila/00) oltre interessi e spese legali. In data 2 luglio 2015, l'Amministrazione ha notificato la sentenza 373/2015, contenente intimazione di pagamento, entro 30 giorni, dell'importo di euro 4.854,02. La società ha prontamente provveduto al pagamento e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Il presente giudizio, pendente innanzi alla Corte dei Conti, sezione Lazio, inerisce alla pretesa mancata parifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un consigliere relatore incaricato dal collegio; e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione). Il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità e trasmissione degli atti alla Procura Regionale per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Avverso tale sentenza, Cogetech ha proposto appello innanzi alla Corte dei Conti, prima sezione di appello, la quale, con sentenza n. 373/2015 dell'8/06/2015, ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una

decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, è valutato come molto remoto dai consulenti legali di Cogetech.

Atto di contestazione penali previste mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (TAR Lazio)

In data 2 dicembre 2013 ADM ha contestato a Cogetech S.p.A. l'inosservanza dei livelli di servizio descritti alle lettere e) ed f) dell'Allegato 3-ter concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT per un importo complessivo dovuto a titolo di penale pari ad Euro 195 migliaia. Presentata richiesta di accesso agli atti in data 9 dicembre 2013. Comunicazione ADM prot. n.2791/2013 del 20 dicembre 2e depositat013 di sospensione dei termini per la presentazione delle deduzioni in attesa che Sogei estragga dalla banca dati ADM i dati richiesti dal concessionario. Comunicazione del 5 maggio 2014 con cui ADM ha rettificato l'importo della contestazione riducendolo ad Euro 45 migliaia. Predisposta e depositata istanza di rettifica sulla richiesta di accesso ai dati. A seguito comunicazione ADM del 17 dicembre 2014 di disponibilità di dati richiesti è stato effettuato l'accesso in data 18 dicembre 2014. Predisposte ed inviate in data 16 gennaio 2015 le controdeduzioni a seguito dell'analisi dei dati oggetto di accesso. In data 7 agosto 2015 ADM ha irrogato a Cogetech la penale per mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (periodo di rilevazione Gennaio - Agosto 2012) per un importo pari ad euro 44.759,00. Avverso tale provvedimento la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza

Comunicazioni ADM dell'11 febbraio 2014 relativi alle convenzioni di concessioni Bersani n. 4304 e 4011 (TAR Lazio).

Con 8 comunicazioni dell'11.02.2014 ADM ha richiesto alla Cogetech S.p.A. l'importo totale, tra interessi e penali, di Euro 90.272,17 per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani in oggetto. Depositato ricorso.

In data 09.05.2014 notificate 5 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi di aprile, luglio, settembre 2010 per un importo di euro 13.413,17. Predisposto ricorso.

In data 26.06.2014 notificate alla Cogetech S.p.A. 4 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi marzo 2009, maggio, agosto e ottobre 2010, e gennaio 2011, per un importo di circa 25.000,00 oltre interessi. Predisposto ricorso in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate ulteriori 8 sanzioni per un importo di circa 23.000,00 euro per i per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani per l'anno 2011 (ottobre, aprile, maggio, settembre). Avverso tali provvedimenti la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Contingentamento 2011 locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, l'ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di Euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile, per un importo complessivo per Cogetech pari ad Euro 2 milioni.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Tale atto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza.

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011. A tal riguardo, si segnala inoltre che con comunicazione ADM dell'11 luglio 2014 con cui la Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 273.000,00 per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Ad esito di ciò, Cogetech ha predisposto e depositato il ricorso avverso tale comunicazione.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

Provvedimento ADM prot. n.2011/2876/Strategie/UD (TAR Lazio)

Ricorso avverso il provvedimento in oggetto del 12 ottobre 2011 nella parte in cui ha previsto la variazione del prelievo erariale unico (PREU) del 6%, a decorrere dal 1 gennaio 2012, sulla parte delle vincite eccedenti Euro 500. Il Tar del Lazio ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale del comma 9, art.10, d.l.16/2012. Udienza fissata davanti alla Corte Costituzionale per il 10 giugno 2014. Comunicazione ADM del 12 maggio 2014 di avvio della tassazione a partire dal 3 giugno 2014. Notificato in data 09 giugno 2014 Decreto ADM di avvio della tassazione a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale di definizione del giudizio (udienza di discussione del 13 giugno). A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale sulla

questione di legittimità costituzionale, si è in attesa della fissazione del merito (previsto per la prima udienza utile successiva alla pronuncia della Corte) in virtù del ricorso proposto avverso il cd. decreto Ferrara relativamente alle ulteriori censure proposte in quella sede.].

Legge di Stabilità, articolo 1, comma 649 Legge 190/2014 e Decreto ADM del 15 gennaio 2015

In attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge di Stabilità 2015 e ai sensi del Decreto ADM attuativo, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Cogetech per il 2015 è stato determinato in Euro 47.040.018,54, da corrispondersi in due rate di diverso importo nei mesi di aprile 2015 (per il 40% del totale) e ottobre 2015 (per il restante 60%).

In data 9 febbraio 2015, Cogetech ha impugnato davanti al TAR Lazio, con contestuale richiesta di sospensione e rimessione della questione alla Corte Costituzionale, la Legge di Stabilità 2015 e successivo Decreto ADM attuativo. In tale giudizio è intervenuta una prima ordinanza dal TAR Lazio, che pur non disconoscendo la fondatezza del ricorso, ha ritenuto l'insussistenza del periculum in mora per la concessione della misura cautelare (ord. n° 1475 del 2 aprile 2015 che ha respinto la richiesta di sospensione del pagamento della I rata). A ciò ha fatto seguito un'Ordinanza istruttoria con cui il TAR ha voluto verificare l'incidenza del prelievo sul bilancio dei concessionari (Ord. n° 9777 del 20 luglio 2015).

Il TAR ha poi respinto anche la richiesta di sospensione del pagamento della seconda rata, ancora una volta senza disconoscere la fondatezza del ricorso, ma limitando la sua attenzione alla ritenuta insussistenza del periculum in mora, in relazione alla previsione normativa secondo cui il prelievo si sarebbe dovuto spalmare sull'intera filiera (Ord. TAR n° 4526 del 22 ottobre 2015).

Il TAR infine ha tuttavia riconosciuto la fondatezza del ricorso, rimettendo alla Corte Costituzionale varie questioni in ordine alla compatibilità costituzionale dell'art. 1 comma 649 della Legge di Stabilità 2015.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, Cogetech ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n.01475 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che Cogetech non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5377 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14139, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui Cogetech evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

A propria volta, Cogetech ha: (a) fissato in Euro 1.207,27 l'importo per ogni apparecchio a carico della filiera; (b) determinato e comunicato l'importo a carico di ciascun operatore della propria filiera in misura proporzionale alla distribuzioni dei compensi, alcuni dei quali si sono opposti al pagamento attivandosi in sede giudiziale; (c) contestato in sede giudiziaria la legittimità della Legge di Stabilità 2015 e degli atti conseguenti; (d) in data 30 aprile 2015, nelle more della definizione del contenzioso, corrisposto all'ADM – d'intesa con la stessa – l'importo di Euro 12.228.477,00, autorizzando quest'ultima a trattenere temporaneamente, a titolo di acconto sulla seconda rata da versare al 31 ottobre 2015, la residua parte della prima rata (Euro 6.587.530,42) dalle somme dovute alla società quale restituzione del deposito cauzionale pari allo 0,5% della raccolta dell'anno 2014; (e) in data 2 novembre 2015, provveduto al versamento all'ADM dell'importo di Euro 5.123.891,37 pari alla somma di quanto di competenza della concessionaria stessa e di quanto versato dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco al netto del predetto acconto di Euro 6.587.530; (f) nel periodo intercorso dal 2 novembre 2015 al 31 dicembre 2015, ha provveduto a versare gli importi tardivamente incassati dalla filiera per un ammontare complessivo di Euro 3.174.627.

Con le tempistiche convenute con ADM, la Società ha provveduto alla segnalazione degli operatori che non hanno provveduto al versamento di quanto dovuto.

Il rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile

Con atto di citazione notificato ai sensi Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 436 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio Cogetech (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui SNAI) innanzi al Tribunale di Roma rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

Cogetech si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, Cogetech si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccepito difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza. A scioglimento della riserva il Giudice si è limitato a concedere alle parti i termini processuali di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. con decorrenza dei termini dal 1 settembre 2016 ed ha fissato l'udienza per la prosecuzione del giudizio al 5 dicembre 2016.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016

Procedimento amministrativo

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 ("Legge di Stabilità 2016") nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale focus sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi" cioè i titoli abilitativi al legittimo utilizzo delle AWP nel circuito del gioco lecito, che possono essere richiesti ed ottenuti solo in sostituzione di un nulla osta già posseduto ovvero senza incremento della numerica complessiva) di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti e comunitari. Gli atti impugnati hanno anche ad oggetto l'elevazione del PREU al 17,5% del movimento di gioco tramite AWP con contestuale possibilità di ridurre al 70% del movimento il pay out ai giocatori.

Cogetech, con l'ausilio dei propri consulenti legali, si è costituita in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato. pur consapevoli che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Successivamente Cogetech ha ricevuto notifica di atto di motivi aggiunti con il quale i ricorrenti hanno esteso l'originaria impugnativa alla successiva circolare ADM del 12 aprile 2016 ed avanzato, ora, domanda di sospensione cautelare. La camera di consiglio per la discussione si è celebrata il giorno 6 luglio 2016 all'esito della quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha ritenuto opportuno non pronunciare sulla richiesta di sospensione, limitandosi a fissare sin d'ora l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 22 febbraio 2017.

Il concessionario ha effettuato, al momento, una mera costituzione formale, per essere presente nel procedimento e poter raccogliere la documentazione depositata dalle altre parti.

Mancando una effettiva presa di non è dato individuare uno specifico rischio di soccombenza che, pertanto, allo stato può indicarsi come meramente possibile.

Ulteriori valutazioni al riguardo potranno essere effettuate in vista dell'udienza di merito del 22 febbraio 2017.

Minimi garantiti ippici Cogetech S.p.A. (Tar Lazio)

Impugnato provvedimento datato 23 dicembre 2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO relativo al numero di concessione ippica 265, a firma del Dirigente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 53 migliaia ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 8 febbraio 2012 il Tar Lazio ha sospeso la nota del 23 dicembre 2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, il successivo provvedimento ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza la precedente richiesta del 23 novembre 2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 16 migliaia.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30 gennaio 2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. L'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 maggio 2013 e pertanto Cogetech S.p.A. si è costituita nel giudizio avanti alla Corte nei termini di legge (entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza). Discussione davanti alla Corte Costituzionale all'udienza dell'8 ottobre 2013. Con sentenza del 18 novembre 2013 n. 275, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, limitatamente alle parole «non superiore al 5 per cento». All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s., il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011.

Atto di citazione nei confronti di Lottomatica Scommesse S.r.l., Boss Media AB, GTECH S.p.A. e del perito contrattuale (Tribunale di Roma)

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Roma ed ha ad oggetto il contratto relativo alla piattaforma del circuito cd. "Pokerclub", da cui i giocatori di Cogetech sono stati improvvisamente esclusi. L'azione, intrapresa da Cogetech, nel maggio 2013, è volta ad ottenere l'accertamento (i) dell'intervenuta risoluzione di diritto del contratto; (ii) della responsabilità di Boss Media AB (società fornitrice del software) e relativa risoluzione del contratto; (iii) della condotta abusiva perpetrata da Lottomatica Scommesse e/o Boss Media AB e/o Gtech S.p.A., e, per l'effetto, (iv) condannare le società convenute al risarcimento dei danni in favore di Cogetech (preliminarmente determinata nell'importo di Euro 10 milioni circa).

Le società convenute si sono ritualmente costituite contestando le deduzioni di Cogetech.

In aggiunta, Lottomatica Scommesse ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto (occorsa in data 28 marzo 2013) per fatto e colpa di Cogetech nonché la sua condanna al risarcimento dei danni - quantificati in circa Euro 3 milioni - che sarebbero derivati a Lottomatica Scommesse da presunte violazioni contrattuali poste in essere da Cogetech, essenzialmente costituite da attività irregolari di reclutamento di giocatori operativi sulla piattaforma del circuito c.d. "Pokerclub" e di erogazioni ai giocatori di bonus superiori alle regole del network, sempre allo scopo del predetto sviamento.

Anche Gtech ha proposto domanda riconvenzionale chiedendo la condanna di Cogetech per lite temeraria, quantificando il danno subito in Euro 50.000,00.

Infine, Boss Media AB ha proposto domanda riconvenzionale finalizzata ad ottenere l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto di software licence in contestualità con la risoluzione del contratto Cogetech/Lottomatica Scommesse.

In data 26 maggio 2016 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni all'esito della quale sono state assegnate alle parti i termini di legge.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile.

ROYAL GAMES S.R.L.

Nel 2011, veniva emesso decreto ingiuntivo (n. 21993/2011) dal Tribunale di Milano in favore di Cogetech per un credito pari ad Euro 1.392.043,64, avente ad oggetto le somme non riversate da Royal Games S.r.l. in relazione all'accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate apparecchi da divertimento ed intrattenimento ex art. 110 comma 6 del T.U.L.P.S., a suo tempo in essere tra le parti e risolto.

In data 20 novembre 2015, Royal Games S.r.l., in qualità di debitore opponente, ha notificato atto di riassunzione con domanda riconvenzionale per Euro 3.500.000,00 nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto da Cogetech. La domanda riconvenzionale di Royal Games, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 è formulata quale richiesta di risarcimento dei danni asseritamente patiti dalla stessa Royal Games per la chiusura dell'azienda che si assume conseguita alla risoluzione del contratto da parte di Cogetech.

La prossima udienza è stata fissata per il 29 settembre 2016.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

ROYAL GAMES S.R.L.

Opposizione a precetto (Tribunale di Castrovillari): in data 17 maggio 2011, è stato notificato da Royal Games S.r.l. l'atto di opposizione a precetto, con domanda riconvenzionale di € 195.306,98. All'udienza del 17 novembre 2011, la

Gruppo SNAI: Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

causa è stata rinviata al 15 marzo 2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori, con concessione dei termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c. All'udienza del 21 giugno 2012 (cui la causa è pervenuta a seguito di un rinvio d'ufficio), il Giudice non ha ammesso le istanze istruttorie formulate da Royal Games S.r.l. e da Forte ed ha rinviato la causa all'udienza del 18 luglio 2013 per la precisazione delle conclusioni. In tale occasione, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 19 giugno 2014 sempre per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 19 giugno 2014, la causa è stata ancora una volta rinviata sempre per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 marzo 2015.

Precisate le conclusioni e depositata comparsa conclusionale e memoria di replica, con sentenza del 13 ottobre 2015 il Tribunale di Castrovillari ha accolto parzialmente l'opposizione e ha determinato l'ammontare del credito di cui al precetto in Euro 172.587,60, condannando Royal e Forte al pagamento delle spese di lite. Avverso detta sentenza, Royal ha proposto appello. L'udienza presso la Corte di Appello di Catanzaro è stata fissata per il 15 settembre 2016. La Società di costituirà tempestivamente entro i termini di legge.

I due procedimenti sono distinti, sebbene relativi alla medesima situazione (inadempimento da parte di Royal Games). Pertanto anche nel giudizio di appello il rischio di soccombenza può indicarsi come meramente possibile.

Si precisa, in ogni caso, che anche nell'ambito di quest'ultimo è formulata da Royal Games una domanda riconvenzionale, per un importo pari a Euro 195.306,98.

Difformità restituzione in vincite VLT "Book of Ra"

Con nota prot. 0000578/2016 del 12 maggio 2016 (la "**Nota ADM 12 maggio 2016**"), l'ADM - Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi, ha rilevato che uno specifico gioco, denominato "Book Of Ra", incluso nel Sistema di Gioco VLT offerto al pubblico da Cogetech, quale concessionaria della rete di gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, avrebbe distribuito un montante di vincite risultato inferiore ai valori (espressi in percentuale sul volume di gioco) predeterminati in sede di collaudo da SO.GE.I. S.p.A., partner tecnologico dell'Amministrazione concedente. Tale circostanza, se definitivamente accertata, ad avviso dell'ADM comporterebbe l'obbligo per Cogetech di riversare la somma (teoricamente) trattenuta in eccedenza dai terminali VLT, quantificata in € 2.643.032,72, in osservanza di apposita previsione convenzionale; tuttavia ADM non ne prescrive il riversamento bensì ne chiede l'accantonamento temporaneo nelle forme di un deposito cauzionale da effettuare presso la Tesoreria dello Stato.

In posizione condivisa con altri Concessionari interessati da contestazioni del tutto analoghe a quelle sollevate nella Nota ADM 12 maggio 2016, Cogetech ha richiesto e ottenuto l'instaurazione di un percorso di approfondimento tecnico in contraddittorio con l'ADM, volto ad assestare le modalità di determinazione e misurazione della RTP sia teorica che effettivamente riscontrata dal gioco VLT in osservazione.

In esito a un primo incontro preliminare svoltosi il 7 giugno 2016 presso la sede dell'ADM, Cogetech, con propria nota prot. 740/2016/PUVLT del 9 giugno 2016, ha ribadito il proprio impulso a proseguire il contraddittorio tecnico, senza irrigidimenti sulle iniziali contestazioni del 12 maggio 2016. Tale impulso è stato effettivamente recepito dall'ADM, la quale con propria nota prot. 56046 del 13 giugno 2016, ha espresso formale assenso a costituire "un tavolo di lavoro" aperto ai Concessionari e ai fornitori della piattaforma di gioco, volto all' "*approfondimento dell'approccio metodologico adottato*" nel monitoraggio e nella verifica dell'assunto disallineamento della RTP d'esercizio del gioco in questione.

Nella medesima sede, è stata espressamente disposta la sospensione del termine per la costituzione del deposito cauzionale richiesto con la Nota ADM 12 maggio 2016, subordinando all'esito dell'*iter* istruttorio condiviso ogni determinazione al riguardo.

Alla luce degli elementi di contesto, e in special modo degli sviluppi di approfondimento tecnico e d'interlocuzione amministrativa intercorsi, son il supporto di parere legale si può valutare come ragionevolmente remoto il rischio per Cogetech di soggiacere al preteso obbligo di prestazione cauzionale indicato nella Nota ADM 12 maggio 2016.

Tale conclusione si giustifica, anzitutto e primariamente, avuto riguardo ai descritti risultati del contraddittorio amministrativo intercorso, da ritenersi allo stato ben tranquillizzanti. Oltre al dato "formale" della sospensione del termine per la costituzione del predetto deposito cauzionale, assume eloquente rilievo l'espressa "subordinazione" di ogni seguito decisionale agli approfondimenti istruttori in corso. A ciò si aggiunge la prognosi di vittoriosa reazione di tutela allo stato formulata dal legale della Società, per l'ipotesi in cui l'esito dei citati approfondimenti procedurali dovesse presentare (i medesimo o rinnovati) addebiti a carico di Cogetech.

Verifiche di conformità dei sistemi di gioco e giochi VLT – importo relativo al triennio 2013-2015

Con nota prot. 60192 del 23 giugno 2016 (la "**Nota ADM 23 giugno 2016**"), l'ADM – Ufficio Apparecchi da Intrattenimento ha richiesto a Cogetech il pagamento di Euro 438.716,93 a titolo di costi per l'espletamento delle verifiche di conformità dei sistemi di gioco e dei giochi VLT eseguite dal partner tecnologico SOGEI S.p.A. nell'arco del triennio dal 20 marzo 2013 al 31 dicembre 2015, in relazione ai quali ADM ha anticipato annualmente la liquidazione a favore di SOGEI S.p.A.

Considerato che la citata nota non consentiva di comprendere il criterio di quantificazione adottato, con nota prot.883/2016/PU VLT del 13 luglio 2016 Cogetech ha fatto istanza (i) per ottenere copia di tutta la documentazione rilevante ai fini della predetta quantificazione (ii) per l'avvio di un tavolo di confronto con ADM e (iii) per ottenere la sospensione dei termini di pagamento.

Comunicazione AAMS del 17.10.2013 di interruzione della prescrizione degli avvisi n. 95279-95280- 95281-95282 del 14.10.2013.

AAMS ha richiesto alla società Cogetech Gaming S.r.l. l'importo di euro 293.469,45 più interessi a titolo di penali previste dalla convenzione di concessione n. 4052, nella parte in cui prevede, per il tardivo versamento degli importi dovuti, una penale " pari al 5% per cento degli importi stessi per ogni giorno di ritardo. Presentate deduzioni con richiesta di annullamento. Depositato ricorso, in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate 3 comunicazioni con cui ADMS richiede l'importo di circa 9.000 euro a titolo di penale per il tardivo versamento degli importi dovuti ai sensi della convenzione di concessione, relativi al periodo di luglio 2011. Predisposti e depositati relativi ricorsi. In attesa fissazione udienza. In data 13 luglio u.s., ADM Milano ha invitato la società Cogetech Gaming Srl al pagamento degli importi di cui agli avvisi a suo tempo notificati (ivi inclusi quelli notificati alla società Cogetech S.p.A) entro il termine di 30 giorni dalla notifica pena l'escussione della fideiussione. Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza è meramente possibile (ma limitato nel quantum).

Ricorso TAR Lazio Minimi garantiti

Cogetech Gaming ha impugnato tutti i provvedimenti dell'ADM, datati 23/11/2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO, aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 2.785.654,36 ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 08.02.2012 il Tar Lazio ha sospeso le note del 23.12.2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Cogetech Gaming S.r.l. ha, altresì, impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, i successivi provvedimenti AAMS del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO. con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza le precedenti richieste del 23.11.2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 2.688.042,00.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30.01.2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. Con sentenza n.275 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16. All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s. il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 notificate il 14 giugno 2013 (Euro 300.000,00). Alla Data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Tuttavia, successivamente a tale comunicazione, l'art.10, comma 5, del D.L. n.16/2012 è stato dichiarato, in parte qua, incostituzionale, e per l'effetto nessun atto di riscossione è stato compiuto, né alcun rinnovo delle richieste di pagamento è stato avanzato a tutt'oggi da parte dell'amministrazione.

PRESTIGE POTENZA S.R.L.S.

Atto di citazione (Tribunale di Milano)

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, Corso Potenza, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Potenza S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, corso Potenza;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming Sr.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per oltre Euro 18.000.000,00.

Prima udienza fissata per il 14 ottobre 2014. Cogetech Gaming si è regolarmente costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa del terzo. Udienza rinviata al 10.03.2015 ai fini della costituzione del terzo. A tale udienza il giudice ha assegnato termine per memorie rinviando al 16.06.2015. In tale udienza, all'esito della discussione sui mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha rigettato le richieste di controparte rinviando al 18 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni, rinviata d'ufficio al 28.09.2016.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

PRESTIGE BARBERA S.R.L.S.

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, via Barbera, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Barbera S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, via Barbera;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming S.r.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per circa Euro 12.600.000,00.

Prima udienza fissata per il 18 novembre 2014. Cogetech Gaming si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e autorizzazione alla chiamata di terzi. Alla prima udienza, il GI ha accolto l'istanza di chiamata in causa di terzi assegnando termini per le notifiche e ha rinviato all'udienza del 7 luglio 2015. In tale udienza, il Giudice ha rinviato al 23 settembre 2015. All'esito di tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2016 per ammissione dei mezzi istruttori. A scioglimento della riserva il Giudice ha rinviato all'udienza del 28.02.2017 per precisazioni conclusioni.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

30. Debiti vari e altre passività

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti vari ed altre passività non correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- Imposta unica rateizzata	182	317	(135)
- Erario avviso bonario 770	446	512	(66)
	628	829	(201)
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- verso INPS per rateizzazione	378	455	(77)
	378	455	(77)
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	741	1.114	(373)
- per depositi cauzionali passivi	3.820	3.820	0
- verso altri	46	46	0
	4.607	4.980	(373)
Totale debiti vari e altre passività non correnti	5.613	6.264	(651)

Le altre passività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- imposte sul reddito	750	41	709
- IVA	836	1.574	(738)
- Imposta Unica	21.224	5.092	16.132
- Imposta unica rateizzata	190	140	50
- rateizzazione PVC	0	67	(67)
- erario avviso bonario 770	174	149	25
- altri debiti tributari	1.740	2.044	(304)
	24.914	9.107	15.807
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	3.370	3.343	27
- Enti Previdenziali rateizzati	75	93	(18)
	3.445	3.436	9

Altri debiti

- verso ADM per saldi PREU	26.380	46.362	(19.982)
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	6.048	6.882	(834)
- per rateizzazione PREU anni precedenti	794	782	12
- debiti residuo Filiera verso ADM per legge di stabilità	29.387	31.150	(1.763)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	14.421	13.717	704
- tickets VLT prescritti	57	41	16
- verso ADM per canone concessione	3.676	3.974	(298)
- verso giocatori per scommesse antepost	2.484	1.404	1.080
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	2.768	1.844	924
- verso ADM per saldi ippici	773	904	(131)
- verso ADM biglietti prescritti	464	538	(74)
- verso ADM per conc. Pronostici e ippica nazionale	1.111	1.339	(228)
- per saldi carte gioco SNAI Card	6.338	7.007	(669)
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	107	147	(40)
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	341	439	(98)
- verso ADM	22.338	22.120	218
- per patto di non concorrenza	0	0	0
- verso personale dipendente e collaboratori	5.756	5.105	651
- verso amministratori	133	376	(243)
- verso sindaci	98	208	(110)
- per depositi cauzionali	10.280	10.504	(224)
- Debiti verso SIS	5.599	6.457	(858)
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	383	0
- verso controllanti	65	0	65
- verso altri	5.330	4.886	444
	145.131	166.569	(21.438)

Ratei e risconti passivi

- ratei passivi	2.083	1.202	881
- risconti passivi	1.169	794	375
	3.252	1.996	1.256

Totale altre passività correnti	176.742	181.108	(4.366)
--	----------------	----------------	----------------

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 372 migliaia di euro, di cui 182 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 190 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito erario avvisi bonari 770 per complessivi 620 migliaia di euro, di cui 446 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 174 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo ai controlli eseguiti dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni modello 770 dei periodi di imposta 2011, 2012 e 2013. Dal suddetto controllo è emerso l'omesso versamento di ritenute ed addizionali; il debito è stato oggetto di rateizzazioni, ciascuna per ogni singolo anno di omissione, in corso di regolare pagamento.

Il debito verso enti previdenziali per rateizzazione per complessivi 453 migliaia di euro, di cui 378 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 75 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo a cartelle di pagamento emesse da Equitalia e rateizzate.

L'incremento dell'imposta unica è dovuto alla scadenza del pagamento dell'imposta unica sulle scommesse, introdotta dal decreto mille proroghe. Il termine di pagamento dell'imposta unica sulle scommesse ippiche e sulle scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli è stabilito al 20 dicembre dello stesso anno e al 31 gennaio dell'anno successivo, con riferimento all'imposta unica dovuta rispettivamente per il periodo da settembre a novembre e per il mese di dicembre, nonché al 31 agosto e al 30 novembre con riferimento all'imposta unica dovuta rispettivamente per i periodi da gennaio ad aprile e da maggio ad agosto dello stesso anno.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.535 migliaia di euro, di cui 741 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 794 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

I debiti verso ADM per legge di Stabilità della filiera, pari a un totale di 29.387 migliaia di euro (di cui 11.223 migliaia di euro riferibili a SNAI S.p.A. e 18.164 migliaia di euro a Cogetech S.p.A.), sono relativi a quanto previsto dalla legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, che fra le altre, pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale

somma è stata ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili alle società del Gruppo SNAI è pari a 84.832 migliaia di euro (di cui 37.792 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. ed 47.040 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A) da versarsi, nella misura del 40% dell'importo annuale, entro il 30 aprile 2015 ed il residuo 60% entro il 31 ottobre 2015 (vedi note 10, 20 e 21). In occasione della scadenza del primo acconto previsto il 30 aprile 2015, l'importo teoricamente dovuto dalle società del Gruppo SNAI ad ADM era pari a 33.933 migliaia di euro (40% di 84.832 migliaia di euro di cui sopra). In conformità all'orientamento interpretativo ricavabile dall'Ordinanza e alle interlocuzioni nel frattempo svoltesi con gli Enti di riferimento, in data 30 aprile 2015 e 2 novembre 2015 il Gruppo SNAI ha provveduto a versare l'importo complessivo di 50,4 milioni di euro circa a favore di ADM (di cui 26,5 milioni ad opera di SNAI S.p.A. e 23,9 milioni di euro versati da Cogetech S.p.A.). Successivamente, tra novembre 2015 e giugno 2016, il Gruppo SNAI, attraverso la società Cogetech S.p.A., ha versato ulteriori 4,9 milioni di euro nel frattempo incassati dagli operatori della filiera. La somma complessivamente versata è composta dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile direttamente alle società del Gruppo SNAI e dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile agli operatori della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT). Alla data del 30 giugno 2016 risultano ancora dei crediti verso gli operatori della filiera per le somme non riversate pari a 29.387 migliaia di euro. Alla luce dei pareri raccolti, come già commentato, il Gruppo ritiene di non essere solidalmente co-obbligato su detti importi, per i quali ha provveduto alla notifica ad ADM dei soggetti della filiera che si sono resi inadempienti e dei relativi importi non versati.

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 22.338 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI S.p.A. sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli si veda nota 22.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 26.380 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

I debiti verso SIS per 5.599 migliaia di euro sono relativi all'affitto con successivo acquisto del ramo di azienda di SIS perfezionato in data 18 luglio e sono esposti al netto di alcuni crediti.

La voce risconti passivi pari a 1.169 migliaia di euro si riferisce per 734 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

31. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali			
- fornitori	41.678	42.360	(682)
- scuderie, fantini, allibratori	143	150	(7)
- fornitori esteri	1.702	1.784	(82)
- anticipi a fornitori	(2.201)	(1.518)	(683)
- note di credito da ricevere	(158)	(411)	253
Totale debiti commerciali	41.164	42.365	(1.201)

32. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 30.06.2016	di cui scaduti al 30.06.2016
Debiti finanziari	3.762	-
Debiti commerciali	41.164	13.054
Debiti tributari	24.914	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.445	-
Altri debiti	145.132	-
	218.417	13.054

Gli importi scaduti alla data del 30 giugno 2016, pari a 13.054 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 30 giugno 2016. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

33. Impegni finanziari

Il Gruppo SNAI, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie, ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale di 191.736 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (188.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31 dicembre 2015 indichiamo di seguito le variazioni degli impegni finanziarie intervenute:

Banca	Beneficiario	Oggetto della garanzia	Incrementi/ (Decrementi) al 30.06.2016 (in migliaia di euro)
Cariparma	ADM	Concessione Giorgetti - Cogetech	(101)
Unicredit	ADM	Concessione ADI - Cogetech	2.093
Unicredit	ADM	Concessione Bersani Ippica - Cogetech Gaming	7
Bcc di Cambiano	Euronet	Ricariche Wind - SNAI	(180)
Bcc di Cambiano	Vodafone	Ricariche Vodafone - SNAI	(350)
Unicredit	ADM	Concessione Bersani Sport - SNAI	(495)
Unicredit	ADM	Concessione ADI - SNAI	2.870
Unicredit	ADM	Concessione Bersani Ippica - SNAI	(18)
Unicredit	ADM	Concessione Monti - SNAI	(310)
Unicredit	ADM	Concessione GAD - SNAI	80
Unicredit	ADM	Concessione Giorgetti - SNAI	(72)
Unicredit	Festa Srl	Emissione carte di credito - SNAI	(15)
Cofitalia Confidi	Agenzia delle Entrate di Mantova	Garanzia rateizzazione importi dovuti - SNAI	(502)
Cofitalia Confidi	Agenzia delle Entrate di Mantova	Garanzia rateizzazione importi dovuti - SNAI	(116)
Totale			2.891

34. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del Gruppo SNAI intrattengono rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Banca CR Firenze S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati al Gruppo SNAI.

Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI S.p.A. rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di

concessione della garanzia tra la SNAI S.p.A. e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI S.p.A..

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del Gruppo SNAI:

migliaia di euro	30.06.2016	% incidenza	31.12.2015	% incidenza
Crediti commerciali:				
- verso Global Games S.p.A.	4	0,00%	-	0,00%
	4	0,00%	-	0,00%
Totale attività	4	0,00%	-	0,00%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	4	0,01%	30	0,07%
	4	0,01%	30	0,07%
Altre Passività correnti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	21	0,01%	-	0,00%
- verso società riconducibili ai soci di SNAI S.p.A.	44	0,02%	-	0,00%
- verso Global Games S.p.A.	2	0,00%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,22%	383	0,21%
	450	0,25%	383	0,21%
Totale passività	454	0,05%	413	0,05%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

I semestre 2016

migliaia di euro	I semestre 2016	% incidenza	I semestre 2015	% incidenza
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	2	0,00%	2	0,00%
	2	0,00%	2	0,00%
Altri ricavi				
- verso Global Games S.p.A.	2	0,04%	2	0,01%
	2	0,04%	2	0,01%
Totale ricavi	4	0,00%	4	0,00%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	4	0,00%	4	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	27	0,01%	42	0,02%
- da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	45	0,01%	39	0,02%
- da sindaci di Cogetech Gaming S.r.l.	17	0,01%	-	0,00%
	93	0,03%	85	0,04%
Altri costi di gestione:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	6	0,02%	6	0,03%
	6	0,02%	6	0,03%
Totale costi	99	0,03%	91	0,05%

Il trimestre 2016

migliaia di euro	Il trimestre 2016	% incidenza	Il trimestre 2015	% incidenza
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	-	0,00%	1	0,00%
	-	0,00%	1	0,00%
Altri ricavi				
- verso Global Games S.p.A.	1	0,03%	1	0,10%
	1	0,03%	1	0,10%
Interessi attivi:				
Totale ricavi	1	0,00%	2	0,00%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	2	0,00%	2	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	6	0,00%	22	0,02%
- da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	6	0,00%	39	0,04%
- da sindaci di Cogetech Gaming S.r.l.	9	0,01%	-	0,00%
	23	0,01%	63	0,07%
Altri costi di gestione:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	3	0,02%	3	0,03%
	3	0,02%	3	0,03%
Totale costi	26	0,01%	66	0,07%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,01% nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015 mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) del primo semestre 2016 per l'1,01% (1,20% nel primo semestre 2015).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,15% nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) del primo semestre 2016 per il 25% (27,25% nel primo semestre 2015).

I compensi percepiti nel corso del primo trimestre dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 1.146 migliaia di euro riferibili interamente allo stipendio base.

Di seguito si riporta la tabella con i rapporti verso parti correlate della capogruppo SNAI S.p.A. al 30 giugno 2016, come richiesto con comunicazione Consob prot. n. 10084105 del 13 ottobre 2010.

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015
Crediti commerciali:		
- verso Global Games S.p.A.	4	-
- verso Società Trenno S.r.l.	324	178
- verso Finscom S.r.l.	106	106
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	553	849
- verso Teleippica S.r.l.	77	66
- verso Cogetech S.p.A.	144	-
- verso Cogetech Gaming S.r.l.	4	-
- verso Cogemat S.p.A.	3	-
- verso Azzurro Gaming S.p.A.	3	-
Totale Crediti commerciali	1.218	1.199
Altre attività correnti:		
- verso Società Trenno S.r.l.	-	62
- verso Teleippica S.r.l.	2.177	1.955
- verso Cogetech S.p.A.	152	-
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	12	-
Totale altre attività correnti	2.341	2.017

Crediti finanziari correnti:		
- verso Società Trenno S.r.l.	7.869	5.940
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	33	2.949
- verso Finscom S.r.l.	162	-
- verso Cogetech S.p.A.	375	375
Totale crediti finanziari	8.439	9.264

Crediti finanziari non correnti:		
- verso Cogetech S.p.A.	110.738	110.738
Totale altre attività finanziarie	110.738	110.738
Totale attività	122.736	123.218

Debiti commerciali:		
- verso società riconducibili ad amministratori	4	30
- verso Società Trenno S.r.l.	114	182
- verso Finscom S.r.l.	7	8
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	10	16
- verso Teleippica S.r.l.	384	333
- verso Cogetech S.p.A.	629	20
Totale debiti commerciali	1.148	589

Altre Passività correnti		-
- verso società riconducibili ad amministratori	21	-
- verso Global Games S.p.A.	2	-
- verso Società Trenno S.r.l.	7.037	6.747
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	2.007	1.195
- verso Teleippica S.r.l.	131	-
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	383
- verso Finscom S.r.l.	151	-
- verso Cogetech S.p.A.	6	-
- verso Cogemat S.p.A.	1	-
- verso Cogetech Gaming S.r.l.	1	-
- verso Azzurro Gaming S.p.A.	1	-
- verso società riconducibili ai soci	44	-
Totale Altre Passività correnti	9.785	8.325

Debiti finanziari correnti:		
- verso Teleippica S.r.l.	11.035	10.504
Totale debiti finanziari correnti	11.035	10.504
Totale passività	21.968	19.418

migliaia di euro	I semestre 2016	I semestre 2015
------------------	------------------------	------------------------

Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:		
- verso società riconducibili ad amministratori	2	2
- verso Società Trenno S.r.l.	140	119
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	68	-
- verso Finscom S.r.l.	5	4
- verso Cogetech S.p.A.	49	-
- verso Teleippica S.r.l.	-	34
Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti	264	159

Altri ricavi		
- verso Global Games S.p.A.	2	2
- verso Società Trenno S.r.l.	259	243
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	12	-
- verso Teleippica S.r.l.	272	255

- verso Cogetech S.p.A.	181	-
- verso Cogetech Gaming S.r.l.	4	-
- verso Azzurro Gaming S.p.A.	1	-
- verso Cogemat S.p.A.	1	-
- verso Finscom S.r.l.	1	-
Totale Altri ricavi	733	500

Interessi attivi:		
- verso Società Trenno S.r.l.	309	118
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	94	52
- verso Teleippica S.r.l.	-	2
- verso Cogetech S.p.A.	4.222	-
- verso Finscom S.r.l.	2	-
Totale interessi attivi	4.627	172
Totale ricavi	5.624	831

Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:		
- da società riconducibili ad amministratori	5	4
- da Società Trenno S.r.l.	188	227
- da Finscom S.r.l.	743	280
- da Snai Rete Italia S.r.l.	4.922	-
- da Teleippica S.r.l.	1.595	1.505
- da Cogetech S.p.A.	9	-
Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti	7.462	2.016

Costi personale distaccato		
- da Cogetech S.p.A.	678	-
Totale costi personale distaccato	678	-

Oneri diversi di gestione		
- da società riconducibili ad amministratori	6	6
- da Finscom S.r.l.	-	13
- da Società Trenno S.r.l.	1	1
Totale oneri diversi di gestione	7	18

Interessi passivi e commissioni		
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	449	144
Interessi passivi da Snai Rete Italia S.r.l.	14	-
Totale interessi passivi e commissioni	463	144
Totale costi	8.610	2.178

35. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come *Senior Secured Notes* aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate *Senior Subordinated Notes* aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione di Cogemat, la linea revolving di cui sopra, è stata incrementata di 25.000 migliaia di euro con UniCredit S.p.A. e J.P. Morgan Chase Bank, N.A in qualità di banche finanziatrici rispettivamente con 15.000 migliaia di euro e 10.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013 portando la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. L'incremento è diventato utilizzabile alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat avvenuta in data 19 novembre 2015 ed all'avveramento delle condizioni sospensive in data 10 dicembre 2015. Al 30 giugno 2016 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI S.p.A., ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il Gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat S.p.A. e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015.

I prestiti obbligazionari *high yield* che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2015, fatto salvo il prestito obbligazionario del 2013 di 160.000 migliaia di euro, sono garantiti (al pari della linea revolving), da una serie di garanzie reali e personali concesse dalle società del Gruppo SNAI, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAI S.p.A. costituito da parte di Global Games S.p.A., b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di SNAI S.p.A., c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAI S.p.A., d) pegno sul 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. costituito da parte di SNAI S.p.A., e) cessione in garanzia dei crediti di titolarità di SNAI S.p.A. rivenienti dall'*intercompany loan* concesso da SNAI S.p.A. a Cogetech S.p.A. ed infine, f) garanzia personale di Cogetech S.p.A. e Cogemat S.p.A.. Inoltre la linea revolving è garantita da ipoteca su alcuni immobili di proprietà di SNAI S.p.A..

La politica del Gruppo SNAI è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo SNAI non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo SNAI non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo SNAI è connessa soprattutto agli impegni derivanti dalle emissioni dei prestiti obbligazionari del 2013 e del 2015 e dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento revolving non utilizzato alla data del 30 giugno 2016.

Rischio Tasso

Il Gruppo SNAI nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

Il Gruppo SNAI al 30 giugno 2016 non è soggetto al rischio di tasso in quanto i prestiti obbligazionari sono a tasso fisso. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo SNAI rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono il Gruppo SNAI alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo SNAI alla variabilità del *fair value*.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il Gruppo SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc. I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo SNAI, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al Gruppo SNAI, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del Gruppo SNAI in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle Società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo. Il rischio riguardante altre attività finanziarie del Gruppo SNAI è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo SNAI è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo SNAI è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo SNAI ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo SNAI mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015 Riesposto
Finanziamenti onerosi	578.808	576.633
Finanziamenti non onerosi	32	32
Passività finanziarie	578.840	576.665
Debiti commerciali ed altri debiti	223.519	229.737
Attività finanziarie	(20.098)	(23.205)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(138.785)	(107.588)
Debito netto	643.476	675.609
Patrimonio netto	135.246	135.625
Totale patrimonio netto	135.246	135.625
Patrimonio netto e debito netto	778.722	811.234
Rapporto debito netto/patrimonio netto e debito netto	82,6%	83,3%

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel primo semestre 2016 non ci sono voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività".

37. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo semestre 2016 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

38. Entità del gruppo

Controllo del gruppo

SNAI S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A.

Partecipazioni significative in società controllate

	Percentuale di possesso		
	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Società Trenno S.r.l. unipersonale	100	100	100
Teleippica S.r.l.	100	100	100
SNAI Rete Italia S.r.l.	100	100	100
Finscom S.r.l.	100	100	100
Cogemat S.p.A.	100	100	0
Cogetech S.p.A.	100	100	0
Cogetech Gaming S.p.A.	100	100	0
Azzurro Gaming S.p.A.	100	100	0
Fondazione IziLove Fondation	100	100	0

La composizione integrale del gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

39. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo SNAI è la seguente:

migliaia di euro	30.06.2016	31.12.2015
A. Cassa	1.384	1.338
B. Altre disponibilità liquide <i>banca</i>	137.401	106.250
<i>c/c postali</i>	136.869	105.478
C. Titoli detenuti per la negoziazione	532	772
	1	1.484
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	138.786	109.072
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	330	71
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	3.432	3.493
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.166
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti v/altri finanziatori	1.234	1.295
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.762	3.564
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -(D)	(135.024)	(105.508)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	575.042	573.030
M. Altri debiti non correnti	36	71
- debiti v/altri finanziatori	36	71
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)	575.078	573.101
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	440.054	467.593

Si segnala che, sulla base dei flussi di cassa derivanti dalle stime prospettive del management, la Società potrebbe non essere in grado di rimborsare integralmente i debiti contratti attraverso prestiti obbligazionari ma, come è prassi di mercato, la Società potrà provvedere a rifinanziare la parte di indebitamento eventualmente non rimborsata a scadenza.

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 18.224 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale, il conto corrente destinato per 95 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 1.778 migliaia di euro (vedi nota 22).

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 27.539 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide determinato dalla retrocessione del deposito cauzionale dell'anno 2015 da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per complessivi 37.052 migliaia di euro.

Come richiesto, con comunicazione Consob protocollo n. 10084105 del 13 ottobre 2010 di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo SNAI S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
A. Cassa	104	137
B. Altre disponibilità liquide	75.177	53.841
- banche	74.645	53.069
- c/c postali	532	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	75.282	53.979
E. Crediti finanziari correnti	8.439	9.264
- c/c finanziario verso controllate	8.064	8.889
- interessi su finanziamento	375	375
F. Debiti bancari correnti	62	66
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	14.445	13.973
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.166	2.166
- c/c finanziario verso controllate	11.035	10.504
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti verso altri finanziatori	1.212	1.271
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	14.507	14.039
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(69.214)	(49.204)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	575.042	573.030
M. Altri debiti non correnti:	2	39
- debiti verso altri finanziatori	2	39
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	575.044	573.069
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	505.830	523.865

Nella posizione finanziaria netta di SNAI S.p.A. non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati, i saldi non disponibili di conti correnti e le altre attività finanziarie non correnti.

39.1 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 28, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo SNAI.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

Il Gruppo inoltre è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator) per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 30 giugno 2016, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

40. Strumenti Finanziari ed informazioni sul fair value

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari del gruppo sono stati riclassificati nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7 in particolare la scala gerarchica è la seguente:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dagli standard IFRS. Il Gruppo SNAI fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Nel corso del primo semestre 2016, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo SNAI sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 30 giugno 2016 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti del Gruppo SNAI è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo SNAI al 30 giugno 2016 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dal Gruppo sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento del Gruppo SNAI per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

41. Fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

41.1 Cessione ramo d'azienda Modena

In data 14 luglio 2016, con atto a rogito del Notaio Elena Terrenghi di Milano, SNAI S.p.A. ha stipulato con NOVANTESIMO MINUTO S.r.l. c.f. 03671240369 un contratto di cessione di ramo d'azienda avente ad oggetto il ramo d'azienda corrente in Modena, via Jacopo Barozzi n.232/234 rappresentato dal complesso aziendale consistente nel punto vendita ove si svolgono le attività di *"commercializzazione di giochi pubblici, scommesse su eventi virtuali, gioco lecito tramite AWP e VLT e diffusione e promozione del gioco a distanza"* e funzionale alla gestione e conduzione delle predette attività (il **"Ramo d'Azienda"**) ad un prezzo di cessione di 60 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 1353 c.c. le parti hanno convenuto di subordinare l'efficacia del Contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del cessionario – entro 180 giorni dalla data di stipula del Contratto - le licenze ex art. 88 TULPS per l'esercizio delle attività di commercializzazione dei giochi pubblici e del gioco lecito. Le parti hanno altresì pattuito che in caso di avveramento della condizione, in deroga all'art. 1360 c.c., gli effetti del Contratto di considerano prodotti dal 5° (quinto) giorno lavorativo successivo al rilascio delle suddette licenze (la **"Data di Efficacia"**).

Il complesso aziendale è comprensivo dei beni mobili, arredi, attrezzature e altri beni strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività del Ramo d'Azienda, del contratto di locazione dei locali, dei contratti e rapporti giuridici relativi all'esercizio del Ramo d'Azienda, dei contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di SNAI S.p.A. addetti al Ramo d'Azienda, dei debiti verso dipendenti relativi a fondo ferie e rol. Il tutto come puntualmente descritto nel contratto.

41.2 Cessione ramo d'azienda Valenza

In data 14 luglio 2016, con atto a rogito del Notaio Elena Terrenghi di Milano, Finscom S.r.l. ha stipulato con GIOG S.r.l. c.f. 02038090060 un contratto di cessione di ramo d'azienda avente ad oggetto il ramo d'azienda corrente in Valenza, viale della Repubblica n.18 rappresentato dal complesso aziendale consistente nel punto vendita ove si svolgono le attività di *"commercializzazione di giochi pubblici, scommesse su eventi virtuali, gioco lecito tramite AWP e VLT e diffusione e promozione del gioco a distanza"* e funzionale alla gestione e conduzione delle predette attività (il **"Ramo d'Azienda"**) ad un prezzo di cessione di 10 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 1353 del codice civile, le Parti hanno espressamente convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula (il **"Termine"**) le licenze ex art.88 TULPS (le **"Licenze"**) per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto.

Qualora entro il Termine siano rilasciate le Licenze le Parti, derogando espressamente all'art.1360 del codice civile, hanno convenuto che gli effetti del contratto si considerino prodotti dal 5° (quinto) giorno lavorativo successivo al rilascio delle Licenze (la "**Data di Efficacia**"). Le Licenze sono state ottenute dal Cessionario in data 27 luglio 2016.

Il complesso aziendale è comprensivo dei beni mobili, arredi, attrezzature e altri beni strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività del Ramo d'Azienda, del contratto di locazione dei locali, dei contratti e rapporti giuridici relativi all'esercizio del Ramo d'Azienda, dei contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di SNAI S.p.A. addetti al Ramo d'Azienda, dei debiti verso dipendenti relativi a fondo ferie e rol. Il tutto come puntualmente descritto nel contratto.

41.3 Cessione ramo d'azienda Milano

In data 14 luglio 2016, con atto a rogito del Notaio Elena Terrenghi di Milano, Finscom S.r.l. ha stipulato con BETSCOM S.r.l. c.f. 09515820968 un contratto di cessione di ramo d'azienda avente ad oggetto il ramo d'azienda corrente in Milano, via Brunelleschi n.4 rappresentato dal complesso aziendale consistente nel punto vendita ove si svolgono le attività di "*commercializzazione di giochi pubblici, scommesse su eventi virtuali, gioco lecito tramite AWP e VLT e diffusione e promozione del gioco a distanza*" e funzionale alla gestione e conduzione delle predette attività (il "**Ramo d'Azienda**") ad un prezzo di cessione di 10 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 1353 del codice civile, le Parti hanno espressamente convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula (il "**Termine**") le licenze ex art.88 TULPS (le "**Licenze**") per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto.

Qualora entro il Termine siano rilasciate le Licenze le Parti, derogando espressamente all'art.1360 del codice civile, hanno convenuto che gli effetti del contratto si considerino prodotti dal 5° (quinto) giorno lavorativo successivo al rilascio delle Licenze (la "**Data di Efficacia**").

Il complesso aziendale è comprensivo dei beni mobili, arredi, attrezzature e altri beni strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività del Ramo d'Azienda, del contratto di locazione dei locali, dei contratti e rapporti giuridici relativi all'esercizio del Ramo d'Azienda, dei contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di SNAI S.p.A. addetti al Ramo d'Azienda, dei debiti verso dipendenti relativi a fondo ferie e rol. Il tutto come puntualmente descritto nel contratto.

41.4 Cessione ramo d'azienda Alessandria

In data 14 luglio 2016, con atto a rogito del Notaio Elena Terrenghi di Milano, Finscom S.r.l. ha stipulato con GIOG S.r.l. c.f. 02038090060 un contratto di cessione di ramo d'azienda avente ad oggetto il ramo d'azienda corrente in Alessandria, via Spalto Marengo n.6 rappresentato dal complesso aziendale consistente nel punto vendita ove si svolgono le attività di "*commercializzazione di giochi pubblici, scommesse su eventi virtuali, gioco lecito tramite AWP e VLT e diffusione e promozione del gioco a distanza*" e funzionale alla gestione e conduzione delle predette attività (il "**Ramo d'Azienda**") ad un prezzo di cessione di 10 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 1353 del codice civile, le Parti hanno espressamente convenuto di subordinare l'efficacia del contratto alla condizione sospensiva che siano rilasciate a favore del Cessionario entro 180 giorni dalla data di stipula (il "**Termine**") le licenze ex art.88 TULPS (le "**Licenze**") per l'esercizio delle attività di commercializzazione delle giocate e per la raccolta del gioco attraverso apparecchi videoterminali di cui al contratto.

Qualora entro il Termine siano rilasciate le Licenze le Parti, derogando espressamente all'art.1360 del codice civile, hanno convenuto che gli effetti del contratto si considerino prodotti dal 5° (quinto) giorno lavorativo successivo al rilascio delle Licenze (la "**Data di Efficacia**"). Le Licenze sono state ottenute dal Cessionario in data 27 luglio 2016.

Il complesso aziendale è comprensivo dei beni mobili, arredi, attrezzature e altri beni strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività del Ramo d'Azienda, del contratto di locazione dei locali, dei contratti e rapporti giuridici relativi all'esercizio del Ramo d'Azienda, dei contratti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti di SNAI S.p.A. addetti al Ramo d'Azienda, dei debiti verso dipendenti relativi a fondo ferie e rol. Il tutto come puntualmente descritto nel contratto.

41.5 Affitto ramo di azienda SIS

L'atto di cessione del complesso aziendale, precedentemente condotto in affitto da SNAI Rete Italia S.r.l. in forza del contratto, è stato stipulato il 18 luglio 2016 con effetto traslativo dal 30 giugno 2016.

Il prezzo di trasferimento è stato determinato ai sensi del contratto deducendo dall'importo ivi previsto i canoni di affitto maturati e corrisposti da SNAI Rete Italia S.r.l. fino al 30 giugno 2016; in applicazione di tale criterio il prezzo è stato fissato in 7,3 milioni di euro circa.

Il saldo effettivo corrisposto da SNAI Rete Italia S.r.l. a SIS S.r.l. in liquidazione ha tenuto conto in deduzione di tutti gli aggiustamenti, le rettifiche e i valori di transazione concordati fra le parti, ed è stato determinato e regolato in 5,3 milioni di euro circa.

A fronte dell'impegno di manleva sopra menzionato, SNAI Rete Italia S.r.l. ha costituito contestualmente in escrow un importo di circa 760 migliaia di euro circa a garanzia delle passività potenziali che dovessero manifestarsi entro il 31 marzo 2017 ed ha versato a SIS S.r.l. in liquidazione l'importo di 340 migliaia di euro circa quale rimborso delle passività potenziali già manifestate.

41.6 Rapporti con la Consob

In data 20 luglio 2016 CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat.

41.7 Riscatto immobile di Porcari

A luglio 2016 è stato riscattato l'immobile di Porcari Via Luigi Boccherini n. 39 che era condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., al prezzo di riscatto di 701 migliaia di euro.

41.8 Conferenza Stato enti locali

In data 3 agosto 2016 si è riunita la Conferenza Unificata che ha discusso, fra gli altri temi, delle possibili aree di accordo fra lo Stato e gli Enti Locali, al fine di disciplinare e di armonizzare sul territorio nazionale le regole per lo svolgimento del Gioco Legale. Le Regioni, durante la Conferenza, hanno chiesto di rinviare il raggiungimento dell'intesa a settembre, al fine di proseguire i lavori di approfondimento sul tema.

Si ricorda che, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016, detto accordo è condizione necessaria per lo svolgimento della gara per il rinnovo delle concessioni scommesse, scadute in data 30 giugno 2016, attualmente in fase di prorogatio. Allo stato attuale non è ancora stata stabilita la data di svolgimento della nuova gara.

41.9 Trattative sindacali

Si segnala infine che, in previsione delle prossima fusione per incorporazione dell'ex Gruppo Cogemat in SNAI S.p.A., è stato avviato un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali a livello nazionale e locale, finalizzato alla definizione della struttura organizzativa post-fusione, sia in termini di dimensionamento complessivo degli organici sia di ubicazione delle funzioni sulle tre sedi operative di Porcari, Roma e Milano. Si prevede che un accordo con le stesse organizzazioni sindacali possa essere raggiunto nel corso del terzo trimestre o, al più tardi, prima dell'efficacia della fusione dell'ex Gruppo Cogemat in SNAI S.p.A..

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- 1) Composizione del Gruppo SNAI al 30 giugno 2016;

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 5 agosto 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Chiaffredo Rinaudo dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione semestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

(migliaia di Euro)						
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/Criteri di valutazione
- SNAI S.p.A.	Porcari (LU)	97.982	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità	Integrale
Società controllate:						
- Società Trenno S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	1.932	100,00%	(1)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Integrale
- Cogemat S.p.A.	Milano (MI)	35.176	100,00%	(2)	Holding di controllo e coordinamento	Integrale
- Cogetch S.p.A.	Milano (MI)	10.000	100,00%	(3)	Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - gestione telematica e diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità a distanza - commercializzazione servizi a valore aggiunto	Integrale
- Cogetech Gaming S.r.l.	Milano (MI)	101	100,00%	(4)	Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni	Integrale
- Azzurro Gaming S.p.A.	Milano (MI)	5.000	100,00%	(5)	Gestore di apparecchi da intrattenimento	Integrale
- Fondazione IzLove Fondation	Milano (MI)	100	100,00%	(6)	Società senza finalità di lucro - Solidarietà sociale e beneficenza	Integrale
- Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo (PA)	1.032	100,00%	(7)	Studio e progettazione sistemi software gestione scommesse	Patrimonio Netto
- Teleippica S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(8)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Integrale
- SNAI Rete Italia S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	10	100,00%	(9)	Acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti	Integrale
- Finscom S.r.l.	Mantova (MN)	25	100,00%	(10)	Gestione diretta di punti di vendita	Integrale
Società collegate:						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.p.A.	Roma (RM)	945	27,78%	(11)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Solar S.A.	LUSSEMBURGO	31	30,00%	(12)	Finanziaria	Patrimonio Netto
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	996	30,70%	(13)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(14)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	Milano (MI)	22	50,00%	(15)	Servizi contabili, amministrativi, informatici e pubblicitari per i consorziati	Patrimonio Netto
Altre Società:						
- Lxorfin S.r.l.	Roma (RM)	1.500	2,44%	(16)	Finanziaria di partecipazioni nel settore ippico	Costo
- Obiettivo 2016 S.r.l.	Mantova (MN)	90	0,01%	(17)	Elaborazione elettroniche dati - inattiva	Costo

Note alla composizione del Gruppo SNAI

- (1) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Ippodromi San Siro S.p.A. (già Società Trenno S.p.A.). La società è stata costituita il 27 luglio 2006 ed in data 15 settembre 2006 la società Ippodromi San Siro S.p.A. gli ha conferito il ramo d'azienda "gestione ippica".
- (2) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. acquisita in data 19 novembre 2015 tramite conferimento.
- (3) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (4) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (5) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (6) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (7) Costituita in data 13 novembre 1996 e acquisita da SNAI S.p.A. in data 30 dicembre 1999. In data 3 agosto 2001 la Società Teseo S.r.l. è stata messa in liquidazione.
- (8) Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in Teleippica S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società SNAI S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A. La SNAI S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l.
- (9) In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti.
- (10) In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di

Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

- (11) In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520,00. La percentuale di possesso di SNAI S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%.
- (12) Società di diritto lussemburghese, costituita il 10 marzo 2006 da SNAI S.p.A. per il 30% e dalla società FCCD Limited società di diritto irlandese per il 70%.
- (13) Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..
- (14) In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.
- (15) Acquisita in data 8 aprile 2015 tramite l'acquisto della società Finscom S.r.l.
- (16) Acquisita in data 19 luglio 1999 al 2,44% dalla Società Trenno S.p.A. la quale è stata successivamente fusa per incorporazione in SNAI S.p.A.
- (17) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs 58/1998 – Testo Unico della Finanza

1. I sottoscritti Fabio Schiavolin, in qualità di Amministratore Delegato di SNAI S.p.A. e Chiaffredo Rinaudo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAI S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- è in corso l'integrazione dei processi e delle procedure a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cogemat e la formazione dei dati relativi al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 è avvenuta attraverso le rispettive procedure alimentanti;
- la Società, in relazione all'evoluzione organizzativa e societaria e con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, ha infatti avviato un progetto di complessiva rivalutazione dei propri processi in garanzia di continuità del proprio sistema di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

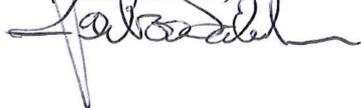
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2016

**L' Amministratore
Delegato**

(Fabio Schiavolin)



**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari**

(Chiaffredo Rinaudo)



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
SNAI SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di SNAI SpA e delle sue controllate (Gruppo SNAI) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SNAI al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Richiamo d’informativa

Pur non esprimendo rilievi, segnaliamo che nella nota “Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale” gli amministratori illustrano le incertezze che potrebbero far venir meno la prospettiva della continuità aziendale e le considerazioni che li hanno indotti a redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base di tale presupposto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore, che, il 29 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, il 3 agosto 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 5 agosto 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', with a horizontal line underneath.

Andrea Alessandri
(Revisore legale)

